
GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI GIUGNO 2008



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

SOMMARIO

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2008

1. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA AL VÉRTICE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE. PRESIEDE LA DELEGAZIONE DI CUBA ALLA CONFERENZA D'ALTO LIVELLO DELLA FAO
2. MIGLIAIA DI PORTORICANI RECLAMANO IL DIRITTO ALL'INDIPENDENZA
3. ASTENSIONE E FRODE NEI REFERENDUM IN BOLIVIA
4. DA GIACARTA A MADRID LE PROTESTE CONTRO GLI AUMENTI DI PREZZI
5. RAÚL HA RICEVUTO IL MINISTRO DEGLI ESTERI BRASILIANO
6. CARLOS LAGE HA SEGNALATO L'IMPORTANZA DEL COMMERCIO CUBA-BRASILE
7. IL XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA A CUBA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

8. A ROSARIO L'INCONTRO DEI CANTAUTORI IN ONORE DEL CHE. VINCENTE FELIÙ HA INAUGURATO L'OMAGGIO
9. AUMENTANO I SUICIDI TRA I SOLDATI NORDAMERICANI
10. 4.086 SOLDATI DEL PENTAGONO SONO MORTI IN IRAQ. È PRECIPITATO ANCHE IL 52 ELICOTTERO VICINO A BAGHDAD
11. GUATEMALA. LA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DEDICATA AI CINQUE EROI

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2008

12. "IL PEGGIO È CHE SE TUTTO CONTINUA COME OGGI, LA SITUAZIONE SARÀ SEMPRE PIÙ GRAVE". INTERVENTO DEL CAPO DELLA DELEGAZIONE CUBANA, COMPAGNO JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA, NELLA CONFERENZA D'ALTO LIVELLO SULLA "SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE: I PROBLEMI DEL CAMBIO CLIMATICO E LA BIOENERGÍA. LE MISURE NECESSARIE PER OTTENERE LA SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE"
13. SI CERCA D'EVITARE L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES
14. IL VENEZUELA SOLLECITA LA CATTURA DI POSADA CARRILES, NELLA OEA
15. RAÚL HA COMPIUTO 77 ANNI
16. I DÍAZ-BALART COINVOLTI IN UNO SCANDALO DI CORRUZIONE
17. GERARDO HERNÁNDEZ: IL DECIMO COMPLEANNO SENZA IL SUO BONSAÍ...
18. GERARDO HERNÁNDEZ: IL DECIMO COMPLEANNO SENZA IL SUO BONSAÍ...

GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2008

19. RAÚL HA RICEVUTO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA NAMIBIA
20. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA HA INCONTRATO IL CARDINALE BERTONE IN VATICANO. GLI HA PORTATO I SALUTI DI RAÚL CASTRO
21. UN GRUPPO DI ONG'S CHIEDE IL RITIRO DELL'APPOGGIO AI BIO COMBUSTIBILI
22. L'UNDICESIMO CIRCUITO RATIFICA LE SENTENZE DEI CINQUE
23. CASO POSADA CARRILES. I GIUDICI NON HANNO DECISO NEMMENO SE CONSENTIRANNO D'ATTENDERE L'APPELLO
24. TRE SOLDATI DEL PENTAGONO SONO MORTI CON OTTO COLLABORATORI IN IRAQ
25. TERRA, ACQUA ED ENERGIA: QUALI POLITICHE SUI BENI COMUNI. GRANDE SUCCESSO DEL VERTICE ALTERNATIVO

VENERDÌ 6 GIUGNO 2008

26. IL MESSAGGIO DI GERARDO. RESISTEREMO FINO A CHE SI FARÀ GIUSTIZIA
27. CONVOCATE MARCE E MANIFESTAZIONI PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE NEGLI USA

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2008

28. IL MESSAGGIO DI RENÉ GONZÁLEZ SEHWERERT

SABATO 7 GIUGNO 2008

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

- 29. FIDEL CASTRO HA INVITA UN RICONOSCIMENTO AI MEDICI CUBANI IN CINA
- 30. DESTACA CUBA APROBACIÓN RESOLUCIÓN DE LA ONU SOBRE PUERTO RICO
- 31. LE RELAZIONI TRA CUBA E GIAMAICA IN UNO DEI MIGLIORI MOMENTI
- 32. INCONTRO TRA I MINISTRI DEGLI ESTERI DI CUBA E GIAMAICA, A L'AVANA
- 33. GRANDE PARTECIPAZIONE AL SIT-IN PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE, A ROMA. LA PROTESTA DI FRONTE ALL'AMBASCIATA U.S.A.
- 34. VIOLENZA CONTRO LE DONNE, UN PROBLEMA EPIDEMICO IN AMERICA CENTRALE
- 35. LE SPESE MILITARI MONDIALI SONO AUMENTATE DEL 45% IN DIECI ANNI

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2008

- 36. LA DICHIARAZIONE DELLA GIOVENTÙ CUBANA. PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI
- 37. L'APPELLO DEI GIOVANI CUBANI. MOBILITIAMOCI NEL MONDO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE
- 38. CRESCE L'INDIGNAZIONE DEI BOLIVIANI. GLI USA DANNO ASILO POLITICO A UN EX MINISTRO BOLIVIANO ACCUSATO DI GENOCIDIO
- 39. PRESENTATO UN LIBRO DI POESIE DI RAMON LABAÑINO
- 40. GRAZIE A FIDEL: PER L'INIZIATIVA DEL PROGRAMMA "IO SÌ CHE POSSO". IN NICARAGUA IL PROGRAMMA D'ALFABETIZZAZIONE SI CHIAMA "DA MARTÍ A FIDEL"
- 41. IL CHE E LA SUA VISIONE DELLA BIOTECNOLOGÍA
- 42. CUBA È UN ESEMPIO DI VOLONTÀ POLITICA NELL'ALIMENTAZIONE
- 43. AD OGNI MEDICO IL DIPLOMA FIRMATO DA FIDEL
- 44. CUBA È A FAVORE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2008

- 45. LA LLAVE
- 46. GRANDE MANIFESTAZIONE A FAVORE DEI CINQUE A ROMA. SONO INNOCENTI ! BUSH VERGOGNA!
- 47. RICORDATE LE AZIONI CRIMINALI DI POSADA CARRILES IN VENEZUELA
- 48. 40 CIVILI AFGANI UCCISI DA UN ATTACCO AEREO DEGLI STATI UNITI
- 49. CUBA ESIGE LA DEROGAZIONE INCONDIZIONATA DEL BLOCCO STATUNITENSE
- 50. LA SPIRALE DEI BAMBINI POVERI NEGLI STATI UNITI
- 51. CUBA PRODUCE 91 PRODUCTOS BIOTECNOLÓGICOS

VENERDÌ 13 GIUGNO 2008

- 52. FOTO DI HECTOR PLANES. "PLAZA DE LAS BANDERAS". MANIFESTAZIONE GIOVANI CUBANI
- 53. "CHE, IL POETA SEI TU". HA Affermato LO SCRITTORE CUBANO MIGUEL BARNET
- 54. FIDEL, LA BOLIVIA TI VUOL BENE, TI RISPETTA E TI AMMIRA
- 55. UN CAMBIO DELLA POLITICA USA VERSO CUBA. LO DESIDERANO SPAGNA E MESSICO
- 56. CONDANNATA LA SENTENZA DI ATLANTA CONTRO I CINQUE EROI

SABATO 14 GIUGNO 2008

- 57. RIVOLUZIONE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

- 58. IL LEGATO EPICO DEL CHE. ASSISTE IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO ALLO SPETTACOLO DI GALA PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI CHE GUEVARA
- 59. MESSAGGIO RADIOFONICO DI CHE GUEVARA. IL PRIMO GIORNO DEL NUOVO ANNO. SANTA CLARA — 1° GENNAIO DEL 1959
- 60. RECLAMATA LA LIBERTÀ PER I NOSTRI CINQUE EROI

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2008

- 61. UNA LETTERA DI STELLA CALLONI A FIDEL
- 62. CUBA HA ACCUSATO GLI STATI UNITI DI FOMENTARE IL TRAFFICO UMANO
- 63. VIII INCONTRO NAZIONALE DI SOLIDARIETÀ CON CUBA
- 64. MULTITUDINARIO HOMENAJE AL CHE EN SU CIUDAD NATAL ARGENTINA
- 65. IMPUGNARE L'INTENZIONE DI RESTARE IN IRAQ?

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2008

- 66. HUGO CHÁVEZ A CUBA IN VISITA DI LAVORO
- 67. CHÁVEZ: NIENTE FERMERÀ L'AVANZATA VITTORIOSA DI CUBA E DEL VENEZUELA
- 68. INIZIA LA VISITA A CUBA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DEL URUGUAY
- 69. PRESENTATO UN LIBRO SUL RUOLO DELLA CIA NELLA MORTE DEL CHE
- 70. DENUNCIATA IN BOLIVIA L'ILLEGALITÀ DI UN REFERENDUM AUTONOMISTA
- 71. I PASTORI PER LA PACE PERCORRONO GLI USA PRIMA DI RAGGIUNGERE CUBA. AVANZA PER LE CITTÀ STATUNITENSIS LA CAROVANA DI SOLIDARIETÀ CON L'ISOLA
- 72. SPAGNA: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI. IL RECLAMO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI EX CARCERATI POLITICI ANTIFRANCHISTI

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2008

- 73. FIDEL E RAÚL CON CHÁVEZ
- 74. LA VISITA DEL PRESIDENTE URUGUAIANO TABARÉ VÁZQUEZ. È UN ONORE STARE A CUBA, HA DETTO
- 75. FALCONI DEL PENTAGONO IMPLICATI NELLE TORTURE AI RECLUSI DI GUANTÁNAMO
- 76. MORTI IN IRAQ 4.101 SOLDATI STATUNITENSIS
- 77. PORTOGALLO: MOLTO ATTIVA LA SOLIDARIETÀ CON CUBA
- 78. LO SCIMMIOTTO CHIAMATO BARACK OBAMA. IL FABBRICANTE DICE CHE NON VOLEVA OFFENDERE

VENERDÌ 20 GIUGNO 2008

- 79. IL GOVERNO DEL PRESIDENTE JACOBO ARBENZ GUZMAN. IL 27 GIUGNO DEL 1954, I MERCENARI GLI TOLSERO IL POTERE CON LE FORZE DEGLI USA
- 80. FIDEL CASTRO HA RICEVUTO TABARÉ VASQUEZ. IL FRATERNO INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY, TABARÉ VÁZQUEZ E IL LEADER DELLA RIVOLUZIONE CUBANA, FIDEL CASTRO RUZ
- 81. IL CONSIGLIO EUROPEO A BRUXELLES. I MINISTRI DEGLI ESTERI HANNO REVOCATO LE INGIUSTE SANZIONI CONTRO CUBA
- 82. HUGO CHÁVEZ CONDANNA LA DETTA "DIRETTIVA DEL RITORNO" DELL'EUROPA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

- 83. LA BOLIVIA GUIDERÀ LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA DIRETTIVA RITORNO
- 84. CONTINUANO GLI OMAGGI AL CHE IN ITALIA. UN GIRO CULTURALE DI ADYS CUPULL E FROYLÁN GONZÁLES
- 85. STORICA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE. LO STUPRO È UN'ARMA
- 86. GUANTANAMO: PRIGIONIERI "ITALIANI" INTERROGATI DAL SISMI
- 87. LE TRADIZIONALI "CHARANGAS DE BEJUCAL", TRA LE FESTE PIÙ POPOLARI. LE CARROZZE SPETTACOLARI PRECORRONO LA PROVINCIA

SABATO 21 GIUGNO 2008

- 88. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. STATI UNITI, EUROPA E DIRITTI UMANI
- 89. PARTO PIENO D'AMMIRAZIONE E RISPETTO PER CUBA. LE AFFERMAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'URUGUAY, TABARÉ VASQUEZ
- 90. IL QUOTIDIANO EL PAÍS E IL BLOG ANTICASTRISTA DI YOANI SÁNCHEZ

DOMENICA 22 GIUGNO 2008

- 91. ARTISTI ARTIGIANI A L'AVANA

LUNEDÌ 23 GIUGNO 2008

- 92. FIDEL CASTRO: LA VERITÀ E LE DIATRIBE
- 93. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I DIRITTI UMANI, LO SPORT E LA PACE
- 94. A CUBA IMPORTANTE DIRIGENTE POLITICO CINESE
- 95. PROLOGO PER GLI AMICI BOLIVIANI
- 96. OIEA: UN ATTACCO MILITARE CONTRO L'IRAN, UN INFERNO PER IL MEDIO ORIENTE
- 97. I NON ALLINEATI RECLAMANO UNA SOLUZIONE ALLA TRAGEDIA PALESTINESE. RICORDATO IL 60° ANNIVERSARIO DELLA CACCIATA DEL POPOLO PALESTINESE
- 98. CUBA HA ASSEGNATO UNA DISTINZIONE A MIKIS THEODORAKIS

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2008

- 99. RAÚL HA RICEVUTO UN'IMPORTANTE DELEGAZIONE DELLA CINA
- 100. L'OPERAZIONE MIRACOLO HA SUPERATO I 25.000 INTERVENTI CHIRURGICI IN NICARAGUA
- 101. L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTA FONDAZIONE CUBANO AMERICANA VINCOLATA AL TRAFFICO DI PERSONE
- 102. UN CONCERTO A NEW YORK PER I 5 ANTITERRORISTI RECLUSI NEGLI USA
- 103. FESTEGGIATO IL GIORNO DELL'UNITÀ LATINOAMERICANA, A CARACAS
- 104. L'IMPUNITÀ ANNUNCIATA. NON CI SARANNO COLPEVOLI PER LA MORTE DI CALIPARI

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008

- 105. FIDEL HA RICEVUTO UN IMPORTANTE DIRIGENTE DEL PCCH
- 106. FELIPE PÉREZ ROQUE VISITA UFFICIALMENTE L'ANGOLA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

107. LA REGISTRAZIONE SANITARIA DEL CIMAVAX EGF. UN VACCINO PER IL TRATTAMENTO DEL
CANCRO AVANZATO DEL POLMONE
108. IL PRESIDENTE DELL'ANGOLA HA RICEVUTO FELIPE PÉREZ ROQUE

VENERDÌ 27 GIUGNO 2008

109. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. SALVADOR ALLENDE, UN ESEMPIO ININTERROTTO

SABATO 28 GIUGNO 2008

110. NON CI DIVIDERANNO MAI E NON ABBANDONEREMO MAI GERARDO E RENÉ E NESSUNO DEI NOSTRI
FRATELLI. SIAMO CINQUE E CINQUE SAREMO SINO ALLA VITTORIA FINALE. NON SMETTEREMO MAI
DI LOTTARE!
111. 142 DOLLARI A BARILE!

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2008

112. RAÚL HA CONSEGNATO LA BANDIERA ALLA PRESELEZIONE DI BASEBALL. QUESTA SQUADRA ANDRÀ
ALLE OLIMPIADI DI PECHINO
113. LA CUCALAMBEANA: AL DI LÀ DELLE FRONTIERE NAZIONALI
114. MULTANO NEGLI USA UNA LINEA AEREA CHE HA VIOLATO IL BLOCCO CONTRO CUBA
115. CHE I CDR RAFFORZINO LA LORO SPECIALE MISSIONE
-

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2008

1. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA AL VÉRTICE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE. PRESIEDE LA DELEGAZIONE DI CUBA ALLA CONFERENZA D'ALTO LIVELLO DELLA FAO

Il Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, compagno José Ramón Machado Ventura, è partito per Roma, Italia, guidando una delegazione cubana alla Conferenza d'Alto Livello della FAO sulla Sicurezza Alimentare Mondiale: "Le sfide del cambio climatico e la bioenergia" che si svolgerà dal 3 al 5 giugno.

Integrano la delegazione ufficiale cubana i compagni Esteban Lazo Hernández, Vicepresidente del Consiglio di Stato; Fernando Remírez de Estenoz, membro della segreteria del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e capo del suo Dipartimento delle Relazioni Internazionali; Felipe Pérez Roque, Ministro degli Esteri; Orlando Requeijo Gual, Viceministro per gli Investimenti esteri e la Collaborazione Economica ed Enrique Moret, Ambasciatore di Cuba presso la FAO.

Questa conferenza si svolge in un momento di speciale complessità per la sicurezza alimentare nel mondo.

Lo scorso 22 maggio, la sessione straordinaria del Consiglio dei Diritti Umani, sollecitata da Cuba, come presidente del Movimento dei Paesi Non Allineati e con il patrocinio di una schiacciante maggioranza di Stati, ha chiesto a questa riunione d'Alto livello d'adottare misure concrete per rispondere ai gravi problemi dovuti all'attuale crisi alimentare mondiale.

Il capo della delegazione cubana interverrà nella riunione generale e sosterrà incontri bilaterali con altri capi di delegazione presenti alla Conferenza.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

2. MIGLIAIA DI PORTORICANI RECLAMANO IL DIRITTO ALL'INDIPENDENZA

PL — Migliaia di portoricani hanno riempito le strade della zona storica di San Juan, per reclamare il loro diritto all'indipendenza e condannando lo svolgimento delle elezioni interne del Partito Democratico degli Stati Uniti.

La grande manifestazione convocata dal Partito Indipendentista di Puerto Rico, PIP, è divenuta la più solida espressione di condanna al dominio coloniale degli USA in questo paese dal 1898, quando invasero Puerto Rico.

La marcia ha percorso le strade principali della zona antica di San Juan sino alla Fortezza, la Casa del Governo, dove il dirigente del PIP, Edwin Irizarry, ha denunciato che: "Si pretende di macchiare la nostra dignità con elezioni primarie da farsa"!

Irizarry ha avvisato che qui c'è un popolo deciso a fermare questo circo colonialista, fomentato ugualmente dal Partito Democratico PPD al governo e dall'annessionista Partido Nuevo Progresista (PNP).

Il dirigente per l'indipendenza ha assicurato che: "Se hanno cercato di far credere che esiste un clamore cittadino per l'annessione, questo dista molto dalla realtà della nazione. Qui ci sono migliaia di portoricani che dicono agli USA che non saremo colonizzati e tanto meno annessi, fino a che nelle nostre vene scorrerà una goccia di sangue.

Irizarry ha denunciato che i precandidati democratici Hillary Clinton e Barack Obama sfruttano la povertà della popolazione per fare false promesse di apporto di benessere e progresso.

"Diciamo alla signora Clinton e al signor Obama che questa miseria risponde allo sfruttamento del nostro paese dove più del 50% della popolazione è povera dopo più di un secolo d'occupazione degli Stati Uniti"!

Irizarry, che è candidato alle elezioni del PIP del prossimo novembre, ha affermato che non esiste denaro al mondo per comprare la coscienza dei portoricani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Due settimane fa il governatore Aníbal Acevedo si è proclamato difensore della sovranità e adesso partecipa alle primarie, sostenendo la candidatura di Obama come parte di un presunto processo democratico. Questa è una colonia e dove c'è colonia non c'è democrazia e sino a che non avremo la nostra indipendenza nazionale non ci sarà democrazia a Puerto Rico", ha sottolineato ancora Irizzarry.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 2 giugno 2008)

3. ASTENSIONE E FRODE NEI REFERENDUM IN BOLIVIA

PL — Astensioni e accuse di frode hanno caratterizzato i referendum per l'autonomia svolti nei dipartimenti boliviani di Beni e di Pando, dove i risultati previsti sono a favore dell'autonomia.

A Beni il delegato presidenziale Palmiro Soria, ha spiegato a PL che i dati offerti dalla Corte Dipartimentale Elettorale sono molto al di sotto delle aspettative dei dirigenti regionali.

Soria ha condannato la presenza di un migliaio di membri della Unión Juvenil Cruceñista, gruppo d'attacco del Comitato Civico del vicino dipartimento di Santa Cruz, giunti per obbligare i cittadini contrari al referendum ad andare a votare.

Inoltre ha segnalato che in alcuni paesi, come Villa Corina e Yucumo, ci sono stati scontri per la reazione di gruppi sociali contrari ai referendum.

Il funzionario ha denunciato la presenza a Beni di autorità di Santa Cruz, che difendono l'autonomia, come il prefetto Rubén Costas e il presidente del Comitato Cívico Branko Marinkovic, oltre al leader del reazionario Poder Democrático Social, Jorge Quiroga.

Palmiro Soria ha definito i precetti di autonomia come il manuale di un dittatore, riferendosi al prefetto di Beni, Ernesto Suárez, che si attribuisce responsabilità che sono competenza esclusiva dello Stato boliviano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

A Pando l'assenteismo è stato molto forte, tanto che non si sa se il sondaggio sia valido. La rappresentante del governo, Nancy Texeira, ha confermato gli alti indici d'assenza di elettori chiamati a votare per uno statuto d'autonomia che non è stato scelto dal popolo e nemmeno dalle province.

La Texeira ha parlato delle numerose irregolarità e dell'arrivo di persone di altre regioni, dell'acquisto dei voti e della campagna sviluppata dalla Corte Dipartimentale Elettorale, con l'obiettivo d'influire sugli elettori.

Come a Bani, anche a Pando ci sono stati scontri soprattutto a Filadelfia, dove ci sono stati almeno 20 feriti, sono state incediate molte urne e bloccate le strade.

Il ministro di Governo, Alfredo Rada, ha ratificato la decisione dell'Esecutivo di non riconoscere i risultati di questi referendum, per il loro carattere illegale e perchè fomentano la divisone tra i boliviani.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

4. DA GIACARTA A MADRID LE PROTESTE CONTRO GLI AUMENTI DI PREZZI

JR — Gli studenti in Indonesia, gli autisti a Madrid e a Londra, i conducenti di ambulanze a Caen e i pescatori in Francia e Spagna, si sommano agli scioperi e alle manifestazioni che si moltiplicano nel mondo in protesta per l'aumento dei prezzi del petrolio.

In Indonesia, da quando il governo ha annunciato, due giorni fa, una riduzione drastica dei sussidi per la benzina, che implica un rialzo del 30% del prezzo dei combustibili, le proteste sono aumentate e almeno due manifestanti sono stati arrestati quando, in una trentina, hanno tirato pietre contro la polizia durante una dimostrazione nell'Università di Makassar, in provincia di Sulawesi del Sud, ha reso noto AFP.

I prezzi del crudo si sono moltiplicati passando da 20 dollari all'inizio del 2002 a New York, a un record storico di 135 dollari giovedì scorso, 29 maggio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

A Londra centinaia di camions si sono diretti verso il centro della città suonando i clacson per reclamare una diminuzione delle imposte sulla benzina. I camionisti spagnoli sono stati ricevuti nel Ministero dei Trasporti, a Madrid, per discutere il prezzo del gasolio, mentre un'organizzazione minoritaria ha minacciato uno sciopero per l'8 giugno se non saranno soddisfatte le rivendicazioni.

A Caen, nel nordovest della Francia, i conducenti delle ambulanze hanno manifestato con una carovana che ha percorso molto lentamente la periferia per protestare contro l'aumento del 40% del prezzo del carburante in tre soli anni.

I pescatori francesi continuano a protestare da due settimane, e a loro si sono sommati i pescatori spagnoli: l'obiettivo è coinvolgere anche i pescatori di altri paesi per esigere la riduzione del prezzo della benzina in Europa.

La principale organizzazione padronale della pesca spagnola, che riunisce 1.400 imprese e rappresenta 1.600 navi e 20.000 pescatori, ha convocato uno sciopero a oltranza da venerdì 6 giugno.

La Commissione Europea si è limitata, di fronte a questa ondata crescente di proteste, a criticare solamente l'idea del presidente francese Nicolas Sarkozy di mettere fine all'imposta sul Valore Aggiunto, del prezzo del petrolio, per limitare gli effetti del rialzo del petrolio, perchè questo sarebbe un cattivo segnale per i paesi produttori.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

5. RAÚL HA RICEVUTO IL MINISTRO DEGLI ESTERI BRASILIANO

JR — Il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto il pomeriggio del 31 maggio l'onorevole Signor Celso Luiz Nunes Amorim, Ministro degli Esteri della Repubblica Federativa del

Brasile, in Cuba per realizzare una visita ufficiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Durante l'incontro, Raúl e il ministro brasiliano hanno parlato dello stato delle eccellenti relazioni tra Cuba e il Brasile ed hanno analizzato diversi elementi d'interesse dell'agenda internazionale e regionale.

Per la parte cubana erano presenti Carlos Lage Dávila, vice presidente; Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del CCPCC e capo del suo Dipartimento delle Relazioni Internazionali; Felipe Pérez Roque, ministro degli Esteri e l'ambasciatore di Cuba in Brasile, Pedro Núñez Mosquera.

Per la parte brasiliana ha partecipato anche l'eccellente signor Bernardo Pericás, ambasciatore del Brasile in Cuba.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 2 giugno 2008)

6. CARLOS LAGE HA SEGNALATO L'IMPORTANZA DEL COMMERCIO CUBA-BRASILE

AIN — Carlos Lage, vicepresidente del Consiglio di Stato, ha segnalato l'importanza degli scambi commerciali cubano-brasiliani, che hanno avuto un incremento tra gennaio e aprile di quest'anno del 58%, rispetto alla tappa uguale dell'anno precedente.

Il dirigente cubano e il ministro degli esteri brasiliano, Celso Amorim, hanno presieduto nel Palazzo delle Convenzioni, una sessione congiunta per analizzare la marcia dei dieci accordi bilaterali firmati durante la visita realizzata nell'Isola nel gennaio scorso dal presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva.

"Vogliamo che Cuba divenga il socio numero uno del Brasile e siamo disposti con piacere a realizzare questo obiettivo", ha affermato Lage.

Raúl de la Nuez, ministro del Commercio Estero, ha parlato dei vincoli commerciali ed economici tra le due nazioni, inesistenti sino a 15-20 anni fa, mentre nel 2007 l'ammontare è stato di 450 milioni di dollari per questo concetto, nel quale ha influito

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

la crescita delle importazioni cubane da questo mercato, in alimenti, macchine agricole e veicoli da trasporto.

Si nota anche la crescita delle esportazioni cubane in Brasile, con prodotti della biotecnologia e della farmaceutica e si aprono nuove prospettive per l'invio di altri minerali, come la zeolite cubana.

Speriamo di aumentare le esportazioni dei servizi cubani in Brasile, ha detto il ministro de la Nuez.

Nel caso del turismo si prevede l'inaugurazione di un volo settimanale tra i due paesi, prossimamente.

Erano presenti la delegazione degli ospiti e i membri del Burò Politico del PCC Concepción Campa e Yadira García, presidentessa dell'Istituto Finlay e Ministra dell'Industria Basica, rispettivamente, con il ministro degli Esteri, Felipe Pérez Roque, José Miguel Miyar Barruecos, segretario del Consiglio di Stato e Irma Martínez, presidentessa del Banco Nazionale di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

7. IL XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA A CUBA

TeleSur — Al XIII Festival Internazionale di Poesia hanno partecipato poeti di una ventina di paesi, specialisti in lingue originarie come il mapuche, wayú, kamsá, quiché, guaraní, aymara, quechua e cuna.

Questa edizione del festival, dedicata alla poesia dei popoli autoctoni e originari di diversi paesi del mondo, ha contato sulla partecipazione di 200 intellettuali che hanno mostrato al mondo la grandezza delle culture originarie.

Elicura Chihuailaf, poeta cileno, ha detto che "è un incontro con noi stessi, che, come dice la nostra gente, siamo appena una piccola mostra dell'universo".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

I poeti hanno coinciso nell'affermare che la performance poetica riguarda tutte le lingue.

Alex Pausides, poeta cubano, ha detto che: "In un mondo senza comunicazione, in questo mondo la parola di un poeta può servire da comunicazione, per parlare con un altro, per esprimersi, per comunicare

Pausides considera importante "dare la parola ai popoli indigeni che per 500 anni sono stati zittiti ed emarginati".

Patricia Serra, residente di Cuba, ha indicato che in piazze, centri di lavoro e comunità si è ascoltata la poesia come parte di questo festival, includendo altre lingue che non comprendiamo, ma il cui messaggio giunge come l'immagine di quel che è la poesia.

Durante l'incontro organizzato dalla UNEAC, i partecipanti hanno visitato vari luoghi dell'Isola per regalare la loro arte ai cubani.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

8. A ROSARIO L'INCONTRO DEI CANTAUTORI IN ONORE DEL CHE. VINCENTE FELIÙ HA INAUGURATO L'OMAGGIO

TeleSUR — il 1° Giugno è iniziato l'incontro dei cantautori "Rosario es trova, Rosario en Che", nel quale gli artisti di Argentina, Perù, Cile e Paraguay hanno dedicato recitals alla figura del Guerrigliero Eroico nel 80° anniversario della sua nascita.

Questa grande manifestazione culturale si svolgerà anche il 6, 7 e 8 giugno, nella città di Rosario, dove Ernesto Che Guevara è nato, inaugurata dal musicista cubano Vincete Feliú.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Questo ciclo si completa con il Secondo Incontro Internazionale dei cantautori Ernesto Che Guevara, che comincerà l'11 giugno.

La giornata inaugurale si è svolta nel Galpón 17 del Parco Nazionale alla Bandiera, dove assieme a Feliú hanno cantato Paula Ferré e Sergio Franco.

Venerdì 6 alle 20.30, nella sala Melpomene, il programma prevede l'attuazione di Sin Anestesia, Duo Eliseo e Pablo Miró.

Sabato 7 in Plaza Galicia, offriranno recitals Viedma e Riccheri e Casta Latina, Axel Milanés e Ariel Barreiros.

Lo stesso giorno, nel Centro Municipale Distrito (CMD) Norte 'Villa Hortensia', si esibiranno Pablo Palumbo, Gabriela Estrada e Sergio Franco, tutti di Rosario.

Domenica 8 sarà il turno di Casta Latina, Duo Eliseo e Sin Anestesia, ha informato Telam. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Il 14 giugno, il giorno della nascita del Che si scoprirà a Rosario una statua del Che realizzata dallo scultore Andrés Zerner, fatta con chiavi di bronzo raccolte in tutto il mondo.

Gli artisti León Greco e Manu Chao e lo scrittore Horacio Fontova sono alcune delle personalità che hanno donato le chiavi per creare la statua, che pesa 3 mila chili circa.

Camilo e Aleida Guevara, figli del Che, e il suo vecchio amico di gioventù, Carlos "Calica" Ferrer, collaborano all'organizzazione delle attività.

Per celebrare il legato del Che a Rosario si svolgeranno seminari, proiezioni cinematografiche, dibattiti, festival artistici, tutto con l'appoggio dei governi di Cuba e dell'Argentina.

"Queste celebrazioni stabiliranno definitivamente che Rosario è la città del Che", ha detto l'intendente municipale Miguel Lifschitz, in una dichiarazione al quotidiano El Clarín.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Inviato il 2 giugno 2008)

9. AUMENTANO I SUICIDI TRA I SOLDATI NORDAMERICANI

La cifra dei suicidi tra i soldati statunitensi se è ubicata l'anno scorso al livello più alto di due interi decenni.

Nel 2007 si sono tolti la vita 108 membri delle Forze Armate, un totale che non si raggiungeva dal 1990, ha informato la CNN in base a un'investigazione del Dipartimento della Difesa, ha reso noto anche DPA.

In due su cinque casi i soldati si uccidono quando tornano a casa dopo essere stati all'estero.

Negli ultimi tre anni il numero di membri delle forze armate degli USA che si sono suicidati è aumentato considerevolmente.

Nel 2004 si sono ammazzati 67 soldati; nel 2005, 87; nel 2006, 102.

In un investigazione del 2007 il Pentagono ha menzionato come principale motivo i problemi relazionati con la professione e gli interventi.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

10. 4.086 SOLDATI DEL PENTAGONO SONO MORTI IN IRAQ. È PRECIPITATO ANCHE IL 52 ELICOTTERO VICINO A BAGHDAD

PL — Il totale dei soldati degli Stati Uniti morti dall'inizio dell'invasione e della successiva occupazione in Iraq è di 4.086, dopo la notizia di un ulteriore decesso provocato dall'esplosione di una bomba a nordest di Baghdad.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

La morte del militare è avvenuta all'alba del primo giorno di giugno e nel mese di maggio sono morti 19 soldati per attacchi della resistenza in molte zone del paese, soprattutto al centro e in settentrione.

Nei 62 mesi di guerra sono stati almeno 30.150 i feriti degli USA, anche se dal febbraio del 2007 le forze d'occupazione hanno intensificato gli attacchi contro presunti focus della resistenza, con l'applicazione di tattiche contro gli insorgenti che danneggiano soprattutto la popolazione civile.

Il comando degli USA ha informato che i suoi militari hanno catturato quattro presunti insorgenti nel distretto di Baghdad di Kazemiya, dove vivono soprattutto musulmani sciiti.

I detenuti, dice un dispaccio del comando, appartengono a un gruppo incaricato d'introdurre armi di contrabbando in Iraq e di coordinare l'addestramento dei ribelli.

Le truppe di Washington e l'esercito nazionale continuano ad operare nelle zone che pretendono controllare, ma i risultati delle loro azioni sono scarsi e non si realizzano i loro obiettivi tattici.

Il Comando Centrale statunitense ha anche rivelato che uno dei suoi elicotteri è precipitato a sud di Baghdad e due soldati sono lesionati, ma non si sa per quale motivo è avvenuto l'incidente.

Gli USA hanno perduto più di 50 elicotteri dall'inizio della guerra nel marzo del 2003 e la maggior parte è stata abbattuta dai missili della resistenza, confermando la sua capacità operativa.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

11. GUATEMALA. LA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DEDICATA AI CINQUE EROI

La giornata cinematografica dedicata ai Cinque Eroi cubani reclusi negli Stati Uniti si è svolta a Città del Guatemala durante l'ultima settimana del mese, com'è già abituale.

In questo mese di maggio è stato presentato un documentario basato in un'intervista della BBC di Londra a Gerardo Hernandez, che sta scontando la condanna di un doppio ergastolo, per aver ostacolato l'esecuzione di azioni terroristiche, organizzate dai gruppi reazionari della Florida contro Cuba.

Il documentario rivela le manipolazioni e i brogli avvenuti nel processo contro i Cinque e mostra le immagini dell'addestramento che praticano negli Stati Uniti i controrivoluzionari, responsabili di migliaia di aggressioni contro l'Isola.

Inoltre mette in chiaro la doppia morale della politica nordamericana che ha condannato a severe pene questi cubani, mentre lascia in libertà il terrorista Luis Posada Carriles, autore dell'esplosione di un aereo nel cielo di Barbados, che costò la vita a 73 persone innocenti.

Oltre a questo documentario, è stato presentato il film guatemalteco "VIP l'altra casa", realizzato da Elias Jimenez e Rafael Rosal, due laureati nella scuola di cinema di San Antonio de los Baños, a Cuba.

Questo film denuncia la dura realtà delle prigioni in Guatemala ed il fenomeno della corruzione, uno dei mali sociali più gravi in questo paese.

(Traduzione Granma int.)
(Inviato il 2 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2008

12. "IL PEGGIO È CHE SE TUTTO CONTINUA COME OGGI, LA SITUAZIONE SARÀ SEMPRE PIÙ GRAVE". INTERVENTO DEL CAPO DELLA DELEGAZIONE CUBANA, COMPAGNO JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA, NELLA CONFERENZA D'ALTO LIVELLO SULLA "SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE: I PROBLEMI DEL CAMBIO CLIMATICO E LA BIOENERGÍA. LE MISURE NECESSARIE PER OTTENERE LA SICUREZZA ALIMENTARE MONDIALE"

Signor Presidente:

In questa stessa sede, 12 anni fa, la comunità internazionale ha accordato di sradicare la fame nel mondo. Allora si stabilì l'obiettivo di ridurre il numero delle persone denutrite alla metà per il 2015.

Quella meta timida e insufficiente oggi sembra una chimera.

La crisi alimentare mondiale non è un fenomeno circostanziale, la gravità delle sue recenti manifestazioni in un mondo che produce sufficienti alimenti per tutti, è un chiaro riflesso della sua natura sistematica e strutturale.

La fame e la denutrizione sono conseguenze dell'ordine economico internazionale che sostiene e approfondisce la povertà, la disuguaglianza e l'ingiustizia.

I paesi del nord hanno un'indiscutibile responsabilità per la fame e la denutrizione di 854 milioni di persone.

Loro hanno imposto la liberalizzazione commerciale tra attori chiaramente disuguali e le ricette finanziarie di aggiustamento strutturale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Loro hanno provocato la rovina di molti piccoli produttori nel Sud e hanno trasformato in importatori totali di alimenti paesi che prima erano auto sufficienti e anche esportavano.

I governi dei paesi sviluppati si negano ad eliminare gli scandalosi sussidi agricoli, mentre impongono le loro regole al commercio internazionale, le loro voraci transnazionali stabiliscono i prezzi, monopolizzano tecnologie, impongono ingiusti brevetti e manipolano i canali di distribuzione, le fonti di finanziamento, il commercio, le risorse per la produzione mondiale di alimenti. Controllano inoltre il trasporto le investigazioni scientifiche, i fondi genetici e la produzione di fertilizzanti e i plaghiciidi.

Il peggio è che se tutto continua come oggi, la situazione si farà sempre più grave. La produzione e il consumo dei paesi sviluppati accelera il cambio climatico che minaccia l'esistenza stessa dell'umanità.

È indispensabile sostituire questi modelli. La pretesa irrazionale di perpetuare questo funesto consumismo ha fomentato la sinistra strategia di trasformare grano e cereali in combustibili.

I Paesi non Allineati, nel Vertice de L'Avana, hanno incitato a stabilire un mondo pacifico e prospero e un ordine mondiale giusto ed equo.

Questo è il solo cammino per giungere ad una soluzione vera, che risolva la crisi alimentare.

L'alimentazione è un diritto umano irrinunciabile.

Per iniziativa di Cuba questo precetto fu confermato dal 1997 e per le successive risoluzioni adottate nella vecchia Commissione dei Diritti Umani e poi nel Consiglio e nell'Assemblea Generale della ONU.

Il nostro paese, in rappresentanza del MNOAL, con il patrocinio di più di due terzi dei membri delle Nazioni Unite, ha anche promosso una convocazione della settima sessione straordinaria del Consiglio dei Diritti Umani, che ha appena stabilito di fomentare misure concrete per la soluzione della crisi alimentare globale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

La fame e la denutrizione non si possono sradicare con l'adozione di misure palliative e nemmeno con donazioni simboliche che, siamo onesti, non copriranno neanche le necessità e non saranno sostenibili.

È indispensabile almeno ricostruire e sviluppare la produzione agricola nei paesi del Sud.

I paesi sviluppati contano su risorse smisurate per questo. È necessaria la volontà politica dei loro governi.

Se le spese militari della NATO in un anno fossero ridotte solo del 10%, avremmo circa 100.000 milioni di dollari.

Se si condonasse il debito estero dei paesi in via di sviluppo, che abbiamo già pagato più d'una volta, i paesi del sud disporrebbero di 354.000 milioni di dollari che oggi dedicano a questo servizio.

Se i paesi industrializzati compiranno il loro impegno di destinare lo 0,7% del loro PIL all'assistenza ufficiale per lo sviluppo per i paesi del sud, disporremmo di almeno 130.000 milioni di dollari addizionali ogni anno.

Se si destinasse alla produzione di alimenti solo una quarta parte del denaro che ogni anno si sperpera in pubblicità commerciale, quasi 250.000 milioni di dollari si potrebbero dedicare a combattere la fame e la denutrizione.

Se si destinasse allo sviluppo agricolo il denaro che si utilizza per i sussidi agricoli nel nord, i nostri paesi disporrebbero di circa mille milioni di dollari al giorno da investire nella produzione di alimenti.

Signor Presidente:

Questo è il messaggio di Cuba, ferocemente bloccata, ma dritta e ferma nei suoi principi e nell'unità del suo popolo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Sì che si può affrontare con successo questa crisi alimentare, ma si deve andare alla radice del problema, alle sue cause profonde e condannare la demagogia, l'ipocrisia, le false promesse.

Concludo ricordando le parole di Fidel Castro di fronte all'Assemblea Generale della ONU a New York, nell'ottobre del 1979: "Il rumore delle armi, del linguaggio minaccioso, della prepotenza nella scena internazionale va eliminato, Basta con l'illusione che i problemi del mondo si risolvono con le armi nucleari! Le bombe potranno uccidere gli affamati, i malati, gli ignoranti, ma non potranno uccidere la fame, le malattie e l'ignoranza.

Molte grazie".

(Traduzione Gioia Minuti).

(Inviato il 4 giugno 2008)

13. SI CERCA D'EVITARE L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES

PL — L'udienza sul caso del terrorista Luis Posada Carriles a New Orleans è un pretesto del governo statunitense per disattendere la richiesta d'estradizione del governo del Venezuela, ha denunciato l'avvocato José Pertierra.

Parlando con Telesur, Pertierra, che rappresenta il Venezuela nel caso, ha definito "inganna tonti" l'udienza d'appello per disistimare le accuse contro Posada Carriles per frode migratoria dell'8 maggio del 2007.

Da Washington l'avvocato ha precisato che non si fa un caso penale per terrorismo o omicidio al responsabile della morte di 73 persone, avvenuta nel 1976, ma lo si accusa solo d'aver mentito al servizio d'immigrazione degli USA.

Posada Carriles è reclamato dal Venezuela come evaso, dopo l'accusa d'aver organizzato l'attentato contro un aereo della Cubana de Aviación, ha ricordato Pertierra, ed ha specificato che il caso che si pretende di far seguire, per menzogna, darà un risultato che non significa nulla: se di disistimano le accuse sarà libero e se lo

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

condannano per aver mentito sarà ugualmente libero, perché ha già trascorso un anno e mezzo in prigione e la sentenza massima è di un anno.

Pertierra non ha scartato la possibilità che il presidente George W. Bush conceda un indulto a Posada, come suo padre fece con Orlando Bosch, associato al terrorista nell'attentato all'aereo civile nel 1976.

Esiste la possibilità di giudicare Posada Carriles per le bombe scoppiate a L'Avana nel 1997, quando per questo morì un cittadino italiano.

È una carta pendente, che il governo degli USA non ha scelto d'usare.

Di fronte alla possibilità che venga giudicato da una nuova amministrazione, si specula che Bush concederà l'indulto prima di lasciare la Casa Bianca, per via dei vincoli tra Posada e la famiglia del presidente Bush.

Una prova è la denuncia presentata a L'Avana, che il capo dell'Ufficio d'Interesse in Cuba, Michael Parmly, ha portato ai controrivoluzionari il denaro in contanti di Santiago Álvarez Fernández-Magriñá, complice principale di Posada.

Fernández-Magriñá è detenuto perchè aveva un arsenale di armi ed è colui che ha portato Posada negli Stati Uniti, illegalmente, aiutandolo ad andarsene da Panama e che ha partecipato alla cospirazione per far saltare un auditorium on questo paese con esplosivo C-4.

"È uno scandalo il vincolo di alti funzionari e diplomatici con Posada Carriles", ha detto ancora l'avvocato Pertierra.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

14. IL VENEZUELA SOLLECITA LA CATTURA DI POSADA CARRILES, NELLA OEA

TeleSur — Il ministro degli esteri del Venezuela, Nicolás Maduro, ha nuovamente reclamato dagli Stati Uniti che catturino l'evaso Posada Carriles, terrorista internazionale, accusato dell'esplosione in volo di un aereo civile cubano nel 1976, nella quale morirono le 73 persone che erano a bordo.

ANSA ha reso noto che il reclamo è stato pronunciato nell'ambito della riunione generale dell'Assemblea dell'Organizzazione degli Stati Americani, OEA, che si è svolta a Medellin, in Colombia.

Maduro ha fatto la richiesta dopo le dichiarazioni dell'ambasciatore di Washington, che ha dichiarato che il suo paese condanna il terrorismo.

"È per questo che ancora una volta chiediamo in maniera formale che il terrorista Posada Carriles sia catturato, perché è un evaso dalla giustizia e deve essere giudicato per aver commesso azioni di terrorismo", ha sottolineato Maduro.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 giugno 2008)

15. RAÚL HA COMPIUTO 77 ANNI

I migliori auguri di buon compleanno al Presidente della Repubblica di Cuba, generale Raúl Castro in occasione del suo 77° compleanno, dalla redazione di italiano di Granma Internacional.

Cento di questi giorni, presidente Raúl!

(Inviato il 4 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

16. I DÍAZ-BALART COINVOLTI IN UNO SCANDALO DI CORRUZIONE

JEAN-GUY ALLARD

I legislatori cubano-americani Mario e Lincoln Díaz-Balart, che pretendono d'insegnare a Cuba la loro versione della democrazia parlamentare, hanno appena appoggiato un progetto di legge che beneficerà considerevolmente un'impresa di protesi del Maryland, dopo aver ricevuto oltre 10.000 dollari di contributi in campagna elettorale dalla stessa azienda, rivela la stampa di Miami.

I due figli mafiosi del defunto ministro dell'Interno della sanguinaria dittatura di Fulgencio Batista, hanno dato un appoggio decisivo al progetto di legge federale che amplia la copertura delle assicurazioni ai prodotti della Hanger Orthopedic Group, dopo essersi riuniti con i faccendieri dell'impresa, che hanno pagato 130.000 dollari per velocizzare l'assunto, rivela il giornalista Dan Christensen, del Miami Herald, nella rubrica "Herald Watchdog".

Per il cronista, "i congressisti Lincoln e Mario Díaz-Balart sono tra i legislatori chiave che hanno sostenuto il progetto di legge".

Il Comitato di Azione Politica (PAC) dell'Hanger Orthopedic Group, con sede a Bethesda, Maryland, ed i direttori della stessa hanno consegnato oltre 10.000 dollari di contributi elettorali ai fratelli Díaz-Balart, nelle settimane precedenti la votazione del progetto di legge, il 13 di marzo.

I proprietari dell'azienda hanno fornito il loro appoggio strategico anche per raccogliere altri fondi a favore dei politici corrotti che hanno accettato di vendere, in questo modo, i loro voti alla Camera. Gli stessi lobbysti della Foley & Lardner, di Washington, che rappresentano l'Hanger, hanno promosso eventi per la raccolta di fondi o hanno assistito a ricevimenti elettorali dei Díaz-Balart.

Hanger è il principale fornitore di protesi degli Stati Uniti, con 653 negozi ed entrate nel 2007 di 637 milioni di dollari. La nuova legge permetterà un aumento esponenziale dei suoi guadagni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

I Díaz-Balart, che non si sono mai distinti nel congresso per le politiche legate ai servizi medici, di repente si sono proposti come patrocinatori del testo, al ricevere i finanziamenti della Hanger.

Così funziona, dietro le quinte, la democrazia nordamericana.

Una volta scoperta la scandalosa manovra, i Díaz-Balart hanno affermato al giornale che sostengono "enfaticamente" la possibilità di offrire migliore copertura a chi ha bisogno di protesi. "È la morale", ha affermato Mario Díaz-Balart. Senza ridere.

Non è la prima volta che si scopre che i due gorilla della "lupa feroce", la congressista Ileana Ros-Lehtinen, sono coinvolti in casi di corruzione.

Il gruppo "Cittadini per la Responsabilità e l'Etica a Washington" (Citizens for Responsibility and Ethics in Washington — CREW), sostiene che l'azienda mafiosa Bacardí ha versato contributi illegali a cinque legislatori, includendo i fratelli Lincoln e Mario Díaz-Balart.

Nel pieno dello scandalo che coinvolse Tom Delay, l'ex leader repubblicano della Camera, Mario Díaz-Balart, che ricevette 10.000 dollari da Delay, gli fornì un aperto appoggio, al punto di contribuire personalmente con 5.000 dollari al fondo per il collegio difensivo del legislatore caduto in disgrazia.

Gli scandali di corruzione a Washington, hanno rivelato come il sistema parlamentare nordamericano si basa, in gran parte, sulla raccolta di centinaia di milioni di dollari, forniti dai 36.000 lobbysti che lavorano nella capitale e che rappresentano interessi politici ed economici, attraverso il Comitato di Azione Politica (PAC).

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

17. GERARDO HERNÁNDEZ: IL DECIMO COMPLEANNO SENZA IL SUO BONSAÍ...

ROBERTO PÉREZ BETANCOURT

Quando Gerardo Hernández Nordelo si risveglierà questo 4 giugno dietro le sbarre del carcere, imposte dal governo nordamericano dal 1998, privandolo senza motivo della libertà, compierà 43 anni. Di questi, gli ultimi 10 senza il suo Bonsái.

Un uomo può allenarsi a sopportare martiri, con le forze fisiche e mentali nutrite con la convinzione che i suoi ideali giustificano i sacrifici oltre qualsiasi ingiustizia; ma mai reprimere tutti i suoi sentimenti per tutto il tempo della sua vita. Perciò, in questo mercoledì speciale, Gerardo porterà con sé, nei suoi ricordi, il tesoro vivente della sua vita: Adriana Pérez O'Connor, sua moglie che poeticamente chiama il "Mio Bonsái".

Lei è la donna con cui si è spostato 24 anni fa, la sua compagna, d'allora, per i sentieri della vita, per tutti, anche per quello che lo ha condotto ingiustamente in prigione. Il lamento, il richiamo, il grido zittito in sé stesso, affinché il nemico non si sazi nel suo sadismo, è per denunciare chi, operando contro la propria legge e giustizia, ha nutrito i propri odi e vendette in cinque uomini nobili. Gerardo, come i suoi compagni Ramón Labañino, René González, Fernando González e Antonio Guerrero, conosce l'importanza delle azioni che hanno sviluppato in territorio nordamericano per conoscere ed avvisare in tempo dei piani terroristici che da lì preparavano elementi senza scrupoli.

Sono conosciuti internazionalmente come i Cinque, lottatori antiterroristi che la Casa Bianca ha incarcerato nel settembre 1998 con false accuse, ed in un giudizio manipolato politicamente li ha condannati a pene che sommano a quattro ergastoli più 77 anni.

A nulla è valso che un gruppo di esperti delle Nazioni Unite abbia denunciato la mancanza di fondamenti giuridici per un'enorme arbitrarietà, né che un tribunale di tre magistrati della Corte d'Appello di Atlanta, Georgia, abbia invalidato in un'occasione il processo e le sentenze.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

La mente turbata di George W. Bush — il presidente più impopolare che hanno sofferto gli Stati Uniti, secondo recenti sondaggi — assieme con quelle dei suoi consiglieri, frustrati in maggiori impegni anticubani, hanno emanato l'ordine di impedire, con tutti i mezzi, che la legge facesse vera giustizia ai patrioti, la cui missione a Miami era informare la loro patria dei piani di terroristici contro Cuba.

Gerardo è stato condannato a due ergastoli più 15 anni di reclusione.

Famosi ed imparziali esperti in giurisprudenza hanno dimostrato la falsità delle accuse, come i manipolati processi di cui lui e i suoi compagni sono stati vittime.

Per i Cinque sono trascorsi 117 mesi in prigione, alcuni di loro confinati in "isolamento", brutale forma di castigo.

Questa realtà è presente nella mente di Gerardo in occasione del suo 43° compleanno, in piena maturità. Ma lui sa che le idee non si possono imprigionare e che il pensiero e le azioni di milioni di compatrioti ed amici lo accompagnano oggi, e non nella prigione, ma nella libertà dei suoi ideali.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 giugno 2008)

18. I MINISTRI D'EDUCAZIONE E LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO

PL — Una ventina di ministri d'Educazione o i loro rappresentanti hanno confermato la loro presenza a L'Avana, per analizzare le azioni che contribuiscono allo sradicamento dell'analfabetismo in ispano-america, hanno assicurato le fonti ufficiali.

Come parte del congresso sull'alfabetizzazione nella regione, che si svolgerà la prossima settimana a L'Avana, vari titolari all'educazione della regione parteciperanno a una Tavola Rotonda sui principali problemi del settore.

Rolando Portela, consulente del vice rettore dell'Istituto Pedagogico Latinoamericano e dei Caraibi (IPLAC), ha detto a PL espresse che la riunione prevede d'elevare

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

l'inclusione delle politiche d'alfabetizzazione e d'educazione di base per giovani e adulti.

Pensiamo che i partecipanti alla Tavola patrocineranno l'implementazione di politiche educative internazionali e nella regione, perchè i governi diano priorità all'attenzione agli analfabeti", ha detto l'esperto.

Durante l'appuntamento, aggiunse, è previsto anche un Forum sociale nel quale avranno una partecipazione particolare le organizzazioni non governative, i movimenti sociali, i sindacati e altre entità che hanno offerto un forte appoggio ai processi d'alfabetizzazione.

Portela ha affermato che durante il Congresso, al quale parteciperanno più di 1.800 delegati, si analizzerà l'impatto sociale dei processi di alfabetizzazione, compreso il metodo cubano "Io, sì che posso" che ha 14 versioni idiomatiche. "Io, sì che posso" si usa nelle lezioni per i nativi dei paesi nei quali si applicherà, come parte di un processo che non si limita ad adeguare il programma alle lingue, ma anche alle abitudini e tradizioni.

L'esperto ha sottolineato l'importanza di garantire che gli ex analfabeti si integrino a programmi di continuità di studio esistenti o a quelli speciali, come il cubano "Io, sì che posso continuare", che si applica in Bolivia, Ecuador, Messico e Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 giugno 2008)

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2008

19. RAÚL HA RICEVUTO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA NAMIBIA

Il Presidente della Repubblica di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto nel pomeriggio di mercoledì 4, il Presidente dell'Assemblea Nazionale della

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Namibia, Doctor Theo Ben Gurirab, che ha realizzato una visita ufficiale nell'Isola.

Durante il fraterno incontro il visitante ha segnalato la solidarietà tra i due popoli, forgiata nella lotta per l'indipendenza della Namibia e la sua continuità con le centinaia di medici e di maestri che lavorano in differenti zone del continente africano.

Raúl y Gurirab hanno parlato delle situazioni dei rispettivi paesi e dello sviluppo delle eccellenti relazioni bilaterali, oltre che di altri problemi dell'agenda regionale e internazionale.

Per la parte cubana era presente il compagno Ricardo Alarcón de Quesada, presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular e per il paese africano, Tony Nambahu, deputato dell'Assemblea Nazionale e Claudia Grace, ambasciatrice della Namibia in Cuba.

(Traduzione granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

20. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA HA INCONTRATO IL CARDINALE BERTONE IN VATICANO. GLI HA PORTATO I SALUTI DI RAÚL CASTRO

Il Vertice sulla crisi alimentare, che si concluderà oggi, giovedì 5, a Roma, ha avuto la virtù di mettere in luce la gravità dei problemi della fame, il cambio climatico e i biocombustibili.

In un'intervista, il vicepresidente cubano, José Ramón Machado Ventura, ha detto che nonostante i tentativi degli USA e di altre nazioni ricche d'ostacolare l'adozione di soluzioni durature, le voci del sud si sono alzate con forza a Roma.

"Non si può truccare una crisi che con gli stessi disturbi e la fame di 840 milioni di persone nel mondo è più che eloquente. Non si può più far continuare la sofferenza dei popoli", ha detto Machado Ventura, che ha lodato l'intervento del direttore generale della FAO, Jacques Diouf, molto coraggioso, ha detto ancora.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Abbiamo il dovere d'appoggiare Douf per vincere la battaglia contro la fame e la denutrizione che colpisce il nostro pianeta" ha aggiunto.

L'alto dirigente cubano ha ricordato che il titolare della FAO ha denunciato le sovvenzioni di 12.000 milioni di dollari nel 2006 per le politiche doganali che hanno avuto l'effetto di sviare dal consumo umano 900 milioni di tonnellate di cereali.

"I poderosi sono nervosi per questo panorama, ma non significa che risolveranno il problema. Piuttosto stanno cercando le vie per sfuggire, per fare solo altre promesse. La situazione attuale non è da deficit alimentare, ma da morte per fame", ha considerato Machado Ventura, che è stato ricevuto nel Vaticano dal cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato della Santa Sede.

Il dirigente cubano ha ricordato che durante l'inaugurazione del Vertice, la chiesa cattolica ha fatto il punto sulla crisi alimentare del mondo.

Machado Ventura ha fatto riferimento all'intervento del Cardinale Bertone, che ha letto un messaggio del Papa Benedetto XVI, che ha sottolineato che la fame e la denutrizione sono inaccettabili in un mondo che dispone di livelli di produzione, risorse e conoscenze sufficienti per porre fine a questo dramma e alle sue conseguenze.

Il segretario generale della ONU, Ban Ki-moon, ha reclamato nel Vertice della FAO uno sforzo finanziario di 15000 – 20000 milioni di dollari annuali, per alleviare la crisi alimentare.

I capi di stato e di governo e i rappresentanti di 193 paesi, riuniti a Roma, oggi devono approvare una Dichiarazione Finale, nella cui minuta, ha reso noto AFP, si legge che la FAO s'impegna ad usare tutti i mezzi possibili per alleviare la crisi attuale, stimolare la produzione di alimenti e aumentare gli investimenti nell'agricoltura, per ottenere una produzione duratura per le generazioni presenti e future.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

21. UN GRUPPO DI ONG'S CHIEDE IL RITIRO DELL'APPOGGIO AI BIO COMBUSTIBILI

PL — Le Organizzazioni non Governative — ONG's — del mondo hanno chiesto ai governi dell'Unione Europea di ritirare il loro appoggio alla produzione dei biocombustibili.

In una lettera indirizzata alle massime autorità europee, 31 ONG's di Olanda, Germania, Polonia, Spagna, Italia, Messico, Cile, Ecuador, Colombia e Argentina hanno domandato di non sacrificare alimenti per produrre l'etanolo ed hanno sottolineato che questo è il momento per fermare l'attuale crisi alimentare.

Il documento è stato inviato proprio quando i leaders del mondo stanno partecipando a un Vertice, a Roma, sull'alimentazione, auspicato dalla FAO.

Le ONG'S chiedono all'Europa d'abbandonare l'obiettivo che prevede per il 2020 che il 10% dei combustibili del trasporto siano fabbricati con alimenti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

22. L'UNDICESIMO CIRCUITO RATIFICA LE SENTENZE DEI CINQUE

Un tribunale federale d'appello ha ratificato mercoledì 4 le condanne dei Cinque antiterroristi cubani, reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti dal 1998, ma ha annullato le accuse per tre di loro che dovranno subire un nuovo processo a Miami, il solo luogo dove non dovrebbero mai essere processati.

Il gruppo di tre giudici dell'Undicesimo Circuito di Appello d'Atlanta, in Georgia, ha annunciato un verdetto di 99 pagine che rimanda allo stesso tribunale di Miami i casi di Ramón Labañino, (ergastolo più 18 anni), Fernando González, (19 anni) e Antonio Guerrero (ergastolo più 10 anni).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Le sentenze di René González (15 anni) e Gerardo Hernández (due ergastoli più 15 anni) sono state confermate.

Sarà la stessa giudice Joan Lenard, che dovrà convocare un'udienza speciale per emettere la prossima sentenza.

La Leonard ha manifestato per tutto il processo manipolato, una pessima condotta ed ha dettato nel 2001 quelle condanne sproporzionate.

La Corte di Atlanta ha dichiarato che "mancavano di merito" gli argomenti presentati contro le dichiarazioni di colpevolezza dei Cinque.

È sospetto che tutta questa manovra avvenga nel momento in cui stanno cercando un accomodamento legale per offrire l'indulto, la libertà al già libero terrorista Posada Carriles, così com'è incredibile che un giudice mandi a rivedere la causa dei Cinque a Miami: è una altra totale assurdità.

(SE/ Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

23. CASO POSADA CARRILES. I GIUDICI NON HANNO DECISO NEMMENO SE CONSENTIRANNO D'ATTENDERE L'APPELLO

JEAN-GUY ALLARD

Dopo una rapida riunione il gruppo di tre giudici della Corte d'Appello di New Orleans che ha condotto l'udienza nel caso migratorio del terrorista Luis Posada Carriles, si è ritirato senza nemmeno pronunciarsi sulla validità della richiesta presentata dalla detta Procura Antiterrorista del Governo federale, perpetuando la manovra dilatoria ordinata dall'amministrazione di George W. Bush.

I magistrati, secondo le leggi degli USA, non hanno limiti di tempo stabiliti per decidere se consentiranno o meno di studiare l'appello e intanto Luis Posada Carriles è libero a Miami, risiede in un luogo che la sua banda terrorista mantiene segreto, "per

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

proteggere la sua intimità", realizza rumorose apparizioni in incontri pubblici organizzati dal suo comitato d'appoggio, per predicare, con la sua sola presenza, l'uso del terrorismo contro Cuba.

Come colmo dell'impudenza, gli avvocati di Posada hanno reiterato, di fronte al tribunale, le menzogne dette dal criminale nel corso del suo interrogatorio, agli ufficiali dei servizi nordamericani d'immigrazione.

La sua avvocatessa ha detto al giudice Higgenbotham che Posada è entrato con l'aiuto "di un coyote", in un camion dal Messico, come un contadino che va a raccogliere carciofi in California, ha detto l'avvocato José Pertierra, che rappresenta il Venezuela nella richiesta d'estradizione del terrorista internazionale.

Carriles giura d'essere entrato negli USA dalla frontiera messicana nel marzo del 2005, mentre è stato dimostrato e provato che ha viaggiato da Isla Mujeres, in Messico, sulla nave da pesca dei gamberi Santrina, di proprietà del terrorista Santiago Álvarez Fernández-Magriñá.

"Il principale complice che Posada vuole proteggere è Santiago Álvarez", ha commentato il giurista.

Aiutare un terrorista ad entrare illegalmente negli Stati Uniti è un delitto serio che prevede anche 30 anni di reclusione.

Incredibilmente però, due dei tre giudici incaricati di questo caso hanno avuto vincoli, come lo stesso terrorista con la US Army. Mentre uno è stato procuratore del corpo giudiziario dell'esercito, il secondo è stato giudice militare in Iraq ed ha il rango di tenente colonnello della Guardia Nazionale.

Il giudice Patrick Errol Higginbotham è stato membro del "Corpo dei Giudici avvocati" (JAG in inglese) dell'Aviazione militare nordamericana, dal 1961 al 1964.

Gli JAG costituiscono il sistema giudiziario che maneggia le corti marziali e l'insieme dei procedimenti legali che coinvolgono l'esercito.

Settantenne, nato in Alabama, è stato nominato nella corte d'appello di New Orleans nel 1982 nientemeno che dal presidente Ronald Reagan.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il giudice Leslie H. Southwick, un texano nato nel 1950 a Edinburg, si è assentato dal suo posto dall'agosto del 2004, sino al gennaio del 2006, per partecipare all'occupazione dell'Iraq come giudice e Procuratore generale con la 55^a Brigata di combattimento della Guardia Nazionale del Mississippi, della quale è tenente colonnello.

Posada aveva il rango di secondo tenente dell'Accademia Militare di Fort Benning, dove la US Army, al principio degli anni '60, con gli orientamenti della CIA, formava gli elementi duri della funesta spedizione a Playa Girón.

L'appello degli avvocati del Dipartimento di Giustizia è unico, e riguarda esclusivamente l'entrata illegale di Posada negli Stati Uniti, anche se negli allegati presentati al tribunale sulle attività terroristiche dell'accusa questi non è mai stato riconosciuto come terrorista dal governo di Bush.

La cosa più strana di questo processo concepito per evitare a Posada l'estradizione, è che la Procura mantiene il caso di frode migratoria, quando la giudice che ha liberato Posada, ha dichiarato che, dato che l'accusato ha già trascorso più di un anno in prigione. lo dovrebbero liberare immediatamente se fosse condannato per questo reato.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

24. TRE SOLDATI DEL PENTAGONO SONO MORTI CON OTTO COLLABORATORI IN IRAQ

Nuovi episodi di violenza hanno lasciato tre soldati del Pentagono morti in Iraq con otto membri delle forze di sicurezza irachene, ed inoltre è stata scoperta una fossa comune di 55 cadaveri.

I soldati occupanti nordamericani stavano ispezionando l'area dell'esplosione di un'autobomba nella località della capitale di Ash Sha'b.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Si eleva così a 4.090 la cifra dei militari nordamericani morti in Iraq dall'inizio dell'invasione nel 2003, ha reso noto AFP.

16 persone sono morte e altre 50 ferite per lo scoppio di un'autobomba avvenuto vicino alla località di Baghdad, di Ash Sha'b, ha informato AP.

A Bakuba, a 60 Km. a nordest di Baghdad, una bomba è scoppiata al passaggio di una pattuglia dell'esercito iracheno.

Otto militari sono morti e due sono stati feriti, hanno indicato le fonti sanitarie riportate da DPA.

Nella località di Latifiya, a sud della capitale, è stata scoperta una fossa comune con 55 cadaveri, ha informato il canale di televisione indipendente Al Sharqiyah.

In Iraq sono state scoperte sino ad oggi 260 fosse comuni, nelle quali sono stati trovati quasi 300.000 cadaveri, ha informato il comando degli Stati Uniti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

25. TERRA, ACQUA ED ENERGIA: QUALI POLITICHE SUI BENI COMUNI. GRANDE SUCCESSO DEL VERTICE ALTERNATIVO

Grande successo politico e di partecipazione per l'incontro internazionale per un vertice alternativo "Terra, acqua ed energia: quali politiche sui beni comuni" e pieno appoggio alle campagne internazionali per il sostegno dei movimenti di lotta dei paesi dell'America del sud che lottano per la difesa e la socializzazione dei beni comuni, e di quelle in difesa dei processi di democrazia partecipativa e di autodeterminazione dei governi della Bolivia, Venezuela, Cuba, Ecuador e di tutti i popoli che lottano per la propria indipendenza.

Mentre si inaugurava il vertice della FAO sull'emergenza alimentare, all'Università La Sapienza di Roma si svolgeva molto partecipativo e con interventi molto qualificati

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

l'incontro internazionale per un vertice alternativo "Terra, acqua ed energia: quali politiche sui beni comuni".

L'incontro internazionale è stato organizzato da Luciano Vasapollo: Università di Roma 1 e Università dell'Avana e di Pinar del Rio, Memmo Buttinelli: Università Roma1.

Promotori la rivista Nuestra America, Altri Mondi, ass. Michele Mancino, amigos MST Italia, A Sud ecologia, Centro Studi Cestes Proteo, comitato Palestina nel cuore, comunità palestinese di Roma e del Lazio, Engim, Federazione Diaspora Africana Roma Lazio, Fuorimercato, Natura Avventura edizioni, esponenti del coordinamento nazionale del Forum italiano dei movimenti per l'acqua, Radio Città Aperta, ass. Sonia, esperti associazioni e soggetti sociali.

L'incontro ha visto la partecipazione del movimento Sem Terra, di Via Campesina, dei movimenti contro la privatizzazione dell'acqua, dei sindacati di base, di riviste che da tempo appoggiano i movimenti di lotta dell'America Latina come Nuestra América, di strutture dell'associazionismo, dei movimenti sociali italiani (contro la guerra, contro la precarietà e di solidarietà con i popoli dell'America latina) e di collettivi studenteschi e docenti universitari.

La prima parte della mattinata è stata dedicata a: Palestina, Asia e Africa: snodi e contraddizioni nelle politiche dominanti energetiche e sui beni comuni, coordinata da Memmo Buttinelli; con l'intervento di rappresentanti della comunità palestinese e comitati di solidarietà con la palestina e con le lotte dei popoli africani.

La seconda parte a: Difendere i processi di democrazia partecipativa e la socializzazione dei beni comuni in America del sud, coordinata da Luciano Vasapollo.

Sono intervenuti tra gli altri: Elmer Catarina (Ambasciatore di Bolivia in Italia), Geoconda Galan (Ambasciatore dell'Ecuador in Italia), Aimone Spinola (Resp. relazioni esterne dell'Ambasciata del Venezuela in Italia) e attivisti e intellettuali che hanno sostenuto le posizioni sui temi in discussione al vertice Fao espresse dai movimenti di lotta dell'America del sud dai governi di Cuba, Bolivia, Venezuela, Nicaragua, Ecuador per una condanna di un sistema economico neoliberista che continua a provocare disuguaglianze sempre più marcate, morte dell'uomo e della natura sia nei paesi del Sud del mondo sia in quelli industrializzati del Nord..

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Durante l'iniziativa si è dichiarato anche il sostegno alla lettera aperta in difesa dell'Amazzonia firmata a Brasilia il 14 Aprile 2008 e inviata al presidente Lula e al governo brasiliano, inoltre si è espresso l'appoggio alle campagne internazionali per il sostegno dei movimenti indios e di base dei paesi dell'America del sud che lottano per la difesa e la socializzazione dei beni comuni, e di quelle in difesa dei processi di democrazia partecipativa e di autodeterminazione dei governi della Bolivia, Venezuela, Cuba, Ecuador e di tutti i popoli che lottano per la propria indipendenza.

Tutti gli interventi hanno sottolineato come la crisi alimentare, la crisi energetica e la crisi ambientale sono i prodotti della crisi del modo di produzione capitalistico, di un modello cioè che si sostiene con un consumismo sfrenato che per realizzare i profitti delle multinazionali sempre più sta provocando guerre, sfruttamento, miseria e fame ed è per questo che vanno create da subito le alternative radicali anche appoggiando i percorsi in atto di costruzione del socialismo del XXI secolo.

(Inviato il 6 giugno 2008)

VENERDÌ 6 GIUGNO 2008

26. IL MESSAGGIO DI GERARDO. RESISTEREMO SINO A CHE SI FARÀ GIUSTIZIA

Il compagno Gerardo Hernández, venuto a conoscenza della decisione della Corte d'Appello d'Atlanta, che ha ratificato la sentenza di due ergastoli più 15 anni, ha telefonato a Alicia Jrapko.

Questo è il messaggio riferito dall'attivista:

"Mi ha appena telefonato Gerardo, che conosce già la decisione della Corte. Mi ha detto di non essere sorpreso perchè questo è il sistema di giustizia che mantiene recluso da 20 anni Mumia, Leonard Peltier e i prigionieri politici di Puerto Rico...

Sopporteremo tutti gli anni che ci vorranno, 30 o 40 o quel che sarà e sino a quando uno di voi fuori resisterà, anche noi resisteremo, sino a che si faccia giustizia!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Mi ha detto di riferire a tutti quelli che chiedono di lui che sta bene, si sente molto forte e guarda sempre avanti".

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 6 giugno 2008)

27 CONVOCATE MARCE E MANIFESTAZIONI PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE NEGLI USA

Il Comitato Nazionale degli USA per la Liberazione dei Cinque Eroi reclusi nelle prigioni dell'impero, ha convocato una serie di manifestazioni in varie città del paese, per rispondere alla sentenza di un Tribunale Federale d'appello.

Un comunicato dell'organizzazione sollecita gli attivisti ad organizzare marce a New York, Los Angeles, Boston, Miami, Detroit ed altre città, per esigere la scarcerazione dei Cinque.

L'appello esorta, inoltre, a realizzare proteste davanti agli edifici del governo federale e, all'estero, di fronte alle ambasciate, consolati ed altri edifici degli Stati Uniti.

L'organizzazione segnala che i tre giudici del Tribunale d'Appello dell'Undicesimo Circuito di Atlanta, con un'insolita decisione, hanno respinto le richieste dell'appello della difesa dei Cinque, ed hanno emesso un verdetto che conferma tutte le accuse per cui sono stati condannati nel processo.

Tra le cause, è stata confermata quella di cospirazione per commettere spionaggio e assassinio.

Dal 12 settembre del 1998, Ramon Labañino, Fernando Gonzalez, Antonio Guerrero, Gerardo Hernandez e René Gonzalez sono reclusi nelle prigioni statunitensi, puniti per aver informato il loro paese sui piani delle azioni terroristiche organizzate in Florida.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Le condanne vanno da 15 anni di carcere sino ad un doppio ergastolo, imposto a Gerardo.

Nell'udienza di mercoledì 4, il gruppo di giudici ha annullato alcune accuse contro tre dei Cinque accusati, che subiranno un nuovo processo sempre a Miami.

Il verdetto, di 99 pagine, ha ordinato di rimandare a Miami l'analisi dei casi di Ramon, condannato ad un ergastolo più 18 anni, di Fernando, a 19 anni, e di Antonio, con un ergastolo più 10 anni. Le condanne di René (15 anni) e Gerardo (due ergastoli più 15 anni) sono state confermate.

I giudici hanno deciso che gli argomenti presentati dalla difesa contro le dichiarazioni di colpevolezza dei Cinque antiterroristi non hanno fondamenta.

Il 20 agosto scorso, gli avvocati dei patrioti cubani avevano denunciato al tribunale di Atlanta le manipolazioni politiche del processo giudiziario, alla base della reclusione dei Cinque cubani.

La difesa aveva fatto appello contro la Causa No. 3 che accusa Gerardo di cospirazione per commettere assassinio.

Gli avvocati della difesa hanno dimostrato che le prove del presunto delitto sono insufficienti da un punto di vista legale.

Un altro aspetto denunciato è la condotta del governo nel processo giudiziario e del procuratore statunitense John Kastrenakes, nel suo allegato conclusivo per la giuria che deve rispettare regole molto precise, che proibiscono ai magistrati di citare elementi che non siano evidenze. In questa istanza Kastrenakes ha superato ogni limite.

Il terzo tema era quello riferito alle sentenze contro Gerardo, Antonio e Ramon, condannati all'ergastolo in casi che non riguardano la sicurezza nazionale.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

SABATO 7 GIUGNO 2008

28. IL MESSAGGIO DI RENÉ GONZÁLEZ SEHWERERT

"A tutti quelli che ci vogliono bene.

Di nuovo si scarica su di noi e sui nostri cari la bassezza di coloro che pretendono, utilizzando questo caso, soddisfare i loro istinti di vendetta contro la nostra Patria.

Quando si tratta di santificare il terrorismo e i crimini contro il popolo di Cuba, giudici, pubblici ministeri e ufficiali dell'ordine non incontrano limiti per mentire, mal interpretare, confabulare e ridersi delle leggi che dicono di rappresentare. Poche volte si pone così in luce la finzione dei tre poteri dello Stato, come quando si convoca la difesa a oltranza dei loro meschini interessi comuni, e per questi sacrificano la propria dignità.

Questo è il modello di giustizia che pretendono imporre con il pretesto di riscattarci per la libertà e la democrazia.

Povera Cuba se una simile corte di malviventi un giorno recupera le redini, si auto nomina agente dell'ordine o fa suo il ministero pubblico!

Ai nostri familiari, il cui amore ci sostiene e il cui ricordo alimenta i nostri spiriti, le cui parole ci incoraggiano, la cui sofferenza ci lacera ma ci impegna:

giungano le nostre espressioni di ottimismo, la sicurezza che resisteremo e i nostri sentimenti d'infinto amore.

Ai nostri amici di tutto il mondo che ci riempiono di speranza, che ci illuminano con il loro affetto e che offrono più calore di quello che è possibile corrispondere: vada il nostro più profondo sentimento di gratitudine e ammirazione.

Al nostro eroico e nobile popolo della cui storia siamo depositari, la cui valentia di resistenza ci incita e la cui integrità fisica e felicità abbiamo difeso: vada l'avvertenza del Che, reiterata dalle viscere del mostro:

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Non si può concedere la minima fiducia all'imperialismo, nemmeno un pochino così!"
Serrare le fila e difendere la Rivoluzione è la sola risposta degna a questa canagliata.
Contate su di noi.
Hasta la Victoria Siempre".

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 7 giugno 2008)

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2008

29. FIDEL CASTRO HA INVITA UN RICONOSCIMENTO AI MEDICI CUBANI IN CINA

IRIS ARMAS PADRINO

AIN — Il leader della Rivoluzione Fidel Castro ha inviato un Diploma di riconoscimento ai membri della brigata della sanità Henry Reeve, che hanno prestato il loro aiuto solidale nella Repubblica Popolare Cinese, dopo il terremoto avvenuto il 12 maggio.

In una cerimonia solenne che si è svolta lunedì 9 nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana, José Ramón Balaguer, membro del Burò Politico del Partito comunista di Cuba e ministro della Salute Pubblica, ha consegnato il diploma ai 30 cooperanti cubani che hanno offerto i loro servizi nella provincia di Sichuán, alle vittime del terremoto nella regione di Chengdú.

"Il Contingente Internazionale di medici specializzati in situazioni di disastri e grandi epidemie Henry Reeve ha scritto in lettere d'oro pagine eterne nella storia. Contro questa dignità e coscienza si spezzano le sbeccate armi dell'imperialismo", segnala il diploma firmato da Fidel Castro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Balaguer ha posto in risalto che ancora una volta il coraggio del contingente Henry Reeve è stato dimostrato ed ha sottolineato il senso umanitario inculcato dal Comandante Fidel, dimostrando all'impero che Cuba ha formato uomini e donne solidali, capaci di salvare vite e seminare amore tra altri popoli che lo necessitano.

Il gruppo di medici e paramedici, tra i quali pediatri, traumatologi, ortopedici, radiologi, ginecologi e di altre specialità, ha lavorato per 6 giorni assistendo nelle zone danneggiate le vittime del terremoto che ha provocato 69.000 morti e perdite materiali incalcolabili.

Zhao Rongxian, ambasciatore della Cina in Cuba, ha elogiato la fraternità del popolo cubano ed ha risaltato i messaggi di condoglianze di Fidel e del presidente Raúl e di altre autorità del PCC e del governo dell'Isola, che hanno dimostrato ulteriormente la solidarietà con la nazione sorella.

Durante l'incontro, presieduto anche da Yiliam Jiménez, vice ministra del Ministero degli Esteri e Elia Rosa Lemus, funzionaria del Consiglio di Stato, i cooperanti hanno parlato delle loro esperienze in questo paese asiatico dove ancora una volta hanno posto bene in alto il nome di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 giugno 2008)

30. DESTACA CUBA APROBACIÓN RESOLUCIÓN DE LA ONU SOBRE PUERTO RICO

Naciones Unidas, 9 jun (PL) Cuba saludó hoy la aprobación de una resolución en ONU que ratifica el derecho de Puerto Rico a la libre determinación y la Independencia como "un tributo al espíritu patriótico" del pueblo de esa isla.

Apoyan No Alineados independencia de Puerto Rico.

Reanudarán debate en la ONU sobre caso de Puerto Rico

Solicitan que Asamblea General examine caso colonial de Puerto Rico

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"La aprobación de esta resolución hoy tiene una altísima relevancia, al cumplirse el 25 de julio próximo 110 años de la intervención de los Estados Unidos en Puerto Rico", dijo el embajador de Cuba ante la ONU, Rodrigo Malmierca.

La adopción de la resolución tiene especial significado para Cuba, a partir de los compromisos históricos de ese país con la libre determinación y la independencia del pueblo de Puerto Rico, señaló el embajador Malmierca luego de la votación.

"América Latina y el Caribe no serán totalmente libres hasta que no lo sea Puerto Rico", afirmó el diplomático cubano.

La resolución, patrocinada por Cuba y Venezuela y aprobada en el Comité de Descolonización, llama a la Asamblea General a examinar "de manera amplia y en todos los aspectos" el caso colonial de Puerto Rico, bajo dominio de Estados Unidos.

Esa petición esta acompañada por la reafirmación del Comité de Descolonización "al derecho inalienable de los puertorriqueños a la libre determinación y a la independencia".

"La presentación de esta resolución constituye para Cuba no sólo un deber elemental sino una muestra del compromiso histórico de nuestro país con el hermano pueblo de Puerto Rico y con sus patriotas que han dado conmovedores ejemplos en la lucha", dijo.

"No podremos olvidar los sacrificios que...hicieron Ramón Emeterio Betances, Eugenio María de Hostos y Pedro Albizu Campos, quienes fueron parte de la misma lucha que emprendieron por Nuestra América Simón Bolívar y José Martí".

Malmierca recordó en su intervención que "ambos países fuimos sometidos al yugo colonial español. Ambos sufrimos la intervención militar de los Estados Unidos en 1898".

Al respecto destacó que los cubanos "jamás olvidarán que más de dos mil puertorriqueños derramaron su sangre en los campos de batalla en la lucha por nuestra independencia".

"Los pueblos de Cuba y Puerto Rico están hermanados para siempre por siglos de historia, las generaciones actuales de cubanos y puertorriqueños seguimos

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

construyendo esta historia que está enraizada en lo más profundo de nuestras identidades".

Malmierca elogió por otra parte que a pesar de los más de 100 años de dominio colonial, el pueblo de Puerto Rico ha logrado conservar su cultura, su identidad y sus sentimientos nacionales.

"Por sí sólo, ello demuestra la ineludible vocación de independencia arraigada en lo más profundo de esa isla latinoamericana y caribeña", expresó el embajador cubano.

(Inviato il 10 giugno 2008)

31. LE RELAZIONI TRA CUBA E GIAMAICA IN UNO DEI MIGLIORI MOMENTI

LIANET ARIAS SOSA

"Credo che stiamo vivendo uno dei momenti più alti delle relazioni bilaterali tra i nostri due paesi", ha affermato Esteban Lazo Hernández, vicepresidente del Consiglio di Stato, durante un incontro sostenuto con Kenneth Baugh, ministro degli esteri di Giamaica.

Lazo ha segnalato che la recente visita a Cuba del primo ministro giamaicano Bruce Golding, conferma i risultati ottenuti, apre nuove strade e ci impegna a continuare ad avanzare e ad approfondire i nostri vincoli, a beneficio dei nostri due popoli.

Lazo ha espresso la disposizione del governo di rafforzare queste relazioni di fraternità e solidarietà, soprattutto in temi di cooperazione e commercio.

Baugh ha sottolineato le conquiste di Cuba in diverse aree come le investigazioni nell'agricoltura, la sanità e la farmaceutica.

"Sappiamo che Cuba è stata molto generosa con la Giamaica, con i Caraibi e con i popoli dell'America Latina e anche con il resto del mondo, e la ringraziamo molto per questa generosità", ha detto Baugh, che è anche vice primo ministro del suo paese ed ha

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

espresso, durante la riunione con Felipe Pérez Roque, ministro degli esteri cubano, l'intenzione di rendere reciproca la cooperazione nel settore turistico per costruire una multi-destinazione.

Baugh ha inaugurato il 9, con la ministra cubana agli investimenti stranieri e la collaborazione economica, Marta Lomas, la V Sessione della Commissione Mista inter-governativa tra le due nazioni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 giugno 2008)

32. INCONTRO TRA I MINISTRI DEGLI ESTERI DI CUBA E GIAMAICA, A L'AVANA

PL — Il Ministro degli esteri di Cuba, Felipe Pérez Roque, ha ricevuto il suo omologo giamaicano, Kenneth Baugh, che guida la delegazione del suo paese nella quinta sessione della Commissione mista inter-governativa tra le due nazioni.

Durante uno scambio nella sede della diplomazia cubana, Pérez Roque ha espresso al visitatore la sua soddisfazione per l'eccellente stato delle relazioni bilaterali segnate da buoni risultati dopo la visita del primo ministro giamaicano, Bruce Golding, nel maggio scorso.

"Crediamo che le relazioni stanno prendendo un nuovo impulso di fronte alla quantità di progetti e di aeree identificate come essenziali nella vita dei due popoli e per questo siamo sicuri che le esperienze ci rafforzeranno" ha detto Kenneth Baugh, che inoltre ha espresso un forte interesse nell'analizzare la situazione del MNOAL, il Movimento dei Paesi non Allineati presieduto da Cuba, la riunione dei capi di Stato e di Governo della Comunità dei Caraibi, CARICOM, a L'Avana e il III Vertice Cuba — Caricom dell'8 dicembre prossimo.

Il vice presidente della Giamaica ha detto che da anni il suo paese si beneficia in molti modi ed ha ricevuto aiuti nei settori della salute e dell'educazione, da Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Apprezziamo i successi sviluppati dal governo e dal popolo di Cuba, nei servizi sociali, la scienza, la tecnologia e l'investigazione, sfere nelle quali speriamo di ottenere altrettanti benefici", ha affermato Baugh.

In cambio vorremmo essere di qualche aiuto e stiamo cercando la forma di rendere reciproca la cooperazione nella sfera del turismo, con il proposito di realizzare una destinazione multidestino.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 giugno 2008)

33. GRANDE PARTECIPAZIONE AL SIT-IN PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE, A ROMA. LA PROTESTA DI FRONTE ALL'AMBASCIATA U.S.A.

Le sottoscritte Associazioni riunite in un attivo generale Domenica 8 Giugno hanno promosso :SONO INNOCENTI! BUSH VERGOGNA!

Continua la mobilitazione unitaria contro le infamanti condanne inflitte ai Cinque.

Dopo il positivo e partecipatissimo Sit-In svolto a Roma di fronte all'Ambasciata degli Stati Uniti, tutte le Associazioni, i Movimenti e i Collettivi presenti si danno appuntamento per Mercoledì 11 Giugno alle ore 17,00 alla Manifestazione in piazza Esedra a Roma, in cui sarà presente uno spezzone Antimperialista che continuerà nella dura risposta contro Bush e per la libertà dei Cinque Patrioti Cubani.

Assoc."La Villetta"per Cuba, Nuestra America, C.D.R. Roma, Radio Città Aperta,Collettivo universitario gruppo di studio America Latina-Sapienza, Angulo Cubano, Zona Rossa, Forum Palestina, Promocaraibi, Assoc. Provincia Habana ,Assoc. Italia-Cuba Circolo Julio Antonio Mella, Assoc. Italia-Cuba circolo Roma ,Coord. Regionale Italia-Cuba, Centro studi CESTES, AIASP, Coord. Regionale "Le Villette", Comitato Di Celmo, Comitato con la Palestina nel cuore, Essere Comunisti, Rete Comunisti, Giovani Comunisti Roma, Sez. PdCI "Antonio Capuano", S.S. Tor di Quinto.

(Inviato il 10 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

34. VIOLENZA CONTRO LE DONNE, UN PROBLEMA EPIDEMICO IN AMERICA CENTRALE

Prensa Latina — "In tutta l'America Centrale la violenza contro le donne è oggi un problema quasi epidemico", denunciò il titolare della Commissione Internazionale contro l'Impunità in Guatemala (CICIG), Carlos Castressana. Intervenendo nell'Incontro Latinoamericano: "No al Femminicidio", affermò Castressana che le aggressioni per motivo di genere sono molto estese ed in Messico ed El Salvador gli indici sono peggiori che in Guatemala.

Secondo il titolare della CICIG, un miglioramento nell'attenzione sociale alle donne e nel loro accesso al sistema di giustizia risparmierebbe molte morti violente.

Interrogato da Prensa Latina sulle cause di questo fenomeno, spiegò che sono dissimili, da sociali, culturali e storiche, ed ha insistito sulla necessità di un migliore funzionamento delle istituzioni.

"La situazione è realmente preoccupante. Gli indici sono alti e la risposta istituzionale è molto povera", aggiunse il titolare della Commissione contro l'Impunità.

In Guatemala durante il 2007 si registrarono 538 assassini di donne e questo anno la cifra ascende a 181, secondo dati della Fondazione Sopravvissuti.

Solo nella capitale, la Procura dei Delitti contro la Vita ha registrato nel 2008 un totale di 58 femminicidi da armi, armi bianche, asfissia o strangolamento.

Per Carmen Lopez, coordinatrice della Convergencia Civica Politica delle Donne, il problema ha molte cause, benché un 35% sia dovuto alla violenza familiare.

Menzionò anche come radice del fenomeno tutta la cultura di aggressività durante il conflitto armato interno che diventò quasi genetica ed anche la delinquenza, il narcotraffico, la tratta di persone e le bande.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Nel caso del Messico, il fatto più grave è il poco accesso alla giustizia, spiegò Maria de la Luz Estrada, dell'Osservatorio Cittadino Nazionale del Femminicidio, e citò come esempio quello di Città Juárez dove il 70% dei crimini non si è risolto.

"Le ragioni di queste morti sono molto diverse, disse, ma sì ci rimane chiaro che l'origine sta in quella cultura misogina, patriarcale, e nell'iniquità tra uomini e donne", indicò.

(Inviato il 10 giugno 2008)

35. LE SPESE MILITARI MONDIALI SONO AUMENTATE DEL 45% IN DIECI ANNI

Le spese militari nel mondo sono aumentate del 6% nel 2007, rispetto al 2006, e del 45% in dieci anni, indica la relazione annuale dell'Istituto Internazionale d'Investigazione per la Pace (SIPRI) pubblicato lunedì a Stoccolma, secondo cui l'America Centrale l'Europa occidentale sono state le regioni con il minor incremento, ha comunicato AFP.

Nel 2007 queste erogazioni sono state di 1.339 bilioni di dollari (851.000 milioni di Euro), fatturate per il 45% dagli Stati Uniti.

La cifra equivale al 2,5% del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale e a 202 dollari per ognuno dei 6600 milioni di abitanti del pianeta, segnala il rapporto.

"I fattori che spiegano l'incremento delle spese militari mondiali sono, tra l'altro, gli obiettivi della politica estera di ogni paese, le minacce reali o presunte, i conflitti armati e le politiche destinate a contribuire alle operazioni multilaterali di mantenimento della pace, assieme alla disponibilità di risorse economiche, sottolinea il testo.

La relazione del SIPRI aggiunge che in dieci anni le spese militari dell'America del nord sono aumentate del 65%, quelle del Medio Oriente del 62%, del sud dell'Asia del 57%, in Africa e nel continente asiatico sono aumentate del 51%.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 giugno 2008)

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2008

36. LA DICHIARAZIONE DELLA GIOVENTÙ CUBANA. PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI

La dichiarazione della Gioventù e degli Studenti per la libertà dei Cinque cubani, prigionieri negli Stati Uniti per aver combattuto il terrorismo letta nel Monte delle Bandiere, durante la Tribuna Aperta:

La gioventù cubana condanna l'ingiustizia che si sta commettendo contro Cinque nostri compatrioti, ingiustamente reclusi nelle carceri nordamericane per aver commesso "il delitto" di difendere il loro popolo dal terrorismo.

L'odio viscerale del governo degli Stati Uniti verso la nostra Rivoluzione Socialista e la sua ossessione per farci arrendere, sono stati espressi nuovamente con la conferma — da parte di un gruppo di tre giudici dell'XI Circuito di Appello della Corte di Atlanta — dei verdetti di colpevolezza per Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Ramon Labañino, René Gonzalez e Antonio Guerrero.

I giudici hanno deciso che il caso dovrà ritornare a Miami, luogo dove non si doveva realizzare nemmeno il processo iniziale, per permettere alla giudice Joan Lenard, la stessa che ha sentenziato le ingiuste ed enormi condanne nel 2001 che i nostri Cinque eroici fratelli stanno scontando, di convocare un'udienza per imporre a tre di loro nuove sentenze.

Questa decisione è stata presa nel momento in cui il governo statunitense, incitato dalla mafia cubano-americana di Miami, prosegue nelle sue manovre per proteggere il famoso terrorista internazionale Luis Posada Carriles, rifiutandosi di processarlo e giudicarlo come terrorista o di estradarlo per i crimini commessi contro il nostro popolo e quelli di altre nazioni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Questo atteggiamento dimostra chiaramente l'ipocrisia della politica nordamericana nella sua presunta lotta contro il terrorismo.

La Gioventù cubana stima enormemente la condotta eroica mantenuta da Gerardo, Fernando, Ramon, René ed Antonio in un decennio d'ingiusta e crudele reclusione e ammira l'atteggiamento degno dei loro familiari, a cui vuole bene e che sente fratelli.

Alcuni anni fa Fidel disse: "L'imperialismo ha tentato di strangolare e mettere in ginocchio il popolo cubano, ma noi non rinunceremo ai nostri obiettivi e continueremo a lottare con maggior tenacia, nella nostra richiesta di giustizia per far sì che questi Cinque uomini innocenti siano restituiti alla Patria".

I giovani cubani riaffermano il loro impegno nella lotta che sta combattendo tutto il nostro popolo per il ritorno dei nostri Cinque fratelli, con la convinzione che torneranno, e facciamo un appello a tutti i giovani del mondo, uomini e donne di buona volontà e con senso di giustizia, alle organizzazioni studentesche e giovanili del pianeta, perchè si esiga la liberazione immediata dei nostri Cinque fratelli reclusi nelle prigioni dell'Impero.

Alziamoci tutti davanti all'infamia che è stata commessa contro i Cinque combattenti antiterroristi cubani!

ABBASSO IL TERRORISMO!
ABBASSO L'IMPERIALISMO!
CARCERE PER LUIS POSADA CARRILES!
LIBERTÀ PER I CINQUE, ADESSO!
PATRIA O MORTE, VINCEREMO!

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'11 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

37. L'APPELLO DEI GIOVANI CUBANI. MOBILITIAMOCI NEL MONDO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE

RHC — La gioventù cubana ha incitato gli studenti e i movimenti sociali a rafforzare la mobilitazione internazionale per ottenere la liberazione dei Cinque cubani antiterroristi reclusi negli Stati Uniti.

Centinaia di giovani hanno manifestato davanti alla Sezione d'Interesse degli USA, per condannare le violazioni dei diritti umani imposte ai Cinque Eroi, reclusi da quasi dieci anni.

Luis Morlote, presidente dell'associazione dei giovani creatori Hermanos Sainz, ha reiterato l'impegno delle nuove generazioni con la battaglia del popolo cubano per il ritorno a casa dei Cinque.

Inoltre ha convocato le organizzazioni giovanili e studentesche di tutto il mondo ad unirsi a questa rivendicazione ed a manifestare contro l'infamia che si sta commettendo.

Il 4 giugno scorso, il XI Circuito della Corte d'Appello d'Atlanta ha confermato le sentenze contro i Cinque con un verdetto di 99 pagine che ratificano le accuse di colpevolezza. I tre magistrati hanno già inviato al Tribunale Federale di Miami i casi di tre dei Cinque per sentenziarli nuovamente. Gerardo Hernandez, Antonio Guerrero, Ramon Labañino, Fernando Gonzalez e René Gonzalez sono i Cinque cubani che stanno scontando incomprensibili ed abnormi condanne, con vari ergastoli.

La decisione dei tre giudici è stata fortemente contestata a livello mondiale, perché la difesa degli accusati ha dimostrato ampiamente a questo tribunale l'esistenza di molte anomalie nel processo iniziale.

I manifestanti a L'Avana hanno reclamato l'arresto immediato del terrorista confesso Luis Posada Carriles, di cui il Venezuela ha chiesto l'estradizione, perché è un evaso accusato dell'esplosione in volo, nel cielo di Barbados, di un aereo civile e di altri atroci crimini.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Inviato l'11 giugno 2008)

38. CRESCE L'INDIGNAZIONE DEI BOLIVIANI. GLI USA DANNO ASILO POLITICO A UN EX MINISTRO BOLIVIANO ACCUSATO DI GENOCIDIO

PL — L'indignazione dei settori sociali boliviani è crescente per la decisione della "giustizia" negli USA di dare asilo politico all'ex Ministro alla Difesa, Carlos Sánchez, accusato in Bolivia di genocidio.

Il segretario generale della Centrale Operaia Boliviana, Pedro Montes, ha detto a Prensa Latina che si possono prevedere manifestazioni come quelle di lunedì 9, quando migliaia di cittadini di El Alto hanno protestato di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti, a La Paz.

Secondo Montes, la manifestazione dispersa dalla polizia, è una mostra dell'ira dei boliviani per tanta ingerenza di Washington negli affari interni della Bolivia.

"È vergognoso che l'amministrazione Bush accolga persone che hanno conti pendenti per danni politici, economici e sociali, come l'ex presidente Gonzalo Sánchez de Lozada che, con il suo ministro alla Difesa, sono accusati d'aver organizzato la repressione che cercò di far affogare una ribellione sociale, con un saldo di 68 morti e più di 400 feriti.

La rivolta fece sì che le autorità abbandonarono il Palazzo Quemado, ma riuscirono a fuggire e ad andare in esilio negli USA.

Il presidente della Federazione Nazionale delle Cooperative Minerarie, Andrés Villca, ha detto che i responsabili del massacro, detto l'ottobre nero, non possono restare impuniti.

Anche il segretario esecutivo della Federazione Sindacale dei Lavoratori del Petrolio della Bolivia, José Domingo Vásquez, ha detto che il popolo sta aspettando che coloro che hanno commesso i delitti di lesa umanità, ritornino a rendere conto di fronte ai tribunali boliviani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il ministro degli Esteri, David Choquehuanca, ha annunciato che il governo prepara un reclamo per via diplomatica per chiedere agli Stati Uniti l'estradizione dell'ex ministro alla Difesa Carlos Sánchez.

Choquehuanca ha detto anche d'aver sollecitato una spiegazione sul caso all'ambasciatore statunitense a La Paz e di sentirsi insoddisfatto dopo l'incontro perchè questi non ha risposto alle sue aspettative e alle sue interrogazioni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'11 giugno 2008)

39. PRESENTATO UN LIBRO DI POESIE DI RAMON LABAÑINO

PL — Il libro di poesie "La libertad que viene", del patriota antiterrorista cubano Ramon Labañino, è stato presentato a Santiago de Cuba, il 9 giugno, in occasione del suo 45° compleanno.

Molti artisti di Santiago hanno partecipato alla presentazione di 13 poesie di Ramon, uno dei Cinque antiterroristi cubani reclusi negli Stati Uniti.

Alcune tra le liriche presentate sono state cantate dal cantautore Orlando Silverio ed altre declamate dall'attore Idalberto Betancourt, che fanno parte del progetto locale "Mille forme di fare arte" (MILART).

Le liriche parlano della famiglia, l'amore, Cuba, la resistenza e la speranza ed hanno ispirato la realizzazione di 13 quadri e di un plastico per un monumento dedicato al ritorno dei Cinque.

MILART riunisce dal 2000 molti creatori di pittura, design, poesia, arti sceniche e artigianato, le cui manifestazioni artistiche si coniugano armoniosamente per sviluppare un messaggio estetico e d'impegno sociale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Elizabeth Palmeiro, la moglie di Ramón e le sue figlie hanno parlato con studenti e lavoratori, che ammirano l'esempio di dignità e di fermezza che danno i Cinque antiterroristi.

Ramón Labañino, René Gonzalez, Gerardo Hernandez, Antonio Guerrero e Fernando Gonzalez sono stati detenuti circa dieci anni fa, mentre ostacolavano le azioni terroristiche organizzate contro Cuba, ordite tra le fila della controrivoluzione di Miami.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato l'11 giugno 2008)

40. GRAZIE A FIDEL: PER L'INIZIATIVA DEL PROGRAMMA "IO SÌ CHE POSSO". IN NICARAGUA IL PROGRAMMA D'ALFABETIZZAZIONE SI CHIAMA "DA MARTÍ A FIDEL"

AIN — I coordinatori delle campagne di alfabetizzazione nei paesi membri della Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA), hanno inviato un messaggio di ringraziamento al leader della Rivoluzione Cubana Fidel Castro per aver promosso nel mondo il programma "Io sì che posso".

Riuniti nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana, i massimi rappresentanti di questi programmi in Nicaragua, Bolivia e Venezuela, hanno parlato delle esperienze rinnovatrici dell'alfabetizzazione e della post alfabetizzazione nei loro rispettivi paesi.

Alla presenza della Dottoressa Ena Elsa Velázquez, ministra cubana d'Educazione e del suo omologo venezuelano Héctor Navarro, l'ambasciatore del Nicaragua Luis Cabrera ha letto il saluto del presidente Daniel Ortega al popolo e al governo dell'Isola.

In riconoscimento all'appoggio solidale dei cubani, la crociata per l'alfabetizzazione in Nicaragua si chiama "Da Martí a Fidel".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il Master Rafael Bell, direttore della Collaborazione per l'Educazione del MINED, ha segnalato che, con una visione liberatrice dell'educazione, sono state alfabetizzate 2 milioni 272.000 persone dei paesi dell'ALBA.

Questo significa che oltre che imparare a leggere e scrivere, si sviluppano capacità di riflessione e dominio della tecnologia, ha sottolineato Pablo Quisbert, coordinatore generale della Bolivia, riferendo che nel 2008 si dichiareranno liberi dall'analfabetismo, grazie alla collaborazione di tutti gli attori della società e alla priorità data dal governo di Evo Morales.

La venezuelana Ana Suárez, direttrice generale della fondazione Samuel

Robinson, ha segnalato l'apporto dei brigatisti cubani e venezuelani in Nicaragua e la disposizione dei boliviani a sommarsi quando avranno concluso la campagna.

Digna Cerda, coordinatrice nazionale di alfabetizzazione in Nicaragua, ha segnalato che nel 2009 si lavorerà alla continuità educativa, al livellamento e alla competizione lavorativa, cioè alla post alfabetizzazione.

Al Congresso ispano-americano d'Alfabetizzazione e d'Educazione basica per Giovani e Adulti partecipano più di mille delegati di 30 paesi.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'11 giugno 2008)

41. IL CHE E LA SUA VISIONE DELLA BIOTECNOLOGÍA

Gli sforzi realizzati dalla Rivoluzione cubana dal 1959 per sviluppare le scienze fanno parte di una strategia tracciata dai suoi principali leader, per raggiungere il progresso nazionale in tutti i settori.

Nel 1964, in una riunione sulle linee di lavoro dell'Istituto Cubano di Ricerca dei Derivati della Canna da Zucchero, il Comandante Ernesto Che Guevara esprime chiaramente il concetto di quella che oggi è la biotecnologia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Da quando assunse l'incarico di ministro dell'Industria, nel 1961, il Che accarezzò l'idea di creare diversi centri di ricerca e, specialmente, quello che si sarebbe dedicato allo sviluppo dei derivati della canna da zucchero, rivela un recente studio dell'ICIDCA.

Lo studio è stato diffuso il 23 maggio scorso, in occasione dell'45° anniversario della fondazione del centro da parte del Che.

Il grande rivoluzione profuse fermezza nelle linee prospettive del nascente centro e mostrò una percezione chiara dell'importanza di quelle che oggi chiamiamo biotecnologie di seconda generazione.

Il futuro dell'ICIDCA — disse — è nell'enfasi ogni volta maggiore dei processi di formazione che possono permettere all'Istituto il possesso di una tecnologia avanzata in questo aspetto.

Oggi, i risultati di questa e di altre istituzioni legate a queste tecniche costituiscono una materializzazione di quella notevole idea segnalata dal Che.

“Dobbiamo prepararci — suggerì allora — per sviluppare tecnologie che nascano dalle condizioni del nostro suolo, dalla nostra materia prima, dal nostro ambiente culturale e dal nostro sviluppo attuale, per dare al mercato cubano e mondiale i prodotti del nostro suolo fino al massimo consentito dalla tecnologia”.

Che Guevara non solo anticipò alcuni aspetti attuali della Biotecnologia, ma intravide anche l'importanza che avrebbero avuto i derivati della canna, dicendo che con il passare del tempo sarebbero stati tanto importanti come lo zucchero.

Conoscendo le caratteristiche e le potenzialità di questa graminacea, il grande rivoluzionario percepì che si potevano sviluppare, a partire da questa, un numero importante di prodotti di grande valore, che avrebbero permesso di non dipendere esclusivamente dallo zucchero.

In questi decenni — sottolinea lo studio — l'ICIDCA ha vissuto diversi momenti nella sua missione di contribuire allo sviluppo della diversificazione dell'agroindustria.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ha apportato risultati scientifici innovativi, ha effettuato il trasferimento di nozioni alla produzione, ha condotto investimenti produttivi, ha disegnato strategie di sviluppo, modelli di informatici, tutto mediante la consacrazione dei suoi lavoratori.

La canna è un alimento energetico per eccellenza, come lo zucchero nel consumo diretto dell'umano, o negli animali attraverso sottoprodotti che possono trasformarsi in alimenti energetici e proteici.

Mediante la biotecnologia ed a partire dai sottoprodotti si ottiene un numero importante di nutrienti o integratori per l'alimentazione animale, che completano le esigenze dei sistemi alimentari più utilizzati.

La maggioranza di questi alimenti ed integratori contano su tecnologie sviluppate dall'ICIDCA e sono disponibili per la loro produzione.

Altri risultati del centro, legati agli alimenti, sono prodotti per l'agricoltura come stimolanti, integratori e bioprodotti che favoriscono le coltivazioni.

(PL)

(Inviato l'11 giugno 2008)

42. CUBA È UN ESEMPIO DI VOLONTÀ POLITICA NELL'ALIMENTAZIONE

ADELINA VÁZQUEZ NORIEGA

AIN — Marcio Porto, rappresentante in Cuba della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), ha detto che l'Isola costituisce un esempio di volontà politica per risolvere il problema alimentare.

Porto, che partecipa al IV Incontro Internazionale del Riso che si sta svolgendo nella capitale cubana, ha precisato, in uno scambio con la stampa che, senza l'appoggio dei governi, non si risolverà il problema della fame nel mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Ho molta speranza nel Vertice Mondiale sull'Alimentazione di Roma, perchè vi partecipano 40 capi di Stato e di Governo e le delegazioni sono molto importanti. Mi aspetto accordi che permettano di creare questa volontà politica", ha affermato.

"Esistono governi che possono dimostrarlo e sono state fatte proposte importanti da parte del presidente dell'Iran. Inoltre sono intervenuti vari governanti e la discussione è stata molto interessante", ha detto.

"Io ho sempre sostenuto che il mondo produce più alimenti di quelli che sono necessari e di fronte all'attuale crisi alimentare, sottolineo che il problema è l'accesso delle persone agli alimenti", ha sottolineato il rappresentante della FAO in Cuba.

"Non parlo di sopravvivenza, ma di sicurezza alimentare e qualità di vita, che si ha solo con una buona alimentazione e la questione è possibile solo se gli Stati pongono il loro impegno, come nel caso di Cuba".

Porto ha aggiunto che i paesi hanno valorizzato l'agricoltura, ma devono porre più attenzione sull'alimentazione, perchè la produzione si può incrementare solo se si hanno le tecnologie e un che requisito fondamentale è farlo bene.

"Il riso è una prova, perchè è una coltivazione alla quale gli scienziati si sono dedicati, per la sua qualità e per i risultati, assicurando alimenti sempre migliori e più nutrienti", ha sottolineato ed ha informato che la FAO dispone di un programma di cooperazione "Sud — Sud + Cuba". tradizionalmente fornitrice di risorse umane, che ha 14 tecnici nei Caraibi che aiutano i paesi a produrre di più e che ha esteso la collaborazione a varie nazioni dell'Africa.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'11 giugno 2008)

43. AD OGNI MEDICO IL DIPLOMA FIRMATO DA FIDEL

Alla soddisfazione per il dovere compiuto provata dagli integranti della brigata della sanità cubana che è appena ritornata dalla Cina, va unito l'orgoglio d'aver ricevuto un diploma firmato da Fidel, uno per ognuno dei cooperanti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

José Ramón Balaguer Cabrera, membro del Burò Politico e ministro alla Salute Pubblica, ha consegnato i diplomi nei quali il leader della Rivoluzione cubana segnala: "Avete scritto con lettere d'oro pagine indimenticabili nella storia. Contro questa dignità e coscienza s'infrangono le sbeccate armi dell'imperialismo".

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 14 giugno 2008)

44. CUBA È A FAVORE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA

Peter Phillips, docente di Sociologia all' Università di Sonoma, dopo aver viaggiato nell' isola in lungo e in largo, invitato dall' Unione dei Giornalisti cubani, UPEC, e aver visitato decine di redazioni, racconta in un articolo su Mediachannel che tutti i giornalisti incontrati hanno detto di avere la completa libertà di scrivere o registrare qualsiasi storia essi vogliano. Insomma, un quadro distante anni luce dal sistema stalinista dei media descritto spesso dagli interessi Usa

PETER PHILLIPS

Mediachannel.org — In cinque giorni all' Avana ho incontrato dozzine di giornalisti e studenti delle facoltà universitarie di Comunicazione, rappresentanti sindacali e politici. Lo scopo dichiarato della mia visita era quello di determinare lo stato della libertà di stampa nel paese e favorire una maggiore comprensione fra attivisti per la libertà di espressione negli Usa e a Cuba.

Ho visitato le due principali stazioni radio della capitale, Radio Rebelde e Radio Havana. Entrambe hanno tramite internet l' accesso alle principali fonti globali di informazione, incluse CNN, Reuters, Associated Press e BBC.

Oltre 90 comuni a Cuba hanno le loro stazioni radio locali e i giornalisti fanno cronaca locale da tutte le zone dell' isola.

Sono stato diverse ore in ciascuna emittente e sono stato più volte intervistato alla radio sulla concentrazione dei media e la censura negli Stati Uniti e ho avuto la

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

possibilità di chiedere ai colleghi notizie sulla censura a Cuba. Ebbene, delle dozzine di giornalisti che ho sentito, tutti hanno detto di avere la completa libertà di scrivere o registrare qualsiasi storia essi vogliano. Un quadro distante anni luce dal sistema stalinista dei media descritto spesso dagli interessi Usa.

Nonostante ciò, è chiaro che i giornalisti cubani condividono un senso comune di una continua minaccia controrivoluzionaria da parte degli emigrati Cubani che vivono a Miami e vengono finanziati dagli Stati Uniti. E non si tratta di una sensazione ingiustificata visto che molte centinaia di azioni terroriste contro Cuba sono avvenute con la copertura degli Usa negli ultimi 50 anni (...).

In un contesto di minacce esterne, i giornalisti cubani riconoscono senza difficoltà che è necessario un certo grado di autocensura in relazione a vicende che potrebbero essere usato dal "nemico" contro il popolo cubano. Ma nonostante questo, I giornalisti cubani hanno una grandissima considerazione della libertà di stampa e non ci sono evidenze di restrizioni o di aperto controllo da parte del governo.

I giornalisti cubani denunciano che le grandi concentrazioni mediatiche sono tendenziose e si rifiutano di dar conto degli aspetti positivi del socialismo cubano. Tanto che molti americani non sanno che Cuba ha un sistema molto sviluppato di sanità pubblica con un tasso di mortalità infantile più basso di quello degli Usa, e che negli ultimi anni ha registrato un aumento del Pil del 43%.

Ricardo Alarcon, Presidente dell' Assemblea nazionale, parlando della parzialità dei media americani, ha chiesto: "quante volte si può vedere Gore Vidal intervistato sui media Usa?". Vidal ha recentemente detto che gli Stati Uniti sono in questo momento "nella peggiore fase della loro storia". "Forse Cuba usa le notizie sui grandi gruppi editoriali Usa in maniera esagerata — ha aggiunto Alarcon — e i giornalisti cubani dovrebbero collegarsi maggiormente con le fonti indipendenti di informazione negli Usa".

Aggiungendo che Cuba consente a CNN, AP e Chicago Tribune di tenere dei loro uffici all' Avana, mentre gli Usa impediscono che giornalisti cubani lavorino lavorino nel paese.

Più il sistema socialista cubano migliora, più gli Stati Uniti fanno tutto quello che possono per forzare in maniera artificiale il clima di guerra fredda, finanziando gli

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

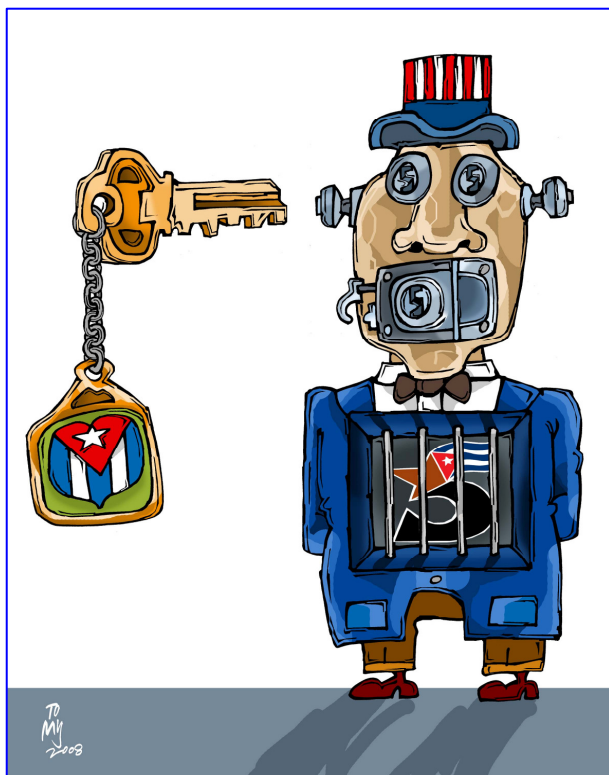
attacchi terroristici, mantenendo l'embargo economico, lanciando una nuova flotta antiterrorismo nei Caraibi e limitando sempre di più i viaggi a Cuba dei cittadini americani.

È venuto il momento di rompere questo isolamento da guerra fredda, onorando la scelta del popolo cubano per un sistema socialista e avviando un lavoro positivo di rapporti e di scambio fra giornalisti in sostegno della democrazia in tutti e due i paesi.

(Inviato il 14 giugno 2008)

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2008

45. LA LLAVE



(Inviato il 12 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

46. GRANDE MANIFESTAZIONE A FAVORE DEI CINQUE A ROMA. SONO INNOCENTI ! BUSH VERGOGNA!

Continua la dura risposta unitaria alla presenza di Bush in Italia e alle infamanti condanne verso i Cinque.

A Roma, in una manifestazione di 15.000 persone, indetta dalle Associazioni e dai Sindacati di Base, si è formato uno spezzone Antimperialista di varie migliaia di persone dove è prevalsa, con moltissime bandiere di Cuba, la presenza delle Associazioni di solidarietà con Cuba e per la difesa dei 5 Patrioti Cubani e dalle Associazioni di solidarietà con la Palestina presenti con una grande bandiera Palestinese.

Non sarà l'ultima iniziativa, continueranno la vigilanza e la mobilitazione contro Bush e contro le vergognose condanne ai Cinque, sin d'ora diamo appuntamento, per i primi giorni di Settembre, per un grande attivo generale unitario di tutte le associazioni di solidarietà con Cuba a "La Villetta".

Assoc."La Villetta" per Cuba, Radio Città Aperta, C.D.R. Roma, Nuestra America, Collettivo universitario gruppo di studio America Latina-Sapienza, Angulo Cubano, Zona Rossa, Forum Palestina, Promocaraibi, Assoc. Provincia Habana, Assoc. Italia-Cuba circolo Julio Antonio Mella, Assoc. Italia-Cuba circolo Roma, Coord. Regionale Italia-Cuba, Centro studi CESTES, AIASP, Coord. Regionale "Le Villetta", Comitato Di Celmo, Comitato con la Palestina nel cuore, Essere Comunisti, Rete Comunisti, Giovani Comunisti Roma, Sez. PdCI "Antonio Capuano", S.S. Tor di Quinto.

(Inviato il 13 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

47. RICORDATE LE AZIONI CRIMINALI DI POSADA CARRILES IN VENEZUELA

Jesús Marrero, presidente del Comitato Nazionale per l'Estradizione del terrorista Luis Posada Carriles, ha ricordato le torture sofferte per ordine del criminale confesso.

In un'intervista nel programma "En Confianza", di Venezolana de Televisión, Marrero ha narrato la sua detenzione avvenuta nel 1973, per mano degli agenti della Direzione dei Servizi d'Intelligenza e Prevenzione, un organismo repressivo diretto all'epoca dal Commissario Basilio, uno degli alias usati da Posada Carriles, che, ha raccontato Marrero: "Ha ordinato di sottopormi a varie torture tra le quali l'applicazione di cavi elettrici alla testa e ai testicoli", ha segnalato l'attivista civile.

Altre vittime di Posada sono state Doris Francia, Marlene Esquivel, e Brenda Esquivel, che hanno testimoniato parlando alla televisione nazionale le azioni criminali dell'assassino confesso cubano-venezolano, che vive in libertà negli Stati Uniti.

(Cubaminrex-PL/Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 giugno 2008)

48. 40 CIVILI AFGANI UCCISI DA UN ATTACCO AEREO DEGLI STATI UNITI

PL — Un attacco aereo degli Stati Uniti contro un villaggio della provincia di Paktika ha causato la morte di 40 civili afgani e la distruzione di varie case ha denunciato un dirigente della zona.

Questo massacro è stato confermato dal responsabile di un consiglio tribale di Paktika, che ha assicurato alla stampa, per telefono, che tra le vittime dell'attacco aereo degli USA a Musakhan ci sono anche varie donne e bambini.

Il comando del Pentagono ha comunicato che durante un operativo delle truppe, con il supporto dell'aviazione, a Musakhan sono morti 30 presunti ribelli afgani e solo 4 civili.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Gli aerei da guerra hanno bombardato e distrutto un edificio abitato dove, si presume, si trovavano degli insorgenti.

Decine di migliaia di civili afgani hanno perso la vita per i detti "errori" e "il fuoco amico", chiamati eufemisticamente "danni collaterali" da quando gli USA i loro alleati hanno invaso e occupato questo paese islamico centro asiatico, nell'ottobre del 2001.

Questi attacchi indiscriminati sulla popolazione civile afgana negli operativi degli Stati Uniti aumentano il malessere tra gli abitanti che ne patiscono le conseguenze e fomentano l'odio verso gli stranieri occupanti.

L'amministrazione del presidente Hamid Karzai teme che il numero crescente di morti tra i civili termini per erodere lo scarso appoggio che gli USA contano tra la popolazione afgana.

Dall'inizio dell'anno, circa 1300 persone sono morte, nella maggioranza civili e nel 2007 più di 8000, in un anno davvero sanguinoso.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 giugno 2008)

49. CUBA ESIGE LA DEROGAZIONE INCONDIZIONATA DEL BLOCCO STATUNITENSE

PL — Cuba ha reclamato agli Stati Uniti la derogazione incondizionata di tutte le disposizioni vigenti promulgate per stabilire, mantenere e rafforzare il blocco economico, commerciale e finanziario applicato all'Isola.

Durante il IX esame della politica di Washington nell'Organizzazione Mondiale del Commercio, OMC, il ministro consigliere di Cuba presso gli organismi internazionali in Ginevra, Jorge Ferrer, è intervenuto sul tema.

"La fine del blocco sarebbe la sola soluzione per abolire l'incompatibilità della legislazione statunitense con le norme della OMC e perchè si elimini la più lunga

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

violazione di un integrante dei principi dal GATT e del sistema multilaterale del commercio", ha dichiarato.

Ferrer ha commentato che nella sua relazione si dice che gli USA sono sempre fortemente impegnati con la OMC come personificazione del sistema multilaterale del libero commercio, trasparente e basato nelle norme.

"La realtà politica commerciale del governo di Washington dista molto da queste dichiarazioni formali e somiglia alla politica del fai quel che dico ma non quel che faccio", ha sottolineato il diplomatico cubano.

Inoltre Ferrer ha ricordato che nel documento della General Accountability Office del 2007, si riconosce che il governo di questo paese applica sanzioni a 20 paesi e che il blocco contro Cuba costituisce un insieme di sanzioni economiche molto esteso.

"In virtù del blocco (...) Cuba non può esportare, non può importare nessun bene o servizio dagli Stati Uniti con eccezione dell'importazione di alimenti, soggetta a un rigoroso e complesso sistema di licenze del governo per ogni operazione", ha spiegato.

"Cuba non può usare il dollaro nelle sue transazioni commerciali, non ha accesso ai crediti, non può realizzare operazioni con istituzioni finanziarie multilaterali e regionali" ha aggiunto.

Ha indicato inoltre che la persecuzione feroce contro qualsiasi impresa o istituzione commerciale e bancaria straniera che pretende di stabilire relazioni commerciali, economiche o finanziarie con istituzioni cubane, dimostra l'estensione extraterritoriale del blocco.

In questo senso la proiezione extra territoriale del blocco proibisce alle sussidiarie degli USA di terzi paesi di mantenere qualsiasi genere di transazione con imprese cubane o con sede in Cuba.

Si stima che i danni del blocco al commercio estero cubano hanno superato i 1350,3 milioni di dollari tra il secondo trimestre del 2006 e il primo del 2007 e che il danno economico diretto accumulato in quasi 50 anni, supera i 90 mila milioni di dollari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 giugno 2008)

50. LA SPIRALE DEI BAMBINI POVERI NEGLI STATI UNITI

PL — La povertà infantile vede un incremento allarmante in vari territori statunitensi, hanno rivelato vari studi diffusi nello stesso paese.

In accordo con le investigazioni, la cifra dei minori con forti necessità è aumentata di almeno il 40% in Colorado, New Hampshire e Delaware, paragonando le statistiche del 2006 con quelle di sei anni prima.

In Colorado, le penurie riguardano almeno 180.000 bambini, cioè il 16% del totale dei residenti nello Stato, rivela la ricerca, svolta dall'Organizzazione non Governativa locale "Campagna per i bambini".

Anche se siamo al disotto dell'indice nazionale della povertà infantile, è preoccupante il nostro ritmo di crescita, ha segnalato la presidentessa dell'entità, Megan Ferland che ha detto: "I dati dimostrano che la nazione marcia in una direzione sbagliata, a proposito dell'assistenza alle famiglie con scarse risorse".

Una parte importante di queste persone vive in estrema povertà, ha detto la Ferland, che ha considerato grave il problema a Denver, la principale città del territorio, ad Alamosa e nelle contee di Costilla.

"Mi sembra orribile che ci siano tanti bambini poveri", ha ammesso il governatore del Colorado, William Ritter.

Negli Stati Uniti 18 su 100 bambini vivono in miseria, segnalano gli studi citati dal quotidiano The New York Times, che ha ricordato che il fenomeno ha il suo maggior impatto soprattutto sulle minorie.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

51. CUBA PRODUCE 91 PRODUCTOS BIOTECNOLÓGICOS

La Habana, 21 may (PL) — Cuba produce 91 productos biotecnológicos dirigidos a mejorar la salud de sus habitantes, indicó hoy el doctor Luis Herrera, director del Centro de Ingeniería Genética y Biotecnología (CIGB).

Al intervenir en el VI Congreso Internacional Longevidad Satisfactoria: Visión integral, que comenzó en esta ciudad, Herrera resaltó que en los centros científicos del país se desarrollaron 33 vacunas contra enfermedades infecciosas e igual número de productos oncológicos.

También se estudiaron y produjeron 18 biológicos para tratamiento de afecciones cardiovasculares, y siete para otras patologías.

Destacó el impacto de la vacuna recombinante contra la Hepatitis B, producto líder del CIGB, que disminuyó la tasa de incidencia de la enfermedad de 20,3 en 1992, a 1,2 en 2002, y no existen casos de la dolencia en niños menores de cinco años desde 1999.

Se refirió al uso de los interferones alfa y gamma, factor de transferencia, de crecimiento epidérmico, eritropoyetina humana, entre otros compuestos, en disímiles enfermedades y sus buenos resultados.

Manifestó que en la actualidad el CIGB investiga nuevos compuestos y hay varios proyectos en fase de estudio y ensayos clínicos, como es el caso de un péptido antitumoral destinado a tumores asociados al virus del papiloma humano.

También se preparan otras vacunas, muy importante una contra el dengue, enfermedad que golpea con fuerza a la región de las Américas, así como trabajos de farmacogenómica y bioinformática, informó.

Expertos de 11 países participan en el importante evento que sesiona hasta el próximo viernes en el Hotel Nacional de Cuba. Conferencias magistrales, mesas redondas, simposios y paneles, enfocados a la biotecnología en función de la calidad de vida y la longevidad satisfactoria, conforman la agenda de trabajo de los más de 200 delegados.

(Inviato il 13 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

VENERDÌ 13 GIUGNO 2008

52. FOTO DI HECTOR PLANES. "PLAZA DE LAS BANDERAS". MANIFESTAZIONE GIOVANI CUBANI



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008



(Inviato il 13 e 14 giugno 2008)

53. "CHE, IL POETA SEI TU". HA AFFERMATO LO SCRITTORE CUBANO MIGUEL BARNET

PL — Commosso dall'integrità di Ernesto Che Guevara, il celebre scrittore cubano Miguel Barnet lo ha definito: "Un poeta che ha saputo imprimere una dimensione poetica ed universale alla sua vita".

Da uno scenario quasi unito al pubblico, che ha riempito la Sala Solidarietà, del Centro Culturale di Cooperazione di Buenos Aires, Miguel Barnet ha raccontato alcuni

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

momenti del suo primo incontro con il Guerrigliero Eroico, in casa del capitano Antonio Nuñez Jimenez, quando lui era un giovane membro dell'Accademia delle Scienze.

"Ricordo", ha detto, "che l'uomo esemplare di tutti i tempi si interessò alla presenza africana nella cultura cubana, come parte della sua preparazione per il viaggio internazionalista il Congo che doveva effettuare nel decennio degli anni 60".

"Sono orgoglioso d'aver potuto scrivere il poema "Che" quando lui era ancora vivo", ha rivelato con emozione il Premio Nazionale di Letteratura di Cuba del 1994.

Carnet ha detto che l'ispirazione gli venne dopo la conversazione col medico argentino-cubano, e che scrisse i versi su un pacchetto di sigarette, nel 1965.

Che Guevara volle salvare l'umanità dagli schemi selvaggi del capitalismo e cercò di cambiare il mondo, ha sostenuto Carnet e il suo pensiero fu profondo, ben delineato nel libro "Il Socialismo e l'uomo in Cuba", nel quale ha condannato i dogmi".

Come parte dell'omaggio per l'80° compleanno della nascita del Che, il prossimo 14 giugno, ha parlato il consigliere politico dell'ambasciata di Cuba, Francisco Delgado, che ha invitato a riscattare il suo lascito, alla luce dei nuovi avvenimenti nel mondo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 giugno 2008)

54. FIDEL, LA BOLIVIA TI VUOL BENE, TI RISPETTA E TI AMMIRA

JOEL MAYOR LORÁN

"La Bolivia ti vuol bene, ti rispetta e ti ammira ed ha speranza di vederti di nuovo nel cuore del Sudamerica", ha scritto il presidente Evo Morales a Fidel, in un messaggio ispirato dalle parole del leader della Rivoluzione cubana, nel prologo all'edizione cubana del libro "Fidel, Bolivia y algo más", di Nicolás Fernández, Edwin Flores e Ramiro Ramírez, appena presentato nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Le parole di Evo Morales saranno il prologo della seconda edizione del testo che si sta già preparando, assieme a una lettera della giornalista argentina Stella Calloni a Fidel.

Tubal Páez, presidente dell'Unione dei Giornalisti di Cuba ha riferito l'importanza, per la resistenza dei cubani, di quella visita con una così calda accoglienza del popolo della Bolivia a Fidel, nel 1993, in quei giorni difficili in cui l'economia toccava il fondo e l'eroismo toccava le stelle.

Tubal Páez ha ricordato l'affermazione di Fidel che il futuro dei bambini dipende da quel che fanno gli adulti, soprattutto i politici, ed ha precisato che oggi più di 5000 di quei bambini boliviani d'allora studiano medicina a Cuba.

Javier Labrada, coordinatore della missione educativa cubana in Bolivia, ha indicato che quasi l'85% degli analfabeti si sono incorporati al programma di alfabetizzazione e che sono già due terzi gli alfabetizzati (544 354), molti in lingua quechua e aymará.

Labrada ha consegnato a Felipe Pérez Roque, ministro degli esteri, un omaggio della deputata boliviana María Gutiérrez per Fidel, come segno di ringraziamento.

José Jiménez, studente incorporato al programma di formazione dei medici latinoamericani, ha detto che con i cubani non solo ha studiato medicina, ma ha imparato che la Patria è in tutto il mondo.

La dottoressa cubana Yaima Cabrera, un'oculista che è stata in missione in Bolivia, ha ricordato il legato del Che per i due popoli e per tutto il pianeta ed ha affermato che il miglior regalo per l'80° anniversario della sua nascita è far sì che la solidarietà sia un'abitudine e non solo una virtù e che il socialismo sia il nome politico dell'amore.

Erano presenti Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria e Rolando Alfonso Borges, capi dei dipartimenti delle relazioni internazionali ideologico e del CC del PCC rispettivamente; José Miyar Barrueco, segretario del Consiglio di Stato; Roberto Fernández Retamar, membro del Consiglio di Stato e direttore della Casa de las Américas; Silvia Lazarte, presidentessa della Asamblea Constituyente della Bolivia e Saúl Chávez, ambasciatore di questa nazione in Cuba.

(Traduzione Granma Int).
(Inviato il 14 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

55. UN CAMBIO DELLA POLITICA USA VERSO CUBA. LO DESIDERANO SPAGNA E MESSICO

AFP — Il capo del governo spagnolo, José Luis Rodríguez Zapatero, e il presidente messicano, Felipe Calderón, hanno fatto capire il loro desiderio che si produca un cambio nell'atteggiamento degli Stati Uniti verso Cuba.

Questo dipenderà dal cambio che si produrrà negli Stati Uniti, soprattutto a partire dal novembre prossimo con le elezioni presidenziali, ha affermato Zapatero, aggiungendo che le dichiarazioni di uno dei candidati in relazione a Cuba avevano una sfumatura distinta, parlando durante una conferenza stampa congiunta con Calderón.

Zapatero ha precisato che si riferiva al candidato democratico Barack Obama, ma che comunque "qualsiasi opinione espressa ora sarebbe solo anticipare gli avvenimenti".

"Siamo rispettosi con le decisioni sovrane di ogni paese", ha affermato il presidente messicano in visita ufficiale in Spagna, che si è mostrato contrario al blocco economico degli USA contro l'Isola.

"Le strategie del blocco non sono adeguate e non hanno mai dato frutto alcuno, se non la carenza dei beni", ha detto Calderón, che ha stimato che si deve permettere che attui la diplomazia, nel rispetto assoluto delle decisioni del popolo cubano.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 giugno 2008)

56. CONDANNATA LA SENTENZA DI ATLANTA CONTRO I CINQUE EROI

Il Coordinamento del Nicaragua di Solidarietà con Cuba ha espresso la sua più energica condanna alla decisione dei tre giudici dell'Undicesimo Circuito D'Atlanta emessa pochi giorni fa contro i Cinque antiterroristi cubani, reclusi negli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Un comunicato del gruppo di solidarietà, diffuso a Managua, sostiene che Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez e René Gonzalez sono prigionieri politici dell'impero nordamericano.

Il testo precisa che i giudici hanno ignorato gli elementi presentati dalla difesa, che dimostrano l'infondatezza delle prove per le accuse imputate in appello, nella scorretta identificazione del caso, nello svolgimento di un processo manipolato e nelle ingiuste sentenze contro di loro. L'organizzazione ha dichiarato che la sentenza vuole compiacere le posizioni anticubane del governo del presidente George W. Bush e la sua campagna contro la Rivoluzione cubana.

Il Coordinamento del Nicaragua di Solidarietà con Cuba denuncia anche che ai Cinque cubani sono stati violati i più elementari diritti umani, dato che non possono ricevere visite familiari e si ostacolano le relazioni con il consolato dell'Isola.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 giugno 2008)

SABATO 14 GIUGNO 2008

57. RIVOLUZIONE

RIVOLUZIONE

È senso del momento storico,
è cambiare tutto quello che dev'essere cambiato,
è uguaglianza e libertà piena,
è essere trattato e trattare gli altri come esseri umani,
è emanciparci da soli,
è con i nostri sforzi,
è sfidare poderose forze
dominanti dentro e fuori
dell'ambito sociale e nazionale.
È difendere i valori in cui si crede

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

a prezzo di qualsiasi sacrificio
è modestia, disinteresse altruismo,
solidarietà ed eroismo.
È lottare con audacia,
intelligenza e realismo.
È non mentire mai
né violare principi etici.
È convinzione profonda
che non esiste forza al mondo
capace di schiacciare
la forza della verità e le idee

RIVOLUZIONE

è unità, è indipendenza.
È lottare per i nostri sogni di giustizia
per Cuba e per il mondo,
che è la base del nostro patriottismo,
il nostro socialismo
e il nostro internazionalismo.

FIDEL CASTRO RUZ

(Inviato il 14 giugno 2008)

58. IL LEGATO EPICO DEL CHE. ASSISTE IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO ALLO SPETTACOLO DI GALA PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI CHE GUEVARA

ALINA MARTÍNEZ

AIN — Carlos Lage Dávila, vicepresidente della Repubblica di Cuba, ha affermato che il legato epico di Ernesto Che Guevara assume dimensioni superiori nella nuova realtà che vivono i popoli.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

In uno spettacolo di gala in omaggio all'80° anniversario della nascita del Guerrigliero Eroico, presieduto dal Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, che si è svolto nel teatro Karl Marx, Lage ha sottolineato la coincidenza storica con la nascita di Antonio Maceo, che con la Protesta di Baraguá segnò il divenire inarrestabile dei cubani onesti.

Il debutto dell'opera "El cantar del caballero y su destino" del maestro José María Vitier ispirata alla vita e al pensiero del Che e al suo impatto latino americano, africano e universale, scritta per orchestra sinfonica e dedicata all'uomo che si consacra alla lotta per la giustizia e al miglioramento umano, è stata un vero avvenimento culturale.

Vitier ha diretto brillantemente l'interpretazione della sua opera con l'Orchestra Sinfonica Nazionale, il Coro Nazionale, Exaudi e la soprano Bárbara Yáñez, ed ha commosso il pubblico con questa attuazione eccezionale per il suo apporto artistico e per l'organizzazione del meritato omaggio al Che.

OMAGGI A ROSARIO E VALLEGRANDE

Gli omaggi al Comandante Ernesto Guevara si moltiplicano nel mondo.

Nella sua città natale di Rosario è stato auspicato l'Incontro Internazionale delle Cattedre per il Che e nel Teatro El Círculo si è svolto un incontro accademico con lo scrittore e poeta cubano Miguel Barnet e il Premio Nobel della Pace del 1980, l'argentino Adolfo Pérez Esquivel.

La delegazione cubana alle cerimonie per l'80° anniversario della nascita del Che è guidata da Rogelio Acevedo, presidente dell'Istituto di Aeronautica Civile dell'Isola e integrante della colonna guerrigliera che il Che condusse dalla Sierra Maestra, sino all'Occidente di Cuba.

Una sessione speciale della Camera dei Deputati di Santa Fe, alla quale hanno partecipato le figlie del Che, Aleida e Celia Guevara March è stata molto commovente.

A Vallegrande, in Bolivia, un gruppo di collaboratori cubani riceverà un riconoscimento per il lavoro svolto in questa nazione come preambolo alla cerimonia centrale che si

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

svolgerà a La Higuera, dove fu assassinato il leggendario combattente il 9 ottobre del 1967.

RICORDANO A SANTIAGO MACEO E IL CHE

La nascita di due grandi figure delle lotte indipendentiste di Cuba, Antonio Maceo ed Ernesto Che Guevara, è stata ricordata oggi, 14 giugno, nella Città Eroe cubana, dove la loro orma resterà impressa per la storia.

Una rappresentanza della popolazione cittadina si darà appuntamento nel Bosco degli Eroi, per onorare questi due uomini di grandezza universale che hanno vissuto in secoli differenti, ma avevano in comune le idee dell'indipendenza dell'Isola e dell'America.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 giugno 2008)

59. MESSAGGIO RADIOFONICO I CHE GUEVARA. IL PRIMO GIORNO DEL NUOVO ANNO. SANTA CLARA — 1° GENNAIO DEL 1959

Compagni di tutta Cuba,

più di due anni di lotta armata terminano oggi con la fuga del tiranno Fulgencio Batista e dei suoi principali sgherri. Questa fuga impedisce di completare la vittoria totalmente. Lo dobbiamo alla complicità criminale dei militari traditori che fecero scudo (s'interrompe la trasmissione) ... per tradire gli impegni presi con la Rivoluzione e pretendere di neutralizzare l'azione popolare con l'apparenza d'un governo rivoluzionario.

Il nostro comandante supremo Fidel Castro ha disprezzato quest'azione traditrice ed ha dichiarato in maniera assoluta che l'Esercito Rivoluzionario non ammetterà altro governo che quello provvisorio del Dott. Manuel Urrutia Lleó, accettato da tutte le organizzazioni rivoluzionarie.

Il popolo deve stare allerta per impedire che si attui un tentativo di falso governo, capeggiato dal generale Cantillo (Eulogio). Quest'arma del popolo che è lo sciopero

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

generale rivoluzionario, dovrà essere preparata per quando verrà ordinato dal Comando Militare della Sierra Maestra.

Con l'ordine militare ho la soddisfazione d'informare il popolo di Cuba che la guarnigione completa della Città di Santa Clara ha reso le armi e si aspetta da un momento all'altro la resa in tutta la provincia.

La guarnigione di Santa Clara contava su duemila uomini del reggimento Leoncio Vidal e 700 distribuiti in differenti punti della città. In quattro giorni di dura lotta si sono arresi tutti i punti più forti del capoluogo di Las Villas.

Il capo è fuggito vergognosamente; era detenuto dal capitano Victor Bordón e resta escluso da ogni possibilità di resa. Il suo nome e la situazione attuale provocheranno senza dubbio un'esplosione di giubilo popolare: Casillas Lumpuy.

Le guarnigioni di Santo Domingo e La Esperanza si sono arrese all'Esercito Ribelle com'è avvenuto nella città di Cienfuegos; a Sagua avverrà lo stesso rapidamente.

Chiamo, come ordine politico, tutte le organizzazioni rivoluzionarie perchè si uniscano in un solo esercito e perchè accettino come capo il Comandante di Las Villas del Movimento 26 di luglio, seguendo le precise istruzioni del Comandante in Capo Fidel Castro.

Si raccomanda al popolo di Las Villas di trattenere le esplosioni di entusiasmo come le manifestazioni di ira popolare, con la sicurezza che l'Esercito Rivoluzionario farà giustizia per castigare i colpevoli dei crimini di guerra.

Popolo di Las Villas e di Cuba: gli anni della dittatura hanno lasciato un saldo doloroso nella vita e nel carattere dei cubani. Dobbiamo lavorare tutti insieme per riparare le perdite materiali e morali della nazione cubana, ma dobbiamo stare all'erta perchè la vittoria alla quale il popolo ha diritto non gli venga sottratta.

Comandante Ernesto Che Guevara

(Frammento da "Il ritorno", di Aldo Isidrón del valle e Roberto Orihuela, edito dalla Capitán San Luis /Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 14 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

60. RECLAMATA LA LIBERTÀ PER I NOSTRI CINQUE EROI

Nell'ambito di un'affollata manifestazione realizzata per le strade di Roma per protestare contro la presenza in Italia del presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha sfilato un ampio, compatto e colorato spezzone su Cuba, aperto da una bandiera gigantesca di 15.00 per 5.00 metri, come simbolo della nostra dignità e sovranità, nella quale si leggeva la scritta, realizzata in tela e posta a un estremo: "Libertà per i Cinque antiterroristi cubani reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti.

Lo spezzone su Cuba era integrato da decine di amici e membri dei circoli e delle associazioni solidali con Cuba, da avvocati, accademici, artisti e altri intellettuali che hanno reclamato le fine del terrorismo contro la nostra Isola e: ***"Libertà immediata per i Cinque Eroi reclusi nelle prigioni dell'Impero"***.

I manifestanti portavano anche numerosi cartelloni con le immagini di Fidel, Raúl e di Gerardo, Antonio, René, Fernando e Ramón, e gridavano slogan, reclamando l'eliminazione del blocco imposto dagli Stati Uniti al nostro popolo.

Questa manifestazione è stata preceduta da un'altra protesta, svolta davanti all'ambasciata degli Stati Uniti in Italia, situata nella centrale Via Veneto, durante la quale i partecipanti hanno reclamato con forza l'immediata libertà dei nostri Cinque Eroi ed hanno denunciato la doppia morale dell'amministrazione yankee che mantiene reclusi Cinque innocenti, continua a fomentare le aggressioni contro l'Isola e protegge il noto terrorista Luis Posada Carriles.

Sia il blocco di solidarietà con Cuba nella manifestazione per le strade di Roma contro la presenza di Bush in Italia, come la manifestazione svolta davanti all'ambasciata in questa città, hanno avuto una ripercussione nei media di comunicazione italiani.

Com'è avvenuto nelle manifestazioni precedenti, la Segreteria Nazionale della Associazione di Amicizia Italia-Cuba ha diffuso un comunicato nel quale si condanna fortemente la recente decisione della Corte di Atlanta in relazione al caso dei nostri Cinque Eroi e nel quale si richiamano anche il Governo e il Parlamento italiani, oltre all'Unione Europea, ad esigere dagli Stati Uniti il rispetto del diritto internazionale e del loro stesso paese, ignorati sistematicamente nell'ingiusta casi conto questi Patrioti combattenti antiterroristi cubani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ambasciata di Cuba in Italia
(Inviato il 14 giugno 2008)

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2008

61. UNA LETTERA DI STELLA CALLONI A FIDEL

Caro Comandante Fidel Castro:

Alcuni giorni fa la direttrice del quotidiano La Jornada mi ha inviato una copia magnifica di questa sua fotografia, dove lei ha le colombe sulle spalle e sulla testa. È una foto straordinaria e geniale.

Mi ricordo che stando io in Cuba e assistendo a una cerimonia nella quale lei parlava, il suo discorso fu accompagnato da un canto di uccellini sistemati su un cavo della luce o dell'alta tensione — non sono esperta in cavi — ma non ho mai avuto l'occasione di chiederle se li aveva sentiti. In alcune registrazioni di quel discorso è molto ben registrato quel formidabile accompagnamento di trilli realmente molto speciale e magico...

Avevo un forte desiderio di scriverle da questi territori del sud, tutti molto commossi, alcuni più che altri, soprattutto dopo aver visto andare per Calle Corrientes, popolare mitica a sua volta, la statua di bronzo del Che, il cui passaggio ha emozionato molti in qualcosa che era più di una rivendicazione.

Mi sono detta: adesso gli scrivo!

Non c'è niente come ascoltare il linguaggio della strada. In un angolo c'era un uomo che pareva un folletto. Si asciugava le lacrime con un vecchio e sciupato, quasi rotto fazzoletto. Piccolo di statura. Gli ho chiesto perchè era così emozionato. Mi ha risposto: "Ho 93 anni e non andrò molto avanti, ma ho saputo che Ernesto sarebbe passato di qui e ho voluto salutarlo, anche se questa è solo una statua simbolo, ma è sempre qualcosa che passa di qui".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Gli ho chiesto da dove veniva e qualcosa sulla sua vita che, per il suo aspetto aveva dovuto essere dura.

"Vengo dal nord, al di là di Tucumán e Santiago dell'Estero. La mia vita è stata dura ma combattuta, sin da bambino sto lottando per quel che credo sia giusto. Un uomo dev'essere solamente giusto per stare in tutte le battaglie per la giustizia".

Aveva lavorato in mestieri duri: da bambino nel campo, nei raccolti di canne, o nelle piantagioni d'arance, poi nei magazzini frigorifero e partecipando a varie resistenze ai colpi che isolarono il paese. Me lo disse rapido e sintetico come chi riassume una vita in due o tre frasi.

Rimase a guardare la figura della statua del Che sino a che si perse lontano, senza poter parlare. Prima di andarsene mi porse la mano tremula, sciupata da quella vita e da quei mestieri e mi disse: "Adesso mi resta da chiedere a San Ernesto de la Higuera, al Che dell'America che realizzi il miracolo d'unire le nostre sinistre e la nostra gente migliore, che sembra preparata solo per dividere. Vengono tempi duri e a coloro che vanno agitando le bandiere con il Che dico che questo non vi fa combattenti né rivoluzionari e tanto meno in questi tempi. Il Che necessita meno grida, meno magliette e più saggezza per i nuovi tempi di lotta. Oggi dobbiamo sapere chi è il nemico: se ci confondiamo siamo perduti!"

"Adesso il *mandinga* è nascosto dietro molte parole fiorite e alcuni compagucci sono diventati ciechi e cadono nelle trappole. Leggete e fondo il Che, leggete Fidel, leggete la storia, siate umani e degni come loro. Ve lo dice un vecchio come me, che combatte ogni giorno per comprare le medicine economiche che deve prendere. Per mangiare ormai non faccio grandi battaglie".

Lo guardai emozionata e gli dissi che parlava molto bene.

"Povero come sono sempre stato, ho sempre letto tutto quello che mi passava tra le mani. Me lo aveva insegnato un compagno minatore, molto malato per il mestiere. Mi disse, questa sarà la tua difesa e quella degli altri. Lui stesso me lo insegnò. Era un gran combattente e, guardi, io continuo a leggere!"

Da una tasca della sua vecchia giacca ha preso vari fogli stropicciati e mi ha mostrato le copie delle sue riflessioni che un giovane vicino gli presta quando può.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Gli ho chiesto il suo nome ma ha scosso la testa e mi ha risposto: "Mi chiamo come si chiamano tutti quelli che vivono come vivo io".

Le racconto questa piccola storia perchè mi sono sempre chiesta se sappiamo imparare con umiltà da coloro da cui dobbiamo apprendere...

Questa storia è sua e la abbraccia forte e con immenso affetto e rispetto,

Stella Calloni

(Traduzione Gioia Minuti).
(Inviato il 16 giugno 2008)

62. CUBA HA ACCUSATO GLI STATI UNITI DI FOMENTARE IL TRAFFICO UMANO

JR — Cuba ha accusato gli Stati Uniti di fomentare l'emigrazione illegale ed ha affermato che da gennaio ha catturato 17 imbarcazioni con gli equipaggi composti da una maggioranza di cubani residenti in territorio statunitense, coinvolti nel traffico umano.

Implicando basicamente i territori del Messico e degli Stati Uniti, il delitto di traffico dei cubani genera nuove tensioni nell'area, già incrementate dal narco traffico, ponendo in pericolo la navigazione, il turismo e la sicurezza dei nostri paesi, ha detto il tenente colonnello Gustavo Milián Rivero, del Ministero degli Interni.

In un articolo intitolato "Il commercio del crimine" il quotidiano Joventud Rebelde ha segnalato che il traffico delle persone è cresciuto per la protezione della legge degli Stati Uniti detta Ley de Ajuste Cubano, che conta sull'appoggio della mafia radicata nella Florida.

La Legge de Ajuste Cubano, del 1966, regala la residenza automatica e il permesso di lavoro a tutti i cubani che toccano terra statunitense, un privilegio che non si applica agli altri latinoamericani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Tra i membri degli equipaggi catturati nel 2008, tra i quali uno ha perso la vita, ci sono anche dei messicani pescatori o padroni delle imbarcazioni pagate per l'uso dai trafficanti.

"Il traffico dei cubani fa parte dell'emigrazione illegale fomentata dalla politica aggressiva degli USA contro la Rivoluzione, con l'obiettivo di vulnerare la nostra sovranità, la stabilità interna e la sicurezza nazionale", ha detto un'alta funzionaria della procura cubana.

La responsabile della direzione dei processi di questa dipendenza, ha detto che le leggi dell'Isola stabiliscono detenzioni da sette a trent'anni e anche l'ergastolo a colui che organizza con animo di lucro l'entrata in territorio nazionale con l'intenzione di trasferire illegalmente le persone in altre nazioni.

Milián Rivero, capo del Dipartimento di Divulgazione del MININT, ha detto che le autorità dei paesi usati dai trafficanti di persone devono trattare questo delitto con tutta la responsabilità ed evitare la manipolazione con fini politici.

Il funzionario ha avvisato che i trafficanti non troveranno in Cuba né tolleranza né un pezzetto di costa nel quale non si combatta contro il commercio del crimine.

Se si affronta decisamente e non esiste impunità o mercato per i trafficanti non prolifererà il traffico di persone, ha affermato Milián Rivero.

In Messico un commando armato ha sequestrato 33 cubani mentre erano trasferiti dalle autorità verso un centro per l'immigrazione nello Stato di Chiapas, per la loro eventuale deportazione.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

63. VIII INCONTRO NAZIONALE DI SOLIDARIETÀ CON CUBA

PL — Il tema dei Cinque cubani ingiustamente reclusi negli USA ha occupato varie ore del dibattito di una delle Commissioni del VIII Incontro Nazionale di Solidarietà con Cuba.

Con la presenza di Ailí Labañino, figlia di Ramón, uno dei Cinque, è stato formulato il documento per il programma di solidarietà con la domanda della liberazione dei Cinque.

La giovane cubana ha esposto le sue esperienze nella difficile situazione della sua famiglia per la condanna ingiusta e la reclusione di suo padre ed ha ricordato d'aver visto Ramón per la prima volta cinque anni dopo il suo arresto e che, mentre lei era molto nervosa, lui era sorridente e contento per la sua presenza...

Allí ha anche commentato che suo padre le ha telefonato dopo la sentenza della Corte d'Atlanta, che ha ratificato i verdetti di colpevolezza e che le ha detto di trasmettere a tutti, a Rosario, il suo ringraziamento per quello che fanno e che chiedesse di stare al fianco dei Cinque fino al trionfo della giustizia.

Tra le azioni future previste c'è la giornata nazionale di solidarietà del 12 settembre, l'ottenimento dell'appoggio del governo nazionale, dei dirigenti e parlamentari provinciali, la partecipazione alle azioni di divulgazione della verità sul caso via Internet e media, e la convocazione a un concorso nazionale di dipinti murali sui Cinque.

MANIFESTAZIONI A FAVORE DEI CINQUE IN SUDAFRICA E GRECIA

Il Congresso Sindacale Sudafricano si è sommato alla protesta internazionale per l'ingiusta decisione della Corte d'Appello dell'XI Circuito di Atlanta contro i Cinque antiterroristi reclusi dal 1998 negli USA.

In una dichiarazione inviata alla Centrale dei Lavoratori di Cuba e trasmessa alle centrali operaie amiche, organizzazioni e movimenti sociali del mondo, si esorta a stringere le fila e organizzare azioni efficaci per la libertà di Antonio Guerrero, René González, Ramón Labañino, Gerardo Hernández e Fernando González.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Assieme al Comitato di Solidarietà con i Cinque del Sudafrica, il Congresso Sindacale di questo paese ha mobilitato le basi operaie per manifestare la condanna della sentenza dei tre giudici della Corte d'Atlanta, che hanno ratificato il verdetto di colpevolezza di questi innocenti combattenti contro il terrorismo.

Migliaia di giovani e lavoratori in Grecia, ad Atene, hanno condannato la recente sentenza ed hanno manifestato davanti all'ambasciata degli USA, esprimendo la loro solidarietà con il popolo di Cuba e la loro indignazione per il verdetto emesso nell'udienza del 4 giugno.

Vasilis Dimopoulos, membro del Burò dell'Organizzazione di Atene del Partito Comunista (KKE), ha definito inaccettabile la decisione dei giudici sul ricorso d'appello della difesa, che dimostrava la mancanza di prove le accuse contro i Cinque.

Kostas Toumasatos, segretario generale dell'Associazione Greco-Cubana d'Amicizia e Solidarietà, ha letto una risoluzione di questa entità, che condanna la decisione della Corte d'Atlanta e denuncia le violazioni dei diritti elementari degli antiterroristi cubani, ai quali s'impedisce persino di ricevere le visite familiari.

(AIN — Traduzione Granma Int.).
(Inviato il 16 giugno 2008)

64. MULTITUDINARIO HOMENAJE AL CHE EN SU CIUDAD NATAL ARGENTINA

ROBERTO MOLINA HERNÁNDEZ

Rosario, Argentina, 14 jun (PL) — Resulta simplemente imposible comprimir en unos pocos párrafos todas las emociones vividas hoy al inaugurarse aquí un monumento al Che el día del 80 cumpleaños en su ciudad natal.

A las 16:00 hora local arrancó el acto, cuando varias columnas de personas, en su inmensa mayoría jóvenes, provenientes de varios puntos de la segunda urbe en importancia de Argentina, habían invadido las cinco manzanas de la plaza que desde hoy lleva el nombre de Ernesto Guevara.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Un mar de banderas rojas y azules, con el rostro del Guerrillero Heroico, así como de Cuba, Venezuela, Bolivia y otros países latinoamericanos vecinos se desplegaron en la soleada tarde con inusitado vigor, gracias a una fuerte brisa que invadió la inmensa explanada, acompañadas del ritmo de tambores, consignas y cánticos revolucionarios.

Roberto, Celia y Juan Martín, hermanos de Ernesto Guevara, sus cuatro hijos cubanos y sus amigos de infancia y juventud que lo acompañaron en sus dos viajes por América Latina, Alberto Granado y Carlos "Calica" Ferrer, estaban presentes junto a autoridades provinciales y municipales, el embajador cubano Aramis Fuente y otras personalidades.

La estatua "del más universal de los rosarinos" como se le ha calificado con singular frecuencia en estos días por referentes de todos los colores políticos, en una base casi al nivel del piso y no en un pedestal, permanecía cubierta con una tela blanca.

De pronto, tras el anuncio de un conductor, el trovador cubano Gerardo Alfonso pone voz, guitarra y corazón para interpretar Son los sueños todavía, su canción dedicada al realizador de utopías, como expresó ante un público emocionado que lo ovacionó.

Un clamor por la unidad de todas las fuerzas progresistas del país y un llamado a ser fieles al legado revolucionario del Che constituyó la Declaración de Rosario, suscrita por más de 80 organizaciones políticas y sociales de Argentina y leída por Norberto "Champa" Galiotti, de la Multisectorial de Solidaridad con Cuba.

En la mención a las cualidades imprescindibles del hombre nuevo que diseñara el Che, el documento afirma que su mejor expresión en la actualidad son los cinco jóvenes cubanos encarcelados en Estados Unidos por luchar contra el terrorismo, con énfasis en su actitud indoblegable y su espíritu de lucha ante la injusticia cometida contra ellos.

Desde su modestia habló el autor del proyecto escultórico y de la idea de construirlo con llaves de bronce aportadas por un inmenso colectivo, el artista plástico Andrés Zerner, quien opinó que el Che construyó a todos los que participaron en esta obra y añadió que la estatua no es el final, sino el principio de nuevas obras mancomunadas.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Aleida Guevara March, hija del Guerrillero Heroico, afirmó que su padre cumple hoy 80 años de vida siempre polémica, sin cansarse nunca de ser un ejemplo de esa acción revolucionaria tan necesaria en los tiempos actuales.

En nombre de Cuba habló el jefe de la delegación de su país a las celebraciones, Rogelio Acevedo, quien siendo un adolescente se integró a la columna del Comandante Che Guevara en la Sierra Maestra y lo acompañó en la invasión al occidente cubano hasta la derrota total de la tiranía de Fulgencio Batista el 1 de enero de 1959.

El actual presidente del Instituto de Aeronáutica Civil de Cuba se refirió a su entonces jefe como un hombre de una valentía a toda prueba, que asombraba a todos porque no siendo cubano peleaba con coraje y entrega como el que más por la causa revolucionaria y fue después un verdadero constructor de la nueva sociedad.

Dijo que el mejor homenaje a su legado será ver a las nuevas generaciones de latinoamericanos creyendo en un mundo mejor y luchando por su construcción ¡Hasta la victoria siempre!

Niños argentinos y cubanos — hijos de los funcionarios de la misión diplomática — tuvieron a su cargo develar la estatua, mientras el trovador uruguayo Daniel Viglietti mezclaba su canción dedicada al Che con un poema también de homenaje al insigne guerrillero del famoso escritor Mario Benedetti, para cerrar la jornada.

Todos se abalanzaron hacia la estatua, miles de banderas la rodearon y la cubrieron, un coro ensordecedor resaltaba la figura del Che en su ciudad natal, mientras Viglietti y el trovador cubano Vicente Feliú desgranaban Hasta siempre, Comandante, de Carlos Puebla, secundados por una multitud que conocía cada verso y lo cantaba a viva voz.

(Inviato il 16 giugno 2008)

65. IMPUGNARE L'INTENZIONE DI RESTARE IN IRAQ?

PL — Il Congresso e i cittadini degli Stati Uniti dovrebbero opporsi alle intenzioni del presidente George W. Bush di continuare l'occupazione dell'Iraq, ha scritto domenica

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

14 il The New York Times.

Un editoriale del quotidiano sostiene che i passi della Casa Bianca sembrano incamminati ad ottenere un accordo che garantisca la presenza nordamericana a tempo indefinito nella nazione araba e che questo sarebbe disastroso per i due paesi, indica.

La risoluzione delle Nazioni Unite, che aveva autorizzato il protagonismo statunitense in Iraq, scade alla fine del 2007 e per questo Bush fa pressioni su Baghdad per non andarsene, spiega la fonte.

In accordo con l'influente quotidiano, l'apparente opposizione delle autorità irachene al progetto costituisce un positivo segnale e in data recente il giornale inglese The Independent ha pubblicato le dichiarazioni di dirigenti dell'Iraq che criticavano la pretesa di Washington.

"Se accettiamo l'accordo, la nostra sovranità soffrirà un colpo terribile e diventeremo dei veri lacchè degli Usa" hanno sostenuto alcuni anonimi funzionari citati dal giornale di Londra.

Per il Times è preoccupante che nonostante l'importanza della cosa, la Casa Bianca mantenga il silenzio su questi fatti.

Si parla di negoziati per mantenere almeno 50 basi militari statunitensi in Iraq, oltre al diritto del Pentagono di lanciare operativi militari quando crede, ricorda il giornale di New York.

L'editoriale definisce ciniche le manovre di Bush per estendere l'occupazione al di là del tempo previsto, che termina nel gennaio del 2009.

Il candidato presidenziale repubblicano, Mc Cain sembra interessato a lasciare la nazione araba anche perchè non si sa dove troverebbe il denaro per restarvi, sottolinea il Times.

(Traduzione Granma Int.).
(Inviato il 16 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2008

66. HUGO CHÁVEZ A CUBA IN VISITA DI LAVORO

PL — Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, è giunto a Cuba in visita di lavoro per rafforzare le relazioni già molto amichevoli tra le due nazioni.

Chávez, che è stato a Cuba tre mesi fa, è stato ricevuto all'aeroporto internazionale José Martí dal vice presidente Carlos Lage e dal ministro degli esteri Felipe Pérez Roque.

Il presidente venezuelano ha informato che incontrerà il presidente cubano Raúl Castro e altre autorità del governo, per analizzare progetti comuni e la situazione internazionale.

Inoltre ha annunciato che visiterà il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, che ha definito il padre di tutti i rivoluzionari del mondo.

Inoltre ha detto che la crisi del modello capitalista è la madre di tutte le crisi riferendosi alla debacle finanziaria, energetica e alimentare che l'umanità sta soffrendo.

Chávez ha anche segnalato il rafforzamento e l'evoluzione positiva e continua delle rivoluzioni cubana e bolivariana, grazie ai progetti d'integrazione come il Banco dell'ALBA.

Chávez inoltre ha valutato il consolidamento del Partito Socialista Unito del Venezuela come uno strumento per il rafforzamento ideologico del progetto sociale bolivariano.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

67. CHÁVEZ: NIENTE FERMERÀ L'AVANZATA VITTORIOSA DI CUBA E DEL VENEZUELA

CÉSAR LOPEZ GIL

Il presidente venezuelano Hugo Chávez Frías ha detto che le rivoluzioni di Cuba e nel suo paese avanzano vittoriosamente ed ha affermato che questa avanzata è inarrestabile per l'imperialismo degli yankee.

La Rivoluzione cubana compirà 50 anni e 10 quella bolivariana e continueremo a sconfiggere le iniziative dell'imperialismo di qualsiasi genere, ha detto ancora Chávez ai giornalisti, in visita di lavoro nell'Isola.

"Che bello stare a L'Avana", sono state le sue prime parole nell'aeroporto internazionale Martí, parlando con la stampa, ed ha aggiunto che fu proprio il 16 giugno che nel 1954 si consumò l'aggressione in Guatemala contro il presidente Jacobo Árbenz.

"Le rivoluzioni in America Latina sono state solamente una, iniziata da Bolívar e Martí e continuata da Fidel", ha sottolineato, precisando che questo è il suo secondo viaggio a Cuba quest'anno e risponde all'intenzione di analizzare con Fidel e Raúl e l'alta direzione del governo cubano, lo stato delle relazioni bilaterali e la situazione internazionale.

"Ho ricevuto alcuni giorni fa una nota di Fidel sulle crisi energetica, alimentare e finanziaria, che s'aggravano e sulla crescita della miseria, della fame e di situazioni critiche per il cambio climatico e altre minacce. Fidel ha chiamato la situazione "la madre di tutte le crisi" e riassumendo si tratta di una crisi delle idee, dei governi, dei modelli, del capitalismo in generale.

La situazione in America latina dev'essere oggetto di grande attenzioni e soprattutto la revisione delle imprese miste e le relazioni stabilite nella Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA), della quale siamo paesi fondatori, sono importanti. Le questioni delle raffinerie, la produzione di alimenti, le scienze e la biotecnologia, la medicina e altri elementi nei quali stiamo avanzando... un tema importante è il Banco

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

dell'ALBA e come possiamo utilizzare il denaro che abbiamo a disposizione, a beneficio dei nostri popoli e di altri dell'America Latina.

Esistono anche nuove vie d'integrazione. ha detto ancora Chávez, soprattutto nella produzione di elementi nelle sfere della politica sociale, nel settore energetico. Una rivoluzione implica sempre iniziative permanenti, creatività...

Chávez ha parlato della nuova missione nata in Venezuela "Bambine e bambini nel quartiere" — Niños y Niñas en el Barrio —, appena presentata.

A proposito della possibilità che si s'installi una base militare degli USA in Colombia, Chávez ha commentato che l'amministrazione di Washington ha una strategia imperialista che non smette di minacciare i popoli del continente.

Adesso anche noi abbiamo aerei, navi e truppe in una base a Curazao e in una a Manta, in territorio ecuadoriano e sconfiggeremo tutte le iniziative degli USA. Festeggeremo il mezzo secolo della Rivoluzione cubana la sua traiettoria, la sua crescita e l'espansione di questo processo.

Il presidente venezuelano ha raccontato d'aver passato alcune ore con un gruppo di medici cubani in occasione del giorno del padre e d'aver ricordato con loro le difficoltà per il popolo cubano nel detto periodo speciale, una resistenza storica, ha sottolineato, ricordano la Cuba che incontrò nel 1994 in occasione della sua prima visita.

"Cuba oggi è in franca espansione politica, economica e sociale", ha detto ancora.

"Fidel è vivace e attivo, apre nuove strade dal suo posto di soldato delle idee, Raúl ha le redini in mano e il popolo cubano lavora creando, per andare avanti" ha sottolineato Chávez, che ha accennato alla sua visita a Santiago di Cuba nel dicembre scorso, con il popolo che lo aveva ricevuto festante, con Raúl, e ha detto che oggi più mai è viva questa rivoluzione, così come quelle bolivariana, dove sventolano le bandiere e rullano i tamburi dopo un colpo di stato, un blocco della produzione del petrolio e altre aggressioni e tentativi dell'imperialismo e dell'oligarchia.

Nelle elezioni del prossimo novembre il PSUV sconfiggerà gli oppositori: le inchieste ci pongono già al disopra del 40%.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il popolo del Venezuela apprezza e si compiace dei successi del processo rivoluzionario in tutti i settori della società e dell'economia così come nello sport. Saranno più di 100 i rappresentanti del Venezuela ai Giochi Olimpici di Pechino. Con i governi precedenti erano al massimo 40 atleti, ma oggi esiste un'attenzione speciale allo sport da parte del governo, dell'investimento nelle risorse umane e nello sviluppo dei piani strategici.

E soprattutto nell'aiuto generoso di centinaia di allenatori cubani.

Che sarebbe della Rivoluzione Bolivariana se non fosse esistita la Rivoluzione Cubana? ha detto.

Il Venezuela si è alimentato dell'esperienza e la generosità, dello spirito retto da Fidel e del popolo cubano.

La Rivoluzione bolivariana si rafforza nella struttura politica, economica e sociale, nelle idee e l'unità delle forze e l'esercito e altre forze armate stanno realizzando manovre ed esercizi militari con eccellenti risultati...

Chávez ha portato a Fidel un saluto speciale del popolo venezuelano.

(AIN — Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

68. INIZIA LA VISITA A CUBA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DEL URUGUAY

Rispondendo a un invito del presidente della Repubblica di Cuba del Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, inizia oggi una visita ufficiale nell'Isola dell'eccellente dottor Tabaré Vázquez Rosas, Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay.

Il Presidente uruguayano viaggia accompagnato da una numerosa delegazione integrata da María Auxiliadora Delgado de Vázquez, Prima Dama della Repubblica Orientale dell'Uruguay, Gonzalo Fernández, ministro degli Esteri; Ernesto Agazzi, ministro

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

all'Allevamento, Pesca e Agricoltura; Marina Arismendi, ministra allo Sviluppo Sociale; Danilo Astori, ministro di Economia e Finanze; María Julia Muñoz, ministra di Salute Pubblica; Jorge Vázquez, prosegretario generale della Presidenza; Raúl Sendic, presidente dell'Amministrazione Nazionale dei Combustibili, Alcool e Portland; Fernando Puntigliano, presidente dell'Amministrazione Nazionale dei Porti e altri funzionari del governo, leader sindacali e un folto gruppo di uomini d'affari e imprenditori del paese.

La visita contribuirà a rafforzare le relazioni d'amicizia e cooperazione esistenti tra i due paesi.

Durante il suo soggiorno, il presidente Tabaré Vázquez incontrerà il presidente Raúl Castro e altri dirigenti cubani, renderà omaggio a José Martí e al Generale José Gervasio Artigas e percorrerà luoghi d'interesse storico, scientifico e sociale.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

69. PRESENTATO UN LIBRO SUL RUOLO DELLA CIA NELLA MORTE DEL CHE

AIN — La responsabilità dell'Agenzia Centrale d'Intelligenza (CIA) nella morte di Ernesto Che Guevara appare esplicitamente descritta nel libro "Sin Olvido. Crímenes en la Higuera", di Froilán González e Adys Cupull.

Il volume è stato presentato nel Sabato del Libro del Palazzo del Segundo Cabo, in uno degli omaggi per l'80° anniversario della nascita del Guerrigliero Eroico.

Il libro è un'indagine sui fatti che hanno circondato l'assassinio del Che il 9 ottobre del 1967 e gli autori presentano molti dettagli e circa 300 interviste fatte a testimoni ascoltati per questa e altre opere.

Tra il numeroso pubblico erano presenti numerosi compagni del Che che gli furono accanto nella lotta contro la tirannia di Fulgencio Batista e vari membri dell'Associazione dei Combattenti della Rivoluzione cubana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Gli specialisti Miralys Sánchez e Ramiro Bouzón hanno segnalato che il libro espone come la CIA e la più alta direzione del governo nordamericana ordinarono la morte di Ernesto Che Guevara.

Fu l'ambasciatore Douglas Henderson che trasmise al presidente boliviano, il generale René Barrientos, poco prima della mezzanotte dell'8 ottobre del 1967, l'ordine di Washington d'eliminare il Che, denuncia l'opera.

Il giorno dopo circa alla una del pomeriggio il sottufficiale Mario Terán fu l'esecutore materiale del crimine, mitragliando il mitico guerrigliero.

L'opera espone il ruolo degli agenti della CIA, come i contro rivoluzionari cubani Félix Rodríguez Mendigutía e Gustavo Villoldo Sampera, che parteciparono direttamente alla cattura e all'omicidio del Che e di vari tra i suoi compagni.

Inoltre si presenta la campagna di disinformazione che cercarono di diffondere per togliere prestigio alla figura del Comandante Guevara, del senso della sua lotta e di come il Che s'elevò al disopra dei suoi resti e divenne il paradigma di oggi nella lotta per un mondo migliore.

Il Che ha continuato la sua strada, bandiera di combattimento per molte generazioni; il suo baschetto con la stella rifulgente e il suo sguardo verso l'avvenire ci dicono che un presente e un futuro più umani sono possibili, ha riferito Sánchez.

Per l'interesse storico e la rilevanza dei dati che espone, l'opera ha avuto una grande ripercussione internazionale. I suoi autori l'hanno presentato in Italia, in Spagna e nella Repubblica della Cina.

Froilán González e Adys Cupull hanno pubblicato una trentina di titoli tra i quali almeno venti dedicati a Che Guevara, alla sua vita e alla sua opera di leggendario combattente, con le sue varie sfumature: guerrigliero, ministro, medico e teorico del socialismo e della formazione dell'uomo nuovo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

70. DENUNCIATA IN BOLIVIA L'ILLEGALITÀ DI UN REFERENDUM AUTONOMISTA

PL — La Corte Nazionale Elettorale (CNE) della Bolivia ha denunciato che alle irregolarità del referendum autonomista che si svolgerà il 22 giugno nel Dipartimento di Tarija, si sommano minacce di possibili sanzioni per coloro che respingono questa votazione.

D'accordo con le autorità della massima istanza elettorale, è illegale l'avviso della Corte Dipartimentale di multare gli elettori che decideranno di restare a casa loro quella domenica.

Come a Santa Cruz il 4 maggio, a Beni e a Pando il 1° giugno, il referendum di Tarija è anticostituzionale e per questo i cittadini hanno tutto il diritto d'ignorarlo, ha affermato il presidente della CNE, José Luis Exeni.

"La Corte di Tarija, ha detto Exeni a Prensa Latina, sta commettendo anche il delitto di voler sanzionare con limitazioni bancarie le persone che non conteranno sul certificato elettorale o sulla ricevuta del pagamento della multa".

Exeni ha chiarito che la consultazione che spinge il prefetto Mario Cossio, oppositore all'attuale governo, all'incostituzionalità, non obbliga la cittadinanza a votare e tanto meno le autorità ad imporre sanzioni.

Per il governo centrale, dietro i referendum autonomisti voluti dalle quattro regioni della zona detta Mezza Luna, si nascondono interessi secessionisti.

A Tarija, lo sostengono anche vari funzionari, come il ministro della presidenza, Juan Ramon Quintana, l'assenteismo sarà la principale caratteristica.

Quintana ha criticato la presenza in questi territori di organizzazioni come la "Unione Giovanile di Santa Cruz", di carattere estremista e braccio violento del comitato civico di Santa Cruz, avversario dell'attuale processo di cambiamento della Bolivia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il ministro ha dichiarato che queste manovre evidenziano le pretese di mantenimento di privilegi di fronte a una nuova congiuntura nel paese.

Il presidente Evo Morales ha affermato che qualunque referendum dipartimentale o nazionale dev'essere approvato dal Congresso, e non può essere convocato da alcuni gruppi.

"Tutte queste consultazioni illegali fanno parte di un piano contro il governo e che vuole annullare le importanti trasformazioni economiche e sociali a favore della popolazione della Bolivia e della sovranità del paese.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

71. I PASTORI PER LA PACE PERCORRONO GLI USA PRIMA DI RAGGIUNGERE CUBA. AVANZA PER LE CITTÀ STATUNITENSIS LA CAROVANA DI SOLIDARIETÀ CON L'ISOLA

PL — La XIX Carovana dell'Amicizia Stati Uniti — Cuba sta percorrendo varie città nordamericane dove migliaia di persone dimostrano la loro solidarietà ed esigono la fine del blocco economico, commerciale e finanziario imposto crudelmente all'Isola.

I membri della carovana questa settimana andranno ad Albany, Nueva York; Concord, Nueva Hampshire; Seattle, Washington e Corvallis, in Oregon, segnala il progetto Pastori per la Pace, gli organizzatori dell'iniziativa.

In accordo con l'entità, che fa parte della Fondazione Interreligiosa per l'Organizzazione Comunitaria — IFCO — si tratta di un'opportunità per coinvolgere i cittadini degli USA nella ricerca di politiche alternative verso Cuba, basate nella giustizia e nel rispetto mutuo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Inoltre vuole rompere il silenzio imposto dal presidente George W. Bush a proposito delle conquiste dei cubani nei settori della salute e dell'educazione, oltre all'umanesimo dimostrato dai medici di Cuba nel mondo, assicura il portale di IFCO.

Gli attivisti visiteranno almeno 130 città in 47 Stati dell'Unione, nelle quali sperano di raccogliere almeno 10 veicoli e più di 100 tonnellate di donazioni per il popolo di Cuba.

La Carovana solidale è iniziata in Canada il 12 giugno ed ha già percorso le città di Ottawa, Montreal, Kingston, Vancouver, Edmonton, Calgary e Victoria.

I Pastori per la Pace prevedono di raggiungere la frontiera messicana il prossimo 3 luglio per andare al porto di Tampico il giorno dopo e partire con gli aiuti umanitari.

I membri raggiungeranno Cuba in aereo il 5 luglio, dice il ministero speciale IFCO creato nel 1988.

Prima d'abbandonare il territorio degli USA, i partecipanti al progetto si aspettano d'essere nuovamente vittime dell'ostilità delle autorità nordamericane alla frontiera.

Nei viaggi precedenti il governo degli USA ha ostacolato l'iniziativa solidale ed ha realizzato sequestri e minacce, oltre a dilatare i tempi delle documentazioni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

72. SPAGNA: LIBERTÀ PER I CINQUE EROI. IL RECLAMO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI EX CARCERATI POLITICI ANTIFRANCHISTI

L'Associazione degli ex carcerati e dei politici perseguitati antifranchisti ha emesso una dichiarazione che reclama la liberazione di Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Antonio Guerrero, René Gonzalez e Ramon Labañino, prigionieri politici da quasi 10 anni, reclusi nelle prigioni nordamericane.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il documento è stato diffuso durante un incontro tra dirigenti di questo gruppo, del Partito Comunista della Spagna e della Confederazione Generale dei Lavoratori con gli storiografi cubani Froilan Gonzalez ed Adys Cupull.

La riunione è stata organizzata in occasione dell'80° anniversario della nascita di Che Guevara, noto a Cuba e in America Latina come il Guerrigliero Eroico, assassinato in Bolivia nell'ottobre del 1967.

Tra i presenti alla riunione c'era Marcos Ana, il poeta spagnolo che ha recentemente pubblicato un libro con le sue memorie, "Decidme como es un arbol".

Ana che ha partecipato alla Fiera del Libro de L'Avana in febbraio, in un commosso aveva dedicato cinque volumi delle sue memorie ad ognuno dei Cinque antiterroristi cubani reclusi.

Ana, che ha 87 anni, ha lavorato gli ultimi tre anni a questo libro che narra il suo passato vissuto nell'esilio politico e la lotta contro il dittatore Francisco Franco nel suo paese.

Nato a Salamanca, Fernando Macarro Castello — il suo vero nome — è stato un combattente nella Guerra Civile Spagnola (1936-1939) ed è stato recluso per 23 anni, per via della sua militanza comunista.

Durante il suo isolamento percepì che la poesia era una necessità e scrisse il suo primo libro, "Poemas de la prision".

Ammiratore dell'opera del suo compatriota Miguel Hernandez, del cubano Nicolas Guillen e del cileno Pablo Neruda, Ana ha dedicato la sua vita alla giustizia in qualunque parte del mondo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2008

73. FIDEL E RAÚL CON CHÁVEZ



È stato un incontro fruttifero. I tre leaders hanno analizzato diversi temi, ma soprattutto l'impatto della crisi dei prezzi degli alimenti e il modo in cui i due loro paesi la devono affrontare, valutando il tema come un elemento strategico e un problema di sicurezza nazionale.

Inoltre hanno coinciso che la battaglia fondamentale è

l'aumento della produzione agricola ed hanno identificato una via per dare un impulso a progetti congiunti in questo settore.

Hanno parlato della difficile situazione climatica che sta affrontando lo Stato USA dello Iowa, importante produttore di mais, soia e grano, che aggraverà la crisi degli alimenti. Gli alti prezzi del latte nel mercato internazionale e la necessità d'incrementare la sua produzione sia in Venezuela che a Cuba sono una realtà da affrontare e risolvere, ricordando il potenziale genetico del bestiame che aveva Cuba e le possibilità di collaborazione congiunte.

È stata ratificata l'intenzione d'avanzare con il progetto di sviluppo petrolchimico a Cienfuegos, che sta già dando i suoi primi risultati.

Altri temi discussi nell'incontro sono stati l'irrazionale sviluppo dell'industria delle armi degli Stati Uniti; le prossime elezioni in questo paese, la marcia di Petrocaribe e gli accordi dell'ALBA.

È stata riaffermata la necessità di raddoppiare gli sforzi integratori di fronte alla crisi internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Alla fine dell'incontro il presidente Hugo Chávez ha chiesto di trasmettere un saluto al Presidente uruguayano Tabaré Vázquez, che è in visita ufficiale nell'Isola.

Fidel, Raúl e Chávez hanno segnalato la solidità delle relazioni tra i due rispettivi paesi e la fermezza dei due popoli in difesa della sovranità.

Poi il presidente di Cuba, Raúl Castro ha salutato Hugo Chávez nell'aeroporto internazionale José Martí, assieme a Carlos Lage vicepresidente.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 giugno 2008)

74. LA VISITA DEL PRESIDENTE URUGUAIANO TABARÉ VÁZQUEZ. È UN ONORE STARE A CUBA, HA DETTO

MARINA MENÉNDEZ QUINTERO

"Il popolo dell'Uruguay è amico e fratello e vi vuole molto bene", ha detto ai cubani il presidente di questo paese, Tabaré Vázquez, quando è giunto nell'Isola accompagnato da ministri, leaders sindacali e industriali del suo paese.

La noiosa pioggia non ha tolto nulla al calore dell'arrivo e ai saluti tra Vázquez e il ministro degli esteri cubano Felipe Pérez Roque, accompagnato dalla viceministra del MINREX, Yiliam Jiménez, e dall'ambasciatore dell'Uruguay a L'Avana, Jorge Mazzarovich.

Tabaré ha manifestato: "Il profondo onore che rappresenta per me, per la mia delegazione, il mio governo e il mio popolo stare qui in questa Repubblica sorella, che il mio popolo ama molto".

"Ogni volta che veniamo a Cuba ci sentiamo riconfortati e felici" ha detto ancora Vázquez, che realizza la sua prima visita ufficiale e resterà a Cuba sino a sabato 21, dove visiterà centri di salute e d'educazione, in un programma che sembra a tono con lo sforzo che il governo della coalizione "Encuentro Progresista-Frente Amplio-Nueva Mayoría", che lui guida nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale che esiste in Uruguay per responsabilità del modello neoliberista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Tabaré Vázquez renderà omaggio a José Martí nel Memoriale di Plaza de la Revolución e visiterà la Scuola Latinoamericana di Medicina, dove studiano circa 300 giovani uruguaiani. Il benvenuto ufficiale si svolgerà nel Palazzo della Rivoluzione.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 18 giugno 2008)

75. FALCONI DEL PENTAGONO IMPLICATI NELLE TORTURE AI RECLUSI DI GUANTÁNAMO

PL — Vari funzionari del Pentágono hanno disegnato l'arsenale di torture usato nel carcere di Guantánamo, e questo smentisce le versioni che attribuivano la responsabilità a militari della prigione, ha rivelato un'inchiesta del Senato, rivelata dalla stampa statunitense.

In accordo con le prove raccolte il "waterboarding" (affogamento simulato dei prigionieri) e altre tecniche violente d'interrogatorio sono nate nel luglio del 2002 nell'ufficio dell'allora segretario alla difesa, Donald Rumsfeld.

La ricerca di questi metodi è avvenuta lì, mesi prima delle presunte richieste dei permessi per applicarle ai reclusi, emesse dai comandanti della base navale statunitense, conclude lo studio divulgato dai quotidiani The Washington Post e The New York Times.

Nelle investigazioni del Comitato dei Servizi Armati, parte delle quali sono state pubblicate, è apparso anche che gli avvocati che mostrarono preoccupazione per l'illegalità di tali pratiche, furono ignorati da Rumsfeld.

Secondo i legislatori fu negata l'origine ufficiale delle torture e dei maltrattamenti inflitti ai detenuti nell'installazione di Guantánamo, territorio occupato dagli USA contro la volontà del governo e del popolo di Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Alcuni poi hanno cercato di farci credere che gli abusi commessi in questa prigione erano opera di alcune mele marce che attuavano per loro conto", ha assicurato il senatore democratico Carl Levin, leader del riferito comitato senatoriale.

"Funzionari del governo di questo paese, ha sentenziato Levin, hanno ideato queste tecniche aggressive, le hanno manipolate a loro gusto per dare un'apparenza legale e poi hanno autorizzato la loro esecuzione".

Il Post ha ricordato che uomini come l'ex consigliere generale del Pentagono, William Haynes, dissero in varie occasioni al Senato che nell'ottobre del 2002 i militari ubicati in Guantánamo avevano chiesto l'autorizzazione per applicare metodi violenti negli interrogatori.

Haynes, che si è dimesso nel febbraio scorso, sarà uno dei testimoni nell'udienza del Comitato dei Servizi Armati del Senato prevista in questi giorni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 giugno 2008)

76. MORTI IN IRAQ 4.101 SOLDATI STATUNITENSI

PL — La morte di un altri soldato statunitense provocata da un'esplosione ha portato a 4101 il totale dei decessi tra le fila delle truppe del Pentagono dall'inizio della guerra nel 2003, ha informato il comando Centrale.

Un sintetico messaggio di questo comando dice che il militare è morto per la detonazione d'una bomba artigianale vicino alla città di Hillah, a un centinaio di chilometri a sud della capitale, Baghdad.

Nel 2008 gli Usa hanno perso 196 soldati, soprattutto per gli attacchi della resistenza; nel mese di giugno i morti sono stati 17, dice il portale digitale icasualties.org, che si basa in dati riconosciuti dal Dipartimento della Difesa e del Comando Centrale.

Le truppe degli Usa hanno avuto più di 30 mila feriti, molti con mutilazioni e altri problemi irreversibili.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Le statistiche delle perdite umane ammesse dalle autorità del Pentagono dicono che molti lesionati non sono ritornati nelle loro fila per la gravità delle conseguenze lasciate dalla guerra.

Quest'anno 983 soldati degli Stati Uniti non si sono incorporati immediatamente — prima delle 72 ore — nelle territorio delle operazioni in Iraq, dopo aver sofferto le ferite.

Non si sa se gli evacuati sono morti o sopravvissuti alle lesioni e alle cure sanitarie che molti criticano.

icasualties.org, ricorda che tre militari che servivano tra le forze di Washington sono scomparsi in Iraq, catturati dai ribelli, uno nell'ottobre del 2006 e due dopo maggio del 2007.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 giugno 2008)

77. PORTOGALLO: MOLTO ATTIVA LA SOLIDARIETÀ CON CUBA

PL — Più di 200 persone hanno partecipato a Lisbona ad una giornata culturale in occasione dell'80° Anniversario della nascita di Ernesto Che Guevara e per esigere la liberazione dei Cinque patrioti antiterroristi reclusi negli Stati Uniti.

Il pubblico formato da portoghesi, cubani e diplomatici di vari paesi latinoamericani è intervenuto numeroso anche all'incontro svolto in "La voz del operario", una centenaria istituzione portoghese di base operaia.

Nell'occasione è stata inaugurata una mostra di dipinti sull'Isola, seguita da una notte cubana con la partecipazione di artisti di Santiago di Cuba: Israel Tamayo Zamora, Danis Montero Ortega e il gruppo musicale de Pedro Romero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il presidente di "La voz del operario", Modesto Navarro, ha incitato a moltiplicare la solidarietà con Cuba e la prima segretaria dell'ambasciata cubana, Ivette García, ha ricordato il 50° anniversario del Trionfo della Rivoluzione.

Nella stessa giornata è stata annunciata la creazione, nella località di Alverca, nel municipio di Vila Franca da Xira, di un nuovo Comitato per la liberazione dei Cinque antiterroristi cubani reclusi degli Stati Uniti.

Come prima azione i membri del nuovo gruppo hanno condannato la recente sentenza dell'Undicesimo Tribunale d'Appello di Atlanta contro Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González.

Il comitato è formato da amici di Cuba nella località e dagli attori che lavorano nell'opera "Soli a Miami", del drammaturgo portoghese Leandro Vale, che ritornerà sulle scene nei prossimi giorni nel teatro Decada.

(Traduzione Granma Int.).
(Inviato il 18 giugno 2008)

78. LO SCIMMIOTTO CHIAMATO BARACK OBAMA. IL FABBRICANTE DICE CHE NON VOLEVA OFFENDERE

Una compagnia dello Utah, che vende via Internet uno scimmiotto di pezza a cui hanno posto il nome del candidato presidenziale democratico Barack Obama, ha segnalato che l'intenzione non era certo offendere, con un giocattolo bello e delicato, che adesso qualcuno vuole chiamare razzista.

Noi abbiamo semplicemente fatto un'osservazione casuale ed affettuosa ed un'associazione attraente tra un candidato e un giocattolo, che tutti abbiamo con noi da piccoli, come uno scimmiotto di pezza, segnala un comunicato emesso da Sock Obama LLC.

Jeanetta Williams, presidentessa della succursale locale dell'Associazione Nazionale per il Progresso delle Persone di Colore (NAACP in inglese), ha definito il giocattolo un oggetto di puro ed estremo razzismo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 giugno 2008)

VENERDÌ 20 GIUGNO 2008

79. IL GOVERNO DEL PRESIDENTE JACOBO ARBENZ GUZMAN. IL 27 GIUGNO DEL 1954, I MERCENARI GLI TOLSERO IL POTERE CON LE FORZE DEGLI USA

Jacobo Árbenz Guzmán nacque nella città di Quetzaltenango, nel 1913. I suoi genitori erano Jacobo Árbenz, un immigrante svizzero-tedesco e Octavia Guzmán, guatemalteca. Il padre era giunto in Guatemala nel 1901, e aveva una farmacia nella Città di Quetzaltenango. Quando il negozio fallì, suo padre divenne l'amministratore di una piccola fattoria di proprietà di un immigrante tedesco che risiedeva nella zona.

Jacobo studiò a Quetzaltenango, nel collegio di María Bennett de Roles e poi s'iscrisse nella scuola Politecnica nel 1932. I suoi maestri e compagni lo descrivevano come uno studente eccezionale, il primo della scuola.

Poi fu primo sergente della Compagnia dei Cavalieri Cadetti, un grande onore all'epoca: tra il 1924 e il 1944 solo sei ottennero questo grado.

Nel 1937, dopo la laurea, fu chiamato come istruttore nella scuola Politecnica. Come ufficiale del esercito si disimpegnò maggiormente nel Forte di San José de Buena Vista, nella capitale e a San Juan, in Sacatepéquez. Lì conobbe le dure condizioni di vita della popolazione indigena e le forme usate per il lavoro forzato a cui erano obbligati gli indigeni. Gli toccò anche custodire le squadre di indigeni obbligati ai lavori forzati nelle fattorie e i prigionieri politici, anch'essi obbligati a questi lavori.

Fu nel 1938 che conobbe María Vilanova, una salvadoregna aristocratica e si sposarono un anno dopo contro la volontà del padre di lei, che pensava che il giovane non le poteva offrire la stessa qualità di vita che aveva in famiglia o altri le potevano offrire.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Nel 1943, Árbenz ottenne il grado di capitano e comandò la Compagnia dei Cavalieri Cadetti; lo descrivevano già un leader ed era un ufficiale famoso.

Árbenz fu triumviro della Giunta di Governo e poi Ministro alla Difesa, prima di diventare presidente del Guatemala.

Árbenz ebbe tre figli, Arabella, Leonora e Jacobo. Arabella cominciò una carriera d'attrice di cinema, ma poi si suicidò a Bogotá.

Jacobo Árbenz trascorse un lungo e sofferto esilio e morì a Città del Messico; i suoi resti ritornarono a Città del Guatemala il 19 ottobre del 1995, durante il governo di Ramiro de León Carpio.

IL GOVERNO DI JACOBO ÁRBENZ

Árbenz divenne presidente del Guatemala il 15 marzo de 1951, e pronunciò questo discorso:

"Il nostro governo si propone d'iniziare il cammino dello sviluppo economico del Guatemala, con tre obiettivi fondamentali da realizzare: trasformare il nostro paese in una nazione indipendente e passare da un'economia semi coloniale a quella di un paese economicamente indipendente; trasformare il Guatemala da paese in ritardo e con un'economia semi feudale in un paese moderno e capitalista; fare che questa trasformazione avvenga apportando la maggior crescita del livello di vita delle grandi masse popolari".

Questo discorso si riassunse nelle sue azioni, che furono:

La costruzione dell'Idroelettrica di Jurún-Marinalá, a Escuintla.

La Costruzione della Carretera per l'Atlantico.

La costruzione del porto di Santo Tomás, con il nome di Matías de Gálvez.

Ma la maggior meta del suo governo la Riforma Agraria, con il Decreto 900, che voleva evitare che esistesse una relazione di latifondo-minifondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

La maggioranza della popolazione era d'accordo, ma non i grandi proprietari terrieri e soprattutto la United Fruit Company, che possedeva una grande quantità di terreni in Guatemala ed era la proprietaria delle piantagioni di banane che esportava: era la Mamita Yunay...(NdT)

Anche la Chiesa cattolica si oppose alla Riforma Agraria che volva espropriare le terre oziose dei grandi latifondisti per darle in usufrutto ai contadini senza terra. Questo si doveva ottenere per mezzo dei Comitati Agrari Locali che ricevevano le denunce delle terre non coltivate, le comunicavano ai Comitati Dipartimentali e finalmente al Dipartimento Agrario Nazionale.

La Riforma voleva permettere ai contadini di lavorare le terre e avere entrate che permettessero una vita migliore.

La legge portò anche degli abusi, come l'invasione violenta delle terre.

L'INVASIONE DEGLI STATI UNITI

Il presidente statunitense Eisenhower, citando la possibilità del comunismo, affronto Árbenz durante la detta "guerra fredda" e quella fu la scusa degli USA per organizzare colpi militari in America Latina.

Il governo di Árbenz denunciò il complotto internazionale per togliergli il potere e decretò la sospensione delle garanzie costituzionali e cominciò una persecuzione contro gli oppositori del governo.

Con l'appoggio degli Stati Uniti, il Tenente Colonnello guatemalteco Carlos Castillo Armas invase il suo stesso paese con truppe armate dagli Stati Uniti.

L'invasione fu sostenuta con la partecipazione di quattro aerei nordamericani che vinsero la guerra psicologicamente.

Árbenz non contava sull'appoggio dell'esercito, perché lo aveva emarginato, ed era al fianco del Partito Guatemalteco del Lavoro il PGT, (Comunista).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Tutta l'operazione terminò la notte del 27 giugno del 1954, quando Arbenz fu obbligato a rinunciare alla presidenza, fu umiliato con i familiari nell'aeroporto dove lo obbligarono a spogliarsi per poi andare nel suo irrimediabile esilio.

(Traduzione Gioia Minuti).
(Inviato il 20 giugno 2008)

80. FIDEL CASTRO HA RICEVUTO TABARÉ VÁSQUEZ. IL FRATERO INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY, TABARÉ VÁSQUEZ E IL LEADER DELLA RIVOLUZIONE CUBANA, FIDEL CASTRO RUZ

Il presidente dell' Uruguay, Tabaré Vázquez ha elogiato l'intelligenza e la solidarietà di Fidel Castro, che ha ringraziato per averlo ricevuto e per aver conversato con lui più di due ore. Dopo la costituzione della cattedra José Antigas, nell'università de L'Avana, il presidente Vasquez ha dichiarato alla stampa d'aver incontrato Fidel Castro e che nel colloquio sono stati trattati importanti temi della situazione internazionale e dei due paesi.

Il leader cubano ha voluto sapere come l'Uruguay affronta l'attuale situazione energetica che il mondo vive, per via dei prezzi altissimi del petrolio, tema sul quale è apparso molto ben informato e realmente impressionato per il risparmio spontaneo degli uruguaiani in questo periodo.

Tabaré Vasquez ha commentato che hanno parlato dell'utilizzo di fonti alternative e del necessario processo d'integrazione regionale, con infrastrutture energetiche, che hanno dialogato di vari progetti dell'Uruguay con Argentina e Brasile.

Nelle sue dichiarazioni alla stampa, il presidente Vasquez ha sottolineato l'interesse di Fidel su maggiori scambi con l'Uruguay nel settore commerciale, tema che è stato al centro dell'incontro con il leader cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il secondo tema trattato è stata l'integrazione regionale, così importante, che darà una maggior sicurezza ai popoli del continente in un mondo globalizzato con sfide sempre più grandi.

"Abbiamo analizzato il cambio climatico e i suoi rischi per l'umanità, dato che è urgente adottare misure per il controllo delle emanazioni dei gas che danneggiano la cappa di ozono, accelerano il riscaldamento del pianeta, la fusione del ghiaccio nei poli, la crescita dei mari, la scomparsa della vita marittima e pongono in pericolo la catena alimentare".

"Abbiamo conversato anche degli scambi bilaterali e degli accordi cornice tra i nostri due paesi nel settore dello zucchero, dell'energia, del turismo e della sanità, alcuni molto avanzati, come parte di questa visita", ha detto ancora il presidente dell'Uruguay, che ha salutato la creazione della Cattedra

José Artigas, per riscattare e riscoprire l'Eroe del suo paese, espressione independentista e liberale per il suo pensiero emancipatore, un leader con una visione strategica e una coerenza come pochi. L'America Latina deve lottare come fece nella sua epoca Artigas, per l'uguaglianza sociale e l'integrazione dei suoi popoli, per nazioni più giuste, fraterne e solidarie.

(PL — Traduzione Granma Int.).
(Inviato il 20 giugno 2008)

81. IL CONSIGLIO EUROPEO A BRUXELLES. I MINISTRI DEGLI ESTERI HANNO REVOCATO LE INGIUSTE SANZIONI CONTRO CUBA

L'Unione Europea ha accordato di revocare le sanzioni contro Cuba, ha informato la commissaria delle Relazioni Esterne del blocco, Benita Ferrero-Waldner, citata da Reuters.

"Le sanzioni a Cuba saranno tolte", ha detto la Ferrero-Waldner ai giornalisti, perché i ministri degli Esteri del blocco dei 27 paesi hanno raggiunto un accordo a Bruxelles".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Le ingiuste misure della UE erano state imposte nel 2003 con il pretesto dell'arresto da parte di Cuba di 75 controrivoluzionari pagati e avallati dal governo degli Stati Uniti, per sovvertire l'ordine politico, economico e sociale nell'Isola. Le sanzioni includevano tra vari elementi i limiti delle visite dei governi, la riduzione della partecipazione dell'Europa agli eventi culturali in Cuba e la presenza dei controrivoluzionari ai ricevimenti organizzati in occasione delle feste nazionali degli Stati membro della UE.

Oltre all'eliminazione delle sanzioni, la UE vuole riattivare il dialogo politico con L'Avana, seguendo la posizione dell'attuale governo della Spagna, il paese che ha spinto l'applicazione di queste misure durante il governo di José Maria Aznar, fedele alleato di George W. Bush.

La presidenza a rotazione della UE tenuta dalla Slovenia nel primo trimestre del 2008, ha preparato un testo che propone di annullare le sanzioni e di promuovere un dialogo politico con il governo guidato dal presidente Raúl Castro Ruz.

Questo documento, ha riportato AFP, ha ottenuto l'accordo politico dei ministri degli Esteri dei 27, durante l'apertura del Vertice del Consiglio Europeo ed ora dovrà essere approvato in modo ufficiale, possibilmente la prossima settimana, in un Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura della UE, in Lussemburgo.

Su proposta della Repubblica Ceca — uno dei governi più sottomessi alla politica degli USA nella UE, è stato introdotto nel testo un impegno rinnovato con la detta Posizione Comune del 1996, fomentata da Aznar, che era divenuta uno strumento d'ingerenza negli affari interni di Cuba.

AFP ha riportato che i 27 si sono impegnati a riesaminare i risultati del dialogo politico e dei diritti umani in un anno.

"Quel che non si va a rivalutare è l'applicazione delle misure, perchè queste sono già definitivamente eliminate" ha asserito il ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Ángel Moratinos.

"I ministri degli esteri dei 27 abbiamo deciso all'unanimità di togliere definitivamente le misure del 2003 e iniziare una tappa di dialogo che non sia condizionato nè limitato

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

da misure che il governo spagnolo crede non siano servite a un gran che e siano state anche controproducenti", ha detto Moratinos in una conferenza stampa.

La relazione di Washington è stata di grande delusione.

"Non siamo favorevoli a che la UE o altri annullino le sanzioni in questo momento", ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, Tom Casey. "Non appoggeremo la flessibilità di queste restrizioni da parte della UE o di altri", ha aggiunto.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 giugno 2008)

82. HUGO CHÁVEZ CONDANNA LA DETTA "DIRETTIVA DEL RITORNO" DELL'EUROPA

RHC — Il presidente Hugo Chávez ha avvisato che qualsiasi paese che applicherà la detta Direttiva del Ritorno, non riceverà più petrolio dal Venezuela ed ha chiesto all'America Latina unione di fronte a quella che ha chiamato la "Direttiva della Vergogna".

"Controlleremo gli investimenti per fare un'altra Direttiva del Ritorno", ha avvisato Chávez dopo aver ricordato che nessuno degli immigranti europei è mai stato espulso dall'America Latina.

In una conferenza stampa con il presidente neo eletto del Paraguay, Fernando Lugo, Chávez ha definito "indignante" la decisione del Parlamento Europeo ed ha accusato la destra e l'ultra destra reazionaria europea d'essere dietro l'iniziativa.

Prima Fernando Lugo aveva espresso il suo appoggio alla posizione del presidente dell'Ecuador, che ha condannato la decisione, che dà possibilità di espellere gli immigranti dal vecchio continente, trattandoli come criminali.

Il presidente Chávez ha precisato che questa direttiva viola i diritti umani e il Diritto internazionale, perchè stabilisce la reclusione sino a 18 mesi senza processo agli immigranti senza documenti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

L'Assemblea Nazionale del Venezuela ha approvato in prima lettura il Progetto Legge d'Equità e Uguaglianza di Genere, per garantire corresponsabilità tra donne e uomini ed impedire la discriminazione.

Presentando il progetto, Flor María Ríos, membro della Commissione della Famiglia, la Donna e la Gioventù, ha detto che la legge stabilisce relazioni familiari orientate alla convivenza, doveri, uguaglianza, solidarietà e comprensione mutua.

La deputata venezuelana ha affermato che la nuova legislazione, quando sarà approvata definitivamente, garantirà la protezione dei diritti umani, con politiche pubbliche.

Il nuovo statuto vuole saldare il debito sociale in materia di genere dei gruppi esclusi, degli afro discendenti, delle persone con handicap, le contadine, le donne capo famiglia, le anziane, le donne private della libertà e per preferenze sessuali.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 giugno 2008)

83. LA BOLIVIA GUIDERÀ LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA DIRETTIVA RITORNO

PL — Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha annunciato che il suo governo guiderà la campagna mondiale di protesta contro la legge migratoria approvata dal Parlamento Europeo (PE) che viola i diritti umani più elementari. In un incontro con i corrispondenti stranieri accreditati, Morales ha detto che durante il prossimo Vertice dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR), che si svolgerà nella città argentina di Tucuman, dal 30 giugno al 1° luglio, proporrà questa iniziativa ed ha affermato che il tema verrà discusso con i suoi omologhi del continente africano, un altro continente tra i più colpiti da questa misura approvata dal PE a Strasburgo.

Durante una colazione di lavoro con rappresentanti della stampa internazionale nel Palazzo Quemado, Evo Morales ha invitato i capi di Stato delle Nazioni dell'Unione Europea ed i legislatori a rivedere la storia comune col continente sudamericano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Li invito a non applicare questa nuova norma detta Direttiva Ritorno, a non commettere un'altra aggressione contro la vita di migliaia di emigranti", ha detto ed ha spiegato che molti boliviani sono andati nel Vecchio Continente per cercare un lavoro e un salario, per sopravvivere e non per saccheggiare le risorse naturali.

Morales che è d'origine Aymara, ha sottolineato che nei suoi viaggi in Sud America e in Europa ha potuto apprezzare l'accettazione che hanno gli immigranti boliviani, per la loro onestà e laboriosità, ha precisato.

La legge promossa, che stabilisce l'arresto e la devoluzione ai loro paesi d'origine di queste persone è discriminante e potrebbe provocare degli scontri tra l'Europa e l'America Latina.

In Bolivia, commentò, non esigiamo visti agli europei perché possano viaggiare, ma a partire da questa legge migratoria, alcune voci si sollevano esigendo che per un semplice principio di reciprocità, si cominci a difendere il nostro diritto.

In epoche precedenti gli europei arrivarono nel continente latinoamericano portando sfruttamento, impadronendosi delle nostre materie prime e nessuno mai pensato d'espellerli.

Morales ha ricordato l'invio, la scorsa settimana, di una sua lettera al Parlamento Europeo, nella quale considerava il progetto vergognoso ed inammissibile.

La norma promossa contempla la deportazione degli immigranti illegali, e periodi di internamento sino a 18 mesi, anche per i minori.

Il testo ha ottenuto 367 voti a favore, 206 contro e 109 astensioni, ed è stato approvato grazie all'appoggio del Partito Popolare Europeo, i liberali e la destra nazionalista.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

84. CONTINUANO GLI OMAGGI AL CHE IN ITALIA. UN GIRO CULTURALE DI ADYS CUPULL E FROYLÁN GONZÁLES

Il 14 giugno gli storici cubani Adys Cupull e Froylán González sono giunti a Roma, per iniziare un giro in varie città italiane nel quale hanno presentato i loro ultimi lavori. Adys Cupull e Froylán González sono autori, tra l'altro di Julio Antonio Mella e Tina Modotti contro il fascismo e La CIA contro il Che (una documentata ricerca condotta sulle tracce del "Che" in Bolivia), entrambi tradotti e pubblicati in Italia dalle edizioni Achab.

Attenti all'importanza dello strumento audiovisivo nella comunicazione storico-politica, Cupull e Gonzales in questi giorni hanno presentato alcuni documentari che hanno realizzato: El Che caminando por Roma, sulle soste a Roma di Che Guevara, e Cancion por Gastone Sozzi, un importante documentario sull'antifascista e comunista italiano Gastone Sozzi, la prima vittima delle carceri di Mussolini.

Lo stesso 14 giugno, si è svolta una prima proiezione di questi video nella casa dello storico Alexander Höbel. È stata anche una commemorazione dell'80° anniversario della nascita del "Che", alla presenza di Milena Fiore, Paolo Morani, Paola Requisini, Mimmo Colaninno e della giornalista Marilina Veca.

Cupull e Gonzales hanno dato la notizia che una statua dedicata al "Che" veniva inaugurata, nello stesso giorno, nella città di Rosario, in Argentina, nel parco Hipólito Irigoyen, nel quartiere La Tablada.

Rosario è diventata la capitale mondiale delle celebrazioni per la nascita del Guerrigliero Eroico, il 14 giugno del 1928.

Un video, ancora incompleto, ha documentato il trasferimento a bordo di una nave del monumento cominciato il 28 maggio dal porto di Buenos Aires e terminato a Rosario il 1° giugno. Questo è stato accompagnato da una carovana di gruppi di argentini che hanno organizzato attività in omaggio dell'80° della nascita del rivoluzionario.

La statua, che rappresenta Che Guevara in piedi, con il baschetto e l'uniforme di guerrigliero, è alta 4 metri e con un peso di circa 3 Tonnellate. Il giovane artista

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

argentino Andrés Zerner, per costruirla, ha utilizzato 75.000 chiavi ed altri oggetti di bronzo provenienti da molti paesi e raccolti in vari mesi.

Il viaggio della statua sul fiume Paraná, che in guarinì significa "Figlio del Mare", ha simboleggiato il ritorno del "Che" alle sue origini e, dunque, una sorta di sua rinascita.

Il 15, ripercorrendo i passi del "Che" a Roma, i due storici hanno visitato la Fontana di Trevi, e compiuto in modo particolare il rito del lancio della monetina: le monete lanciate, infatti, avevano le effigi di Che Guevara e di José Martí, e il loro lancio è stato accompagnato dall'augurio che presto i cinque eroi dell'antiterrorismo cubano, ingiustamente detenuti nelle carceri statunitensi per la loro azione contro le provocazioni anti-cubane, possano presto essere liberati e lanciare essi stessi una moneta nella Fontana di Trevi.

A conclusione della mattinata, presso la federazione romana del PdCI, i due storici hanno incontrato dirigenti e quadri della FGCI romana, esponendo loro le motivazioni del loro viaggio e il senso del loro lavoro. Adys e Froilan hanno raccontato del movimento di solidarietà sviluppatosi a Cuba contro la nave "Italia" e il fascismo di Machado e di Mussolini, ad opera del segretario del Partito comunista cubano, Julio Antonio Mella, e della rivoluzionaria italiana Tina Modotti, e che il loro amore sancì il forte legame fra i due popoli in lotta per la libertà.

Dal 25 al 27 giugno, Cupull e Gonzáles saranno nuovamente a Roma, dove terranno alcune iniziative che si preannunciano di grande interesse: il 25 giugno alle ore 17,30 presentazione del documentario *Cancion por* Gastone Sozzi, presso il locale "Sotto la casa di Andrea" (quartiere San Lorenzo); il 26 giugno alle ore 18,00 iniziativa per ricordare Tina Modotti presso "La casa delle donne" (via della Lungara, Trastevere), il 27 giugno presentazione del documentario "El Che caminando por Roma" e del libro "Con lo sguardo verso il Sud", presso la Comunità montana dell'Aniene.

Il fatto che storici cubani si interessino di antifascisti e comunisti italiani che nel nostro paese sono ben poco ricordati e studiati, l'approccio internazionalista che caratterizzava questi personaggi e che oggi è tipico di questi studiosi, il metodo collettivo e anti-accademico della loro ricerca, la bellezza dei documentari realizzati e il calore delle loro esposizioni rende questa visita un'occasione importante per tutti coloro i quali hanno a cuore la memoria storica, l'internazionalismo, la necessità di difendere, tramandare divulgare quanto di importante ha fatto l'umanità progressiva

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

nella sua lotta costante contro le forze della reazione e del fascismo. Ci auguriamo quindi che gli antifascisti e i democratici romani intervengano numerosi alle iniziative del 25-26-27 giugno, e che esse rappresentino solo una tappa di un percorso di collaborazione internazionalista che potrà sfociare in altre importanti iniziative, rivolte in particolare alle giovani generazioni

(milenafigliore.ma)
(Inviato il 20 giugno 2008)

85. STORICA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE. LO STUPRO È UN'ARMA

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità una risoluzione che stabilisce: "Lo stupro è un'arma di guerra".

Il Consiglio con questa risoluzione esige la fine delle violenze sessuali contro i civili, pratica molto diffusa nelle zone di guerra e di conflitto.

Il testo chiarisce che lo stupro viene praticato come tattica di guerra ed è una minaccia alla sicurezza internazionale.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon, ha denunciato la violenza contro le donne che ha raggiunto "proporzioni inaudite" in alcune società.

Il testo, definito storico dalle organizzazioni per i diritti dell'uomo, sostiene che la violenza sessuale si applica come una tattica di guerra per umiliare, dominare, instillare paura, cacciare e/o obbligare ad abbandonare le case i membri d'una comunità o di un gruppo etnico.

Durante il dibattito nel Consiglio — riporta la BBC — Ban Ki Moon ha dichiarato: "Per fermare questa guerra silenziosa contro le donne e le ragazze è indispensabile una leadership a livello nazionale. Le Nazioni Unite sono chiamate ad aiutare gli stati a costruire questa capacità e a sostenere la società civile", ha dichiarato.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

86. GUANTANAMO: PRIGIONIERI "ITALIANI" INTERROGATI DAL SISMI

IRIB — Sei cittadini tunisini, per anni domiciliati in Italia e attualmente rinchiusi nel carcere di Guantanamo a Cuba, sarebbero stati interrogati da agenti del Sismi tra il 2002 e il 2003, "in un periodo in cui gli interrogatori sotto tortura hanno costituito prassi regolare nella prigione".

È la denuncia dell'avvocato americano Cori Crider, che per conto della associazione Reprieve, tutela i diritti dei detenuti in questione.

Secondo quanto riferito da Repubblica, il legale ha redatto un rapporto di 26 pagine che accusa Roma "di complicità nella violazione dei diritti umani" dei suoi assistiti, prigionieri da sei anni nel carcere americano di massima sicurezza.

L'11 giugno scorso, si legge, Cori Crider ha fatto recapitare, insieme al rapporto, una lettera di tre cartelle al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al ministro della Giustizia Angelino Alfano, a quello dell'Interno Roberto Maroni, a quello degli Esteri Franco Frattini. Nella lettera si spiega che "le autorità italiane, in piena violazione del diritto internazionale, appaiono

complici nella cattura dei sei cittadini tunisini" di cui l'avvocato cura gli interessi, "e negli abusi che hanno subito nell'isola di Cuba, a Guantánamo".

Anche un gruppo di senatori di PD ha chiesto al governo di chiarire la faccenda. "Il presidente Berlusconi e i ministri Alfano e Maroni chiariscano immediatamente in Parlamento il ruolo svolto a Guantánamo dai servizi segreti italiani che sarebbero in grave violazione della Convenzione internazionale sulla tortura e della Convenzione europea sui diritti umani".

A chiederlo con un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e ai ministri della Giustizia e dell'Interno è il senatore Felice Casson, con quaranta senatori del PD, nella quale ricorda che "tra il 2002 e il 2003 si svolsero operazioni di 'extraordinary renditions', a danno di sei cittadini tunisini, da anni regolarmente soggiornanti in Italia,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

ove molti di essi mantengono ancora la residenza, come del resto i loro familiari, che sarebbero stati oggetto di 'consegne diplomatiche' verso il carcere di massima sicurezza Camp Delta di Guantánamo, mediante voli realizzati attraversando lo spazio aereo italiano, dunque con la complicità — o quantomeno il tacito assenso — delle autorità italiane”.

(Inviato il 20 giugno 2008)

87. CUBA: UN OMAGGIO A ETHEL E JULIO ROSENBERG

YUDELSY FUNDORA MARTÍNEZ

AIN — La bandiera cubana è stata innalzata con la statunitense davanti al monumento che nel quartiere Vedado de L'Avana rende omaggio alla coppia dei Rosenberg, ingiustamente condannati a morte 55 anni fa dalle forze fasciste degli USA.

Basilio Gutiérrez, vicepresidente dell'Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli e Georgina Chavau, funzionaria del Comitato Centrale, hanno posto una corona di fiori davanti al monumento in Zapata e Paseo, uno maggio di Cuba alle prime vittime del fascismo nordamericano.

José Ramón Rodríguez, presidente del Movimiento Cubano per la Pace e la Sovranità dei Popoli, ha condannato la politica repressiva del governo degli USA, che attuò on totale impunità e condannò alla sedia elettrica Ethel e Julius Rosenberg.

È la stessa politica che mantiene reclusi Cinque Patrioti cubani che hanno ostacolato l'organizzazione di azioni terroristiche contro il loro paese e protegge e appoggia gli autori di crimini di lesa umanità, come Posada Carriles di fronte al disprezzo dell'opinione pubblica internazionale.

Vittime di un incredibile rete di menzogne, dilazioni e false prove, i due Rosenberg furono trattati dalla propaganda maccartista come due pericolose spie pro sovietiche, incolpati d'aver sottratto segreti militari relazionati alla bomba atomica e d'averli consegnati all'Unione Sovietica.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

I due cittadini nordamericani Ethel e Julios furono uccisi sulla sedia elettrica il 19 giugno del 1953.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 giugno 2008)

88. LE TRADIZIONALI "CHARANGAS DE BEJUCAL", TRA LE FESTE PIÙ POPOLARI. LE CARROZZE SPETTACOLARI PRECORRONO LA PROVINCIA

FÉLIX MILIÁN

AIN — Le tradizionali "Charangas de Bejucal", feste tra le più antiche di Cuba, si svolgeranno in questo fine settimana a Güira de Melena, come parte del percorso in provincia de L'Avana.

Questo sarà il nono municipio visitato nel territorio durante questa stagione, mentre la prossima settimana si prevede la presenza delle Charangas ad Alquizar, per completare il periplo nell'occidente della provincia.

Queste feste iniziarono un secolo e mezzo fa a Bejucal, ma nel tempo hanno acquistato ammiratori non solo nel luogo originale e le carrozze hanno partecipato anche a manifestazioni internazionali.

I temi delle carrozze di quest'anno sono "De lo bueno a lo mejor", riferito alla cultura cubana, della Ceiba de Plata e "Espectacular", sulle sette meraviglie architettoniche del XX secolo, che corrisponde alla Espina de Oro.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 giugno 2008)

SABATO 21 GIUGNO 2008

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

88. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. STATI UNITI, EUROPA E DIRITTI UMANI

La poco prestigiosa forma di sospendere le sanzioni contro Cuba che ha appena adottato l'Unione Europea il 19 giugno, è stata abbordata da 16 dispacci internazionali di stampa. Non implica in assoluto conseguenze economiche per il nostro paese. Al contrario le leggi extraterritoriali degli USA e il blocco economico e finanziario continuano pienamente vigenti.

Alla mia età e con il mio stato di salute, uno non sa quanto tempo vivrà, ma sin d'ora desidero esprimere il mio disprezzo per l'enorme ipocrisia che questa decisione contiene.

Questo inoltre è avvenuto coincidendo con la brutale misura europea di espellere gli immigranti non autorizzati provenienti dai paesi latinoamericani, in alcuni dei quali la maggioranza della popolazione è d'origine europea. Gli emigranti inoltre sono frutto dello sfruttamento coloniale, semicoloniale e capitalista.

A Cuba, in nome dei diritti umani si esige impunità per coloro che pretendono di consegnare, piedi e mani legate, la Patria e il popolo al capitalismo.

Anche le autorità del Messico hanno dovuto riconoscere che mafia di Miami al servizio degli Stati Uniti ha strappato con la forza o comprato a un importante contingente di agenti dell'emigrazione del paese decine di immigranti illegali tra i quali bambini innocenti, trasportati a forza per acque pericolose e persino madri forzate ad emigrare.

I trafficanti di persone, come quelli della droga, che dispongono a loro piacimento del più grande e ricco mercato del mondo, hanno posto a rischio l'autorità e la morale che qualsiasi governo necessita per dirigere uno Stato, spargendo sangue latinoamericano per ogni luogo, senza contare i morti che per emigrare cercano d'attraversare l'umiliante muraglia di frontiera su quel che fu un tempo territorio del Messico.

La crisi degli alimenti e dell'energia, i cambi climatici, l'inflazione danneggiano le nazioni. L'impotenza politica regna e l'inganno e le illusioni tendono a generalizzarsi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Nessuno dei governi, e tanto meno quelli della Repubblica Ceca e della Svezia che erano recalcitranti alla decisione dell'Unione Europea, potrebbero rispondere coerentemente agli interrogativi che sono sul tappeto.

Intanto a Cuba i mercenari e vendi patria al servizio dell'impero si strappano i capelli e si stracciano i vestiti in difesa dei diritti umani di tradimento e impunità.

Ho molte cose da dire, ma basta per oggi. Non desidero infastidire, ma vivo e penso.

Divulgherò questa riflessione solo via Internet, venerdì 20 giugno 2008.

Fidel Castro (ore 1.55)

(Traduzione Gioia Minuti).
(Inviato il 21 giugno 2008)

89. PARTO PIENO D'AMMIRAZIONE E RISPETTO PER CUBA. LE AFFERMAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'URUGUAY, TABARÉ VASQUEZ

DEISY FRANCIS MEXIDOR — MIRIELA F. LOZANO

Un grande affetto verso il popolo cubano e il ringraziamento da parte di quello dell'Uruguay per tutto l'appoggio e la solidarietà ricevuta da Cuba, sono stati gli elementi principali delle dichiarazioni del presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay, dottor Tabaré Vázquez Rosas dopo la sua visita alla UCI, l'Università di Scienze Informatiche.

Tabaré Vasquez, terminando la sua visita ufficiale nell'Isola, ha detto che si può sintetizzare la solidarietà prodigata da Cuba con l'Operazione Miracolo, che ha permesso di recuperare la vista a più di 200 uruguaiani con entrate modeste, ai poveri, a persone anziane che oggi vedono di nuovo grazie alla solidarietà del popolo cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Vasquez ha commentato che durante il suo soggiorno a L'Avana sono stati approfonditi distinti temi con accordi puntuali che sono stati firmati, ed ha portato come esempio l'accordo tra il porto de L'Avana e quello di Montevideo. "A livello scientifico e della biotecnologia sono stati firmati altri importanti accordi", ha sottolineato.

"Provo molta ammirazione per i successi e le conquiste ottenute dal fraterno popolo cubano negli ultimi anni. Quello che abbiamo visto è sensazionale. Me ne vado pieno d'ammirazione e di rispetto".

Il presidente uruguayano ha annunciato d'aver invitato il Generale dell'Esercito Raúl Castro, presidente della Repubblica di Cuba, in Uruguay: "Lo aspettiamo", ha detto.

Tabaré Vasquez, nella sua visita alla UCI ha ricevuto il riconoscimento "Uomo del futuro" nella sua modalità in oro, che si offre alle personalità più rilevanti ed è la massima distinzione di questo centro.

Tabaré Vasquez ha anche visitato l'Istituto d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia nel quale ha potuto constatare le conquiste dell'Isola in campo scientifico ed ha incontrato gli investigatori del centro.

Erano con lui il membro del Burò Politico e ministro de Salute Pubblica, dottor José Ramón

Balaguer Cabrera, José Miyar, segretario del Consiglio di Stato, Luis Herrera, direttore del Centro d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia e Agustín Lage, direttore del Centro d'Immunologia molecolare, un'altra istituzione visitata da Tabaré Vázquez.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 giugno 2008)

90. IL QUOTIDIANO EL PAÍS E IL BLOG ANTICASTRISTA DI YOANI SÁNCHEZ

PASCUAL SERRANO

È davvero curioso il fatto del blog anticastrista di Yoani Sánchez e il bombo che non smette di concedergli El País. Tanto curioso, che sta servendo per far sì che il mondo

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

veda che in un paese dove dicono che non c'è libertà d'espressione, una donna pubblica tutti i giorni quel che le gira, senza che nessuno dica nulla.

Non ha accesso ai mezzi di comunicazione di massa dell'Isola? Nemmeno noi abbiamo accesso ai grandi mezzi di comunicazione in Spagna.

Inoltre Yoani pubblica mediante un blog in Internet nel quale lei stessa attacca i suoi articoli, nei quali denuncia tra le altre cose che i cubani non hanno accesso a Internet...

Lo scorso 25 marzo ho contato in Google notizie 40 media che denunciavano le autorità cubane per aver bloccato il famoso blog.

La notizia si basava nell'affermazione dell'autrice che "i cubani non potevano accedere al suo blog perché il governo cubano lo aveva bloccato".

Ma come, non era vero allora che i cubani non potevano accedere a Internet? Perché dovevano bloccare il suo?

La notizia risultò senza fondamento: io chiamai una mezza dozzina di amici a L'Avana e tutti potevano accedere al suo blog, alla sua pagina, mentre in cambio una settimana prima, tutto un ministero è stato per due giorni senza poter usare Internet per un problema tecnico. Era stato il governo cubano a bloccare il suo ministero?

Dato che Yoani critica tutto quello che le pare in un paese dove dice che non si possono fare critiche e attacca i suoi testi tutti i giorni in un blog, in un paese dove dice che è proibito avere Internet, El País ora dice nella sua prima pagina del 21 giugno che "Fidel Castro libra una delle sue ultime battaglie contro la libertà d'espressione in Internet", perchè ha criticato un articolo del famoso blog.

Sono andato alle pagine interne del quotidiano per leggere la risposta del marito di Yoani a Fidel Castro, leggere ancora una volta che El País l'ha premiata, ricordare che gli articoli di Yoani infastidiscono il leader di Cuba e alla fine al quarto paragrafo della notizia, si poteva leggere "l'attacco di Castro" alla libertà d'espressione.

Nel prologo del libro sulla Bolivia Fidel commenta le affermazioni della bloguera che afferma di non essere un'oppositrice, di non avere un colore politico e che per la sua

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

generazione destra e sinistra sono concetti obsoleti... Castro scrive che la cosa grave non sono le affermazioni di questo tipo, divulgate immediatamente dai media di massa dell'imperialismo, ma la generalizzazione come consegna e, anche peggio, che ci siano giovani cubani che pensano così, inviati speciali per realizzare lavori di zappa e stampa neo coloniale dell'antica metropoli spagnola, che li premia.

Questo è il modus operandi con cui "il dittatore e repressore delle libertà attacca la libertà d'espressione, scrivendo questo paragrafo nel prologo di un libro.

È "l'esempio eloquente dell'implacabile furia con cui la dittatura castrista schiaccia chi alza la voce".

Ovviamente di fronte "a tanta ferocia", Yoani ha potuto rispondere solamente con questo esempio di femminismo e maturità: "Sentendomi attaccata da qualcuno con un potere infinitamente superiore al mio, con il doppio della mia età e inoltre, come direbbero le vicine della mia infanzia — un uomo, maschio e mascolino — ho deciso... che sia mio marito a rispondere"!

(Rebelión — Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 21 giugno 2008)

DOMENICA 22 GIUGNO 2008

91. ARTISTI ARTIGIANI A L'AVANA

GIOIA MINUTI — Foto GM

La distanza, se esiste, tra arte e artigianato, è davvero sottile e quando si guardano le opere di Leonel López si pensa a un creatore, a un vero artista che sa "fabbricare" con le sue mani anelli, collane, pettorali, bracciali di grande fascino, con forme moderne e perdute nel tempo, nella memoria dell'uomo.

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008**

Leonel dovrebbe fare l'elettricista: ha terminato la scuola tecnica, ma fin da bambino ha accarezzato le pelli, il legname prezioso, ha guardato e appreso da suo padre artigiano.

È un figlio d'arte e lavora nell'atelier del suocero Jesus, un importante artista artigiano, che è stato presidente

del'Associazione Cubana degli Artisti Artigiani(ACAA).



Leonel ha posto in visione, ha esposto una piccola mostra dei suoi lavori nella sala delle mostre del poligrafico Granma.

Anelli in pelle di serpente, collane in pelle di coccodrillo, forme che ci fanno pensare agli indios, ai tainos, agli aborigeni, a popoli pieni di colore e di fantasia.

Belle collane realizzate in legname prezioso, di varai colori naturali; spine di porcospino come decorazioni... una serie di gioielli senza metalli, vincolati alla madre terra, caldi di natura.

"Mi piace lavorare con questi materiali, tutti i miei pezzi sono eseguiti a mano, dalla preparazione delle pelli o del legno, al taglio, alla fattura... non mi piace vedere che tutto quel che si indossa per bellezza e per piacere sia meccanizzato, industriale, fatto a catena...

Con mio suocero e altri artisti stiamo preparando una grande mostra di artigianato artistico in cui porteremo molti oggetti di varia fattura, tutti personali,



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

originali e unici. Saremo pronti nei primi mesi del 2009. Il nostro è un lavoro che necessita molto tempo di preparazione ed esporremo e venderemo la nostra produzione agli appassionati degli oggetti belli e naturali. Naturalmente lavoriamo solo con elementi permessi e pelli d'animali dall'allevamento destinate a questo settore. A Cuba si pone molta attenzione alla salvaguardia degli animali e dei boschi: non per niente è uno dei pochi paesi che ha rimboschito una grande area del territorio...noi artisti artigiani cubani che lavoriamo con prodotti naturali siamo in perfetta sintonia con questi concetti.

(Inviato il 22 giugno 2008)

LUNEDÌ 23 GIUGNO 2008

92. FIDEL CASTRO: LA VERITÀ E LE DIATRIBE

PL — Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha assicurato che scrive perchè continua a lottare e lo fa in nome delle convinzioni che ha difeso per tutta la sua vita.

In un articolo intitolato "La verità e le diatribe", speciale per la pubblicazione digitale Cubadebate, Fidel Castro nega d'aver scritto invettive di sorta contro l'Europa e aggiunge che ha detto semplicemente la verità. "Se questa offende non è colpa mia. Per risparmiare spazio nella riflessione di ieri non ho menzionato nemmeno l'esportazione di armi, le spese militari e le avventure guerrafondaie della NATO, alle quali si aggiungono i voli segreti e la complicità dell'Europa con le torture del governo degli Stati Uniti", ha segnalato.

"Ignoro se qualcuno è stato arrestato in qualche punto del paese per aver violato qualche legge. Non ha nulla a che vedere con la riflessione che ho chiesto di divulgare solo in Cubadebate. Relazionare le due cose è arbitrario. Userò questo sito Internet al ritmo che considererò pertinente. Non abuserò della pazienza di nessuno. Non guadagno un centesimo. Il mio lavoro è gratuito".

LE RIFLESSIONI DI FIDEL

La verità e le diatribe — Speciale per Cubadebate

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Si sa che nei paesi industrializzati e ricchi le persone spendono in alimenti come media il 25% delle loro entrate mentre coloro che appartengono ai popoli che sono stati sottomessi da quelli al sottosviluppo economico, necessitano per questo scopo almeno l'80% delle loro entrate. Molti soffrono la fame fisica ed enormi differenze sociali. Il tasso di disoccupazione è, come norma, due o tre volte maggiore. La mortalità infantile si manifesta con proporzioni più alte e la prospettiva di vita si riduce a due terzi di quella di coloro che li sfruttano. Il sistema è semplicemente genocida.

Nella riflessione che ho scritto tre giorni fa ho detto: "Il nostro paese ha dimostrato che può resistere a tutte le pressioni e aiutare altri popoli".

L'Europa può affermare lo stesso?

Nel rapporto UNESCO pubblicato ieri, 20 giugno, si afferma che Cuba tra tutti i paesi dell'America Latina occupa il primo posto in matematica e lettura alla terza elementare e in matematica e scienze alla quarta elementare, tra i 200.000 bambini di 16 paesi esaminati per due anni.

Cuba è 100 punti al di sopra della media regionale ed è la seconda volta che la UNESCO concede questo riconoscimento alla nostra Patria.

Si comprenderà che nessun paese dove i diritti umani sono sistematicamente violati, raggiungerebbe livelli così elevati di conoscenza.

Perché si blocca Cuba da 50 anni?

Perché la si calunnia?

Perché le si ostacola qualsiasi accesso alle informazioni tecniche e scientifiche?

Perché la si vuole condurre a un sistema economico e sociale insostenibile che non offre soluzioni ai problemi dell'umanità?

Per qualcosa milioni di cittadini boliviani, ecuadoriani, uruguaiani, argentini, brasiliani, centroamericani e altri dell'America Latina

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

sono emigrati in Europa, da dove adesso potrebbero essere brutalmente rimandata ai paesi d'origine, se non compiranno con tutti i requisiti che la nuova legge anti immigrante esige.

Quel che è peggio: una cifra molto più alta di cittadini del Messico, del Centro e del Sud America sono emigrati negli Stati Uniti superando le frontiere, i muri e i mari, senza documenti e senza "Ley de aduste" che li privilegia e li stimola ad emigrare e per la quale ne muoiono almeno 500 l'anno.

A migliaia muoiono ogni anno in Messico e in centro America, vittime del crimine organizzato, nella disputa per il mercato delle droghe degli Stati Uniti, il cui consumo le più alte autorità del paese non sono capaci e non vogliono combattere.

Il vice procuratore José Luis Santiago Vasconcelos ha dichiarato che il traffico delle persone è la seconda voce illegale più redditizia: quando si tratta di cubani i guadagni si paragonano a quelli del narcotraffico. Guadagnano sino a 10.000 dollari ad individuo.

Il denaro giunge dagli Stati Uniti. Penso che il Messico non si può trasformare nel paradiso degli immigrati, quando persino gli stessi guardacoste nordamericani intercettano e restituiscono quelli che sono catturati in mare.

Il Messico non è obbligato a permettere che gli impongano una versione della politica dei piedi asciutti, piedi bagnati.

A Cuba non esiste il crimine organizzato nè l'impunità per il traffico di droga. Li abbiamo combattuti con efficacia e senza insanguinare la nazione.

Solo per cinismo il governo degli Stati Uniti non lo riconosce.

Non ho scritto nessuna invettiva contro l'Europa. Ho detto semplicemente la verità. Se questa offende non è colpa mia. Per risparmiare spazio nella riflessione di ieri non ho menzionato nemmeno l'esportazione di armi, le spese militari e le avventure guerrafondaie della NATO, alle quali si aggiungono i voli segreti e la complicità dell'Europa con le torture del governo degli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ignoro se qualcuno è stato arrestato in qualche punto del paese per aver violato qualche legge. Non ha nulla a che vedere con la riflessione che ho chiesto di divulgare solo in Cubadebate. Relazionare le due cose è arbitrario. Userò questo sito Internet al ritmo che considererò pertinente. Non abuserò della pazienza di nessuno. Non guadagno un centesimo. Il mio lavoro è gratuito.

Non sono e non sarò mai capo di frazioni o di gruppi. Non si può dedurre che nel Partito ci sono degli scontri.

Io scrivo perchè continuo a lottare e lo faccio a nome delle convinzioni che ho difeso per tutta la mia vita.

Fidel Castro Ruz — 21 giugno 2008
Ore. 1.34

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 23 giugno 2008)

93. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I DIRITTI UMANI, LO SPORT E LA PACE

Mi ha colpito che nessuna delle mie amiche agenzie d'informazione dicesse una parola sabato, sull'alta valutazione che la UNESCO ha espresso per l'educazione in Cuba che, nonostante le azioni degli Stati Uniti abbassa i livelli raggiunti dagli altri paesi della regione, come se questo non avesse nulla a che vedere con il rispetto dei diritti umani.

Tutte hanno insistito nel definire la Riflessione un'invettiva contro l'Europa.

Un dispaccio dell'agenzia cinese XINJUA non l'ha interpretata in questa forma ed ha trascritto gli argomenti con fedeltà.

Ho sollecitato il servizio d'Internet per analizzare il sostantivo "diatriba". Risposta: discussione o scritto violento e ingiurioso contro persone o cose.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ho chiesto la definizione di "ingiuria". Risposta: fatto e detto contro la ragione e la giustizia.

Forse non è una calunnia l'affermazione ripetuta milioni di volte che a Cuba si tortura e si violano i diritti umani? Non abbiamo mai torturati nessuno, nè privato nessuno della vita con metodi extragiudiziari.

Se l'Europa applica misure diplomatiche contro Cuba sostenendo di difendere questi diritti, perchè non adotta queste misure contro gli Stati Uniti per il genocidio di Bush in Iraq e le migliaia di persone arrestate senza processo e torturate per anni là, e in qualsiasi parte del mondo?

È curioso che un organo della stampa spagnola, che senza dubbio è diametralmente opposto al socialismo, menzioni il riconoscimento della UNESCO e i risultati del sistema d'educazione di Cuba, includendo anche testualmente la mia affermazione: " Nessun paese dove i diritti umani sono sistematicamente violati, raggiungerebbe livelli di conoscenza tanto alti".

Mentre scrivo questa Riflessione, alle tre del pomeriggio, guardo per televisione la partita di calcio tra Spagna e Italia. Sono zero a zero, dopo un'ora di gioco Il Re di Spagna guarda soddisfatto il gioco. Non è ancora finita la partita e sono senza dubbio due squadre temibili. Lo dobbiamo riconoscere.

Chiedo di sintonizzare il televisore per guardare la partita di baseball tra la squadra olimpica di Cuba e una forte selezione delle università degli Stati Uniti. Ieri notte ho osservato il gioco tra la squadra olimpica di pugilato di Cuba e quella della Francia. Gli atleti che rappresentano quest'ultima sono eccellenti, così come i pugili cubani.

Il nostro pubblico ben istruito nelle questioni sportive è imparziale, rispettoso e oggettivo. C'erano pace, inni e bandiere sventolanti, nonostante l'affanno degli europei e dei gringos per comprare e ricattare gli atleti cubani.

Ringrazio tutti i menzionato per avermi fornito la materia prima per questa Riflessione.

Forse nei prossimi giorni dedicherò più tempo ad altre attività.

Fidel Castro — 22 giugno del 2008

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ore 16.20

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 23 giugno 2008)

94. A CUBA IMPORTANTE DIRIGENTE POLITICO CINESE

AIN — He Guoqiang, membro del Comitato Permanente del Burò Politico del Comitato Centrale del Partito Comunista della Cina, è giunto nella capitale cubana per una visita di scambio che s'estenderà sino al 25 giugno.

He Guoqiang, che è anche segretario della Commissione Centrale Disciplinare del PCCh, è a Cuba accompagnato da una numerosa comitiva, con la quale compirà varie attività come le visite a luoghi d'interesse economico e scientifico e incontri con alti dirigenti cubani.

Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato

Centrale del Partito Comunista di Cuba e capo del suo Dipartimento di Relazioni Internazionali, ha ricevuto all'aeroporto la delegazione cinese.

La visita ha l'obiettivo d'approfondire ulteriormente la mutua conoscenza, consolidare l'amicizia tradizionale tra i due paesi, incrementare la fiducia mutua politica e promuovere la cooperazione benefica per le due parti, ha detto il dirigente asiatico in un comunicato diffuso al suo arrivo a L'Avana.

" Spero che scambieremo vari punti di vista su temi d'interesse comune negli incontri con i dirigenti del Partito e del Governo di Cuba e apprendere le speranze della Rivoluzione e la costruzione socialista di Cuba", ha dichiarato.

Guoqiang ha ricordato che Cuba è stata il primo paese latinoamericano a stabilire relazioni diplomatiche con la nuova Cina, il 28 settembre del 1960 ed ha aggiunto che augura al popolo della nazione cubana di ottenere sempre maggiori successi nella costruzione del socialismo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Zhao Rongxian, ambasciatore della Cina nell'Isola, ha considerato questa visita un nuovo passo avanti nel rafforzamento delle relazioni tra i due Partiti, i due Governi e i due Popoli.

Tra le prime attività Guoqiang e la sua comitiva depositeranno una corona di fiori davanti al monumento dell'Eroe Nazionale cubano José Martí in Plaza de la Revolución, nella capitale.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 giugno 2008)

95. PROLOGO PER GLI AMICI BOLIVIANI

Il libro FIDEL, BOLIVIA ED ALTRO ANCORA l'ho ricevuto come regalo da Evo, Presidente della Bolivia durante la sua ultima visita a Cuba, il 22 maggio 2008.

Ho saputo da lui e Rafael Dausá, Ambasciatore di Cuba in Bolivia, che l'ha accompagnato in questa visita, che gli autori desideravano pubblicare una nuova edizione, in occasione, tra due settimane, dell'80° anniversario della nascita del Che, il prossimo 14 giugno. Appena ho visto le foto, i ritagli della stampa, l'indice dei capitoli e diversi paragrafi testuali, ho detto ad Evo e a Dausá che mi permettessero inserire nel testo un'introduzione per ringraziare gli editori. "È ciò che desiderano, perché Lei è l'autore del libro" — mi hanno risposto.

Il giorno dopo l'ho letto tutto di un fiato. Ho capito che si trattava delle mie stesse parole, raccolte testualmente. Ero ansioso di sapere ciò che avevo detto nel 1993, adesso che le cose di cui parlai allora, ormai stanno accadendo.

Nemmeno io so come risposi in quell'occasione a ciascuna delle numerose e serie domande, alcune molto valide, che mi permisero d'esternare molti concetti che avevo dentro, anche a rischio di non essere compreso. Quel viaggio fu estremamente difficile. Il Che era morto in Bolivia 26 anni prima.

Ho visto recentemente alla televisione la sua imponente immagine scolpita in bronzo, nei pressi di Rosario, la città dove nacque. Ho ricordato e meditato un bel po' sulle cose che conversai con lui da quando lo conobbi fino a quando partì per Ñancahuazú, in

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Bolivia. Non ci passarono mai per la mente immagini simili e nessuno dei due aveva delle ragioni per pensare che avrebbe vissuto molti anni.

Oggi compio il dovere di ricordare ciò che ho detto in quel paese quando l'ho visitato. Vi spiegavo allora che la nostra Patria poteva già contare su 40 mila medici e vi ho esposto le idee che ispiravano la nostra condotta. Non impiegherò del tempo ripetendole, molte sono contenute nel libro e non potrei farlo meglio, né con maggiore spontaneità.

Undici anni dopo il numero di medici si era quasi duplicato e la Scuola Latinoamericana di Medicina, creata nel giugno del 1999, poteva contare su oltre 10 mila studenti della regione. Stavamo ormai cooperando in paesi del terzo Mondo con migliaia di specialisti della salute, come avevamo promesso alle nazioni Unite nel 1979, dopo il Vertice dei Paesi Non Allineati che si svolse a Cuba.

Nell'agosto del 2005 ci fu il disastro dell'Uragano Katrina, che flagellò il sudest degli Stati Uniti ed il mare s'infranse contro i quartieri più poveri di New Orleans. L'Avana era più vicina a quella città di New York, Washington, Chicago, Boston e molte altre degli Stati Uniti. Seguendo il principio che la cooperazione di fronte ai disastri non è legata alle differenze ideologiche, offrimmo il nostro aiuto per salvare delle vite umane. Informammo immediatamente il governo degli Stati Uniti.

Mi limito a riprodurre ciò che Cuba sentì la necessità di spiegare alcuni giorni dopo, durante l'incontro con il Contingente Henry Reeve, il 4 settembre di quell'anno: "Masse disperate della popolazione povera, bambini, madri, donne, persone della terza età, avevano urgente necessità d'assistenza medica. In tale situazione, non importa quanto ricco sia il paese, il numero degli scienziati e i suoi progressi tecnici; ciò che in questo momento si richiede sono professionisti giovani e bene addestrati, di vasta e provata esperienza nel lavoro medico in circostanze anomale, che possano essere inviati subito, per via aerea o per qualsiasi altra via, in edifici o punti concreti, dove degli esseri umani si trovino in pericolo di morte.

"Nel caso di Cuba, a poca distanza dalla Louisiana, dal Mississippi e dall'Alabama, ci sono le circostanze propizie per offrire sostegno al popolo nordamericano. Agli Stati Uniti in questo momento possono essere donati da ogni parte del mondo miliardi di dollari senza che ciò possa salvare una sola delle vite che ora, a New Orleans e in altri punti critici, corrono pericoli mortali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Cuba non potrebbe fare la benché minima cosa per salvare l'equipaggio di una nave spaziale o di un sottomarino nucleare in pericolo; ma alle vittime del Katrina, in rischio imminente di morte, potrebbe offrire un significativo e vitale aiuto. E l'ha fatto dal primo momento, martedì 30 agosto, alle ore 12:45, quando erano appena cessati i venti e le piogge. Non se ne pente, sebbene non sia stato neppure citato il suo nome nella lunga lista dei paesi che hanno offerto la loro solidarietà al popolo statunitense.

"... sapevo molto bene che contavo su uomini e donne come voi; ho osato ribadire l'offerta tre giorni dopo, promettendo che in meno di 12 ore potrebbero essere a Houston i primi 100 medici con le risorse vitali nei loro zaini. In altre 10 ore, 500 ancora; e in meno di 36 ore, altri 500, per un totale di 1.100, che potrebbero salvare almeno una vita delle tante che in questi drammatici istanti sono a repentaglio.

"Forse alcuni, che ignorano l'onore e lo spirito solidale del nostro popolo, hanno pensato che si trattava di un bluff o una ridicola esagerazione. Il nostro paese non ha mai scherzato su situazioni tanto serie, e non ha mai esercitato il disonore della demagogia o della menzogna... In questa sala, soltanto tre giorni fa, è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime dell'uragano che ha colpito questo popolo fratello... e non con i 1.100, bensì con 1.586 medici, compresi i 300 di riserva, di fronte alle notizie sempre più allarmanti che arrivavano... Già annunciamo la disponibilità d'inviare altre migliaia se fosse necessario... Sono bastate 24 ore perché da tutti gli angoli del paese si trasferissero nella capitale tutti i convocati per portare a termine la missione promessa. Abbiamo compiuto con assoluta puntualità e precisione.

"Voi fate onore alla nobile professione medica. Voi, con la vostra rapida risposta e senza esitazione, disposti a compiere il dovere in nuove e difficili condizioni, state scrivendo una pagina nella storia della solidarietà tra i popoli e indicate un cammino di pace alla sofferta e minacciata specie umana, a cui tutti apparteniamo...

"L'età media del personale è di 32 anni — la stragrande maggioranza non era nata all'epoca del trionfo della Rivoluzione e alcuni di loro non erano nemmeno nati 15 anni dopo, sono il frutto di questi difficili anni -, e l'esperienza media nell'esercizio della professione, non inferiore ai 10 anni...

"Il capo gruppo repubblicano al Senato, Bill Frist, che si trova a New Orleans, ha riconosciuto che "i medici e le infermiere stanno facendo un grande lavoro, ma

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

continua ad essere grave il problema della distribuzione dell'assistenza e che decine di persone muoiono ogni giorno".

"Secondo il Boston Globe, la Louisiana e il Mississippi affrontano il peggiore disastro della salute pubblica della nazione in molti decenni.

"Lo stesso giornale pubblica le dichiarazioni del dottor Marshall Bouldin, Direttore di Diabete e Metabolismo del Centro Medico Universitario di Jackson, Mississippi, che ha segnalato: "Abbiamo l'opportunità di osservare cose che non abbiamo visto in molti anni: collera, febbre tifoidea, tetano, malaria. In 50 anni non avevamo visto condizioni di questo tipo. Le persone sono ammutolite e camminano tra le feci"...

"Gli zaini dei nostri medici contengono proprio quelle risorse necessarie ad affrontare in loco i problemi di disidratazione, ipertensione arteriosa, Diabete Mellito, infezioni in ogni parte dell'organismo: polmoni, ossa, pelle, orecchie, vie urinarie, sistema riproduttivo, apparato digerente... medicine che mitigano il dolore e riducono la febbre... per il trattamento dell'asma bronchiale e altri problemi simili, solamente con quaranta prodotti di provata efficacia nei casi urgenti di questo tipo.

"Cuba possiede autorità morale per esprimersi sul tema e proporre questa offerta. Vanta oggi il più alto indice di medici pro capite nel mondo, e nessun altro ha sviluppato in campo sanitario una maggiore cooperazione con altri popoli...

"La Brigata Henry Reeve è stata creata, e qualunque sia il compito che assumerete in qualsiasi angolo del mondo o nella nostra patria, porterete sempre la gloria della coraggiosa e degna risposta all'appello di solidarietà con il popolo fratello degli Stati Uniti, e soprattutto con i suoi figli più umili.

"Avanti generosi difensori della salute e della vita, vincitori del dolore e della morte!" — conclusi.

L'ho detto quasi quattro anni fa. Le pagine scritte dalla Henry Reeve ovunque ha compiuto o compie la sua missione, hanno fatto onore a queste parole.

Siccome nella storia a volte ogni tassello sembra fatto a mano per dimostrare qualche convinzione umana, pochi giorni fa ho ricevuto la copia di un articolo pubblicato in Europa dal Ministro della Pesca della Namibia, che ha recentemente visitato il nostro

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

paese. Inserirla in questo prologo è una forma per esprimergli il mio apprezzamento per le sue parole; utilizzerò solamente alcuni dei suoi paragrafi essenziali per risparmiare spazio e tempo.

"Io sono il prodotto della Rivoluzione Cubana. I namibiani sono eternamente grati a Cuba per essere una nazione solidale con principi fermi e con una vera amicizia nei confronti della Namibia. I cubani hanno versato il proprio sangue per la libertà e l'indipendenza della Namibia.

"Nel 1977 me ne andai dalla Namibia in Angola. M'incontrai per la prima volta a Cassinga con gli internazionalisti cubani. In quel momento conoscevo poco di Cuba e del suo popolo.

"Come pionieri, fummo educati dai leader della SWAPO in esilio sui motivi per cui gli internazionalisti cubani si trovavano in Angola. Come bambini, questo ci fece pensare profondamente.

"I cubani avevano aiutato volontariamente una nazione bisognosa. Stavano sacrificando le loro vite per salvare le nostre e preservare la pace in Angola.

Per noi, che venivamo da una Namibia colonizzata, tutto ciò fu fonte d'estrema ispirazione.

"Mentre ci trovavamo a Chibà, il regime dell'Apartheid del Sudafrica invase l'Angola ed attaccò senza pietà Cassinga, uccidendo molti namibiani indifesi.

Apprezzammo l'impegno e la bravura con cui le truppe internazionaliste cubane vennero a liberarci.

"Mi recai a Cuba nel 1978, insieme ad altri pionieri della SWAPO. Eravamo eccitati e curiosi. Non avevamo mai visto dei bambini cubani ed eravamo molto entusiasti d'incontrarci con loro.

"Volammo da Luanda, la capitale dell'Angola, fino all'Avana. Alcuni andammo all'Isola della Gioventù... in una scuola specificatamente ideata per i bambini namibiani. Nell'Isola ci mescolammo con alunni del Nicaragua, Africa del Sud, Mozambico, Angola, Congo, Capo Verde e del Fronte del Polisario. Nessun altro paese, grande o piccolo, si

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

è comportato come Cuba nell'educazione dei giovani di varie nazioni, considerando le loro reali necessità.

"Il compagno Helmuth Angula era il Capo ed il rappresentante della SWAPO a Cuba.

Aveva la responsabilità di consigliarci cosa studiare e dove farlo. Io volevo diventare pilota e cosmonauta, però lui decise che dovevo studiare chimica alimentare.

"Quando nel 1981 ultimai i miei studi in chimica alimentare, fui premiato come il miglior alunno della scuola. Ritornai in Angola nel 1981. Nel 1984 la SWAPO m'inviò nel Regno Unito per studiare Scienze. Al mio arrivo nel Regno Unito, mi accorsi che molti degli studenti della mia università erano disinformati nei riguardi di Cuba. Formai un gruppo con altri studenti di paesi latinoamericani per cambiare questa situazione. Studiai biochimica, in particolare la pesca marina, ed ottenni la Laurea in Scienza ed il Dottorato (Phd) nella medesima disciplina.

"Devo la mia attuale posizione sociale al popolo della Namibia, che ha sacrificato le sue vite e ha valorosamente combattuto per liberare il paese.

Però devo tutto anche alla Rivoluzione Cubana. Dal 1997 sono il Ministro della Pesca e delle Risorse Marine della Namibia. Non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di Cuba."

Nel numero 472, aprile 2008, la rivista New African, pubblicata in Europa e che tratta di temi africani, afferma che negli anni '70 ed '80, Cuba inviò 350 mila patrioti, compresi civili e dottori, a sostenere le lotte di liberazione africane, specialmente in Angola, Namibia, Mozambico, Guinea-Bissau, Capo Verde, Sao Tomé e Principe. Nel tempo, lo sforzo cubano accelerò la scomparsa dell'apartheid in Sud Africa. Nelson Mandela si trovava in prigione quando Cuba, dall'altra parte dell'Atlantico, inviò quella forza.

Quale deve essere uno degli obbiettivi di queste righe che scrivo per i miei vecchi amici boliviani? Smascherare i metodi perfidi e cinici dell'impero.

Il nemico è estremamente vile. Cavalca gli istinti, le ambizioni e le vanità di coloro in cui non è mai germogliata un'etica elementare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Nel nostro paese ha commesso qualsiasi tipo di crimine: ha organizzato delle bande, ha introdotto armi ed esplosivi in grandi quantità, ha invaso il territorio nazionale con mercenari giunti sulle nostre coste scortati da una portaerei, navi da guerra e da sbarco, con la fanteria nordamericana, pronta ad entrare in azione appena i senza patria avessero creato una testa di ponte sulla spiaggia; hanno attaccato le nostre basi aeree con bombardieri con insegne cubane simulando una ribellione dell'Aviazione Militare. Centinaia di giovani rivoluzionari hanno perso la vita o sono stati feriti combattendo eroicamente i mercenari giunti dal mare e dal cielo. Catturati in massa, nessuno degli invasori è stato assassinato, né torturato.

Successivamente è arrivato un lungo periodo di lotta contro gli sporchi metodi dell'impero, con il blocco economico, la perenne minaccia di un'aggressione diretta, il tentativo d'omicidio dei leader, la guerra batteriologica e l'altissimo rischio di una guerra termonucleare tra le due superpotenze, che è stata sul punto di scoppiare. Cuba, ciò nonostante, ha resistito e continua a resistere dopo mezzo secolo di lotta.

Non pretendiamo di essere un modello nella costruzione del socialismo, però sì nella difesa del diritto a costruirlo.

Esempi concreti del cinismo: Un terrorista viene arrestato, gli vengono sequestrati gli esplosivi e vengono raccolte le prove pertinenti per il giudizio; è condannato ad un certo numero d'anni di carcere. Si dichiara incapace di muoversi. La CIA ha montato l'operazione. Gli scrivono i versi, gli pubblicano un libro di poemi e lo presentano al mondo come poeta invalido e senza assistenza medica; è così simulatore che disorienta gli stessi funzionari della prigione. Confondono ed ingannano l'opinione pubblica internazionale grazie alle loro risorse mediatiche, e non c'è un solo inviato speciale dei leader della "democrazia occidentale" che non richieda la libertà del poeta invalido. I medici avevano assicurato che non aveva alcun problema di salute.

Affrontando la verità filmata dei febbrili esercizi che faceva ogni giorno in zone non vigilate dai custodi, prima che si compiesse la richiesta di un importante paese europeo, scatta come una molla e 24 ore dopo prende l'aereo, camminando in compagnia dell'ultimo emissario europeo verso il paradiso della democrazia e dell'abbondanza. L'aspetta un incarico come funzionario dell'impero in un'istituzione internazionale per i diritti umani. Era il prezzo che Cuba doveva pagare ai governi borghesi affinché, in pieno blocco yankee, mantenessero i rapporti economici con la nostra patria.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

I cubani hanno il privilegio di nascere in un paese che grazie alla Rivoluzione è stato il primo a compiere le mete del millennio nell'educazione: tutti sanno leggere e scrivere. Non esistono bambini disabili, compresi i sordomuti, ipovedenti e ciechi, che non ricevano assistenza; i servizi dell'educazione e della salute si combinano per proteggerli ed incoraggiarli, nonostante le difficoltà con cui sono venuti al mondo.

Se il presunto autore controrivoluzionario possiede qualità narrative ed espressive, non deve preoccuparsi per stampare i libri e cercare dei mercati; ai servizi segreti dell'imperialismo basta che inventi qualsiasi cosa drammatica ed incolpi la Rivoluzione.

Avrà soldi e fama, la sua opera sarà premiata e divulgata ad libitum. È un vero insulto all'intellettualità.

Cuba crea atleti, guadagna più medaglie pro capite di qualsiasi altra nazione, universalizza lo sport per la salute dei suoi cittadini, i paesi ricchi inseguono questi atleti offrendogli tutti i soldi possibili ed ottengono così giocatori per formare le loro squadre con atleti nazionalizzati di pelle indiana, mista o negra, per nulla simile alle loro pretese razze superiori.

Alla caduta dell'URSS, la direttrice di un centro di riabilitazione, pensando che non potevamo resistere, voleva trasformarsi in proprietaria dell'istituzione, come hanno fatti alcuni colleghi di quel paese; viene scoperta e destituita. Inventava la teoria che ciò è dovuto al suo rifiuto d'impiegare cellule madri d'origine umana nelle ricerche. Non ne aveva mai parlato. Un suo figlio, medico, con un fascicolo lavorativo per nulla brillante, lavorava con lei nel centro. Viola norme etiche che proibiscono i rapporti sessuali con pazienti o accompagnatori. Moralmente inconsistente, si trasferisce nel paese d'origine della signora dove si trasforma nell'indispensabile fisioterapista d'importanti funzionari. Eccellente materiale per il ricatto imperialista contro Cuba!

Alla donna viene negata la richiesta di recarsi all'estero. Non si deve cedere di fronte al ricatto: questa è stata la decisione.

Il Che trasmise al pensiero rivoluzionario un principio strategico quando, aggrottando le sopracciglia ed indicando il dito minuscolo della sua mano destra, affermò in un discorso alle Nazioni Unite: "All'imperialismo non si può dare nemmeno un tantino così!"

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Era in procinto di partire con un pugno d'internazionalisti cubani per l'ex Congo Belga, dove Lumumba era stato assassinato dall'imperialismo davanti agli occhi delle truppe dell'ONU ed il suo posto occupato da un fantoccio corrotto.

Un giorno, il 18 ottobre 1967, durante una manifestazione di massa in piazza della Rivoluzione in omaggio al Che, ferito in combattimento e finito da un colpo assassino diversi giorni prima, espressi, davanti al popolo commosso dalle notizie, alcune idee essenziali che desidero inserire testualmente in queste righe:

"...nel luglio o nell'agosto del 1955 conoscemmo il Che. E una notte — come lui racconta nei suoi scritti — si trasformò nel futuro partecipante della spedizione del Granma. Però allora non avevo la barca, le armi e nemmeno le truppe. Fu così che il Che, insieme a Raúl, fece parte del gruppo dei primi due della lista del Granma.

"... fu uno dei più familiari, dei più ammirati, dei più amati e, senza alcun dubbio, il più straordinario dei nostri compagni di rivoluzione.

"Il Che era una di quelle persone a cui tutti s'affezionavano immediatamente, per la sua semplicità, per il suo carattere, per la sua naturalezza, per il suo cameratismo, per la sua personalità, per la sua originalità..."

"Lo si vedeva impregnato di un profondo spirito d'odio e di disprezzo nei confronti dell'imperialismo... aveva avuto la possibilità d'assistere in Guatemala al criminale intervento imperialista dei soldati mercenari che avevano represso la rivoluzione di quel paese."

"...Può avere influito profondamente sulla sua condotta l'idea che gli uomini hanno un valore relativo nella storia, l'idea che le cause non vengono sconfitte quando gli uomini cadono e che l'incontenibile cammino della storia non s'arresta, né s'arresterà davanti alla caduta dei capi."

"... Direi che si tratta di quel genere di uomini difficili da eguagliare e praticamente impossibili da superare".

"...quando pensiamo al Che, non stiamo pensando solo alle sue virtù militari. No! La guerra è uno strumento dei rivoluzionari. L'importante è la rivoluzione, la causa

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

rivoluzionaria, le idee rivoluzionarie, gli obiettivi rivoluzionari, i sentimenti rivoluzionari, le virtù rivoluzionarie!".

"Il Che era un uomo dal pensiero profondo, di intelligenza visionaria, un uomo di profonda cultura. Riuniva nella sua persona l'uomo di idee e l'uomo d'azione."

"Il Che riuniva le virtù che si possono definire come l'espressione più precisa delle virtù di un rivoluzionario: uomo dall'onore supremo, d'assoluta sincerità, nel cui comportamento è impossibile trovare una sola macchia."

"Lavoratore instancabile, negli anni in cui fu al servizio della nostra patria non conobbe un solo giorno di riposo."

"...era uno studioso di tutti i problemi, era un lettore infaticabile. La sua sete di comprendere lo scibile umano era praticamente insaziabile e dedicava allo studio le ore tolte al sonno. Dedicava i regolari giorni di riposo al lavoro volontario. Fu l'ispiratore e il massimo propulsore di quel lavoro..."

"...il lato debole del nemico imperialista: credere che con l'uomo fisico ha liquidato il suo pensiero, le sue idee, le sue virtù, il suo esempio."

"Noi siamo assolutamente convinti che la causa rivoluzionaria in questo continente si rimetterà dal colpo, non sarà sconfitta da questo colpo".

"...dico di cuore che questo modello senza una sola macchia nella sua condotta, senza una sola macchia nel suo atteggiamento, senza una sola macchia nel modo d'agire, è il Che! Se vogliamo esprimere come desideriamo che siano i nostri figli, dobbiamo dire con veemenza rivoluzionaria: vogliamo che siano come il Che!"

"Nessun uomo come lui, in questi tempi, ha innalzato al livello supremo lo spirito internazionalista!"

"Nella sua mente e nel suo cuore erano scomparsi le bandiere, i pregiudizi, gli sciovinismi, gli egoismi e il suo sangue generoso era disposto a versarlo per la sorte di qualsiasi popolo..."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"...il suo sangue per la redenzione degli sfruttati e degli oppressi, degli umili e dei poveri, venne versato in Bolivia. Quel sangue fu versato per tutti i popoli d'America!"

"...è perciò che dobbiamo guardare con ottimismo al futuro."

Dopo quella memorabile notte in cui pronunciai queste parole, l'Organizzazione dei Pionieri accolse l'essenza dell'idea e lanciò la consegna: "Pionieri per il comunismo, saremo come il Che!"

L'Esercito Ribelle era nato dalle ceneri del distaccamento portato dal Granma e vinse la guerra con le armi prese al nemico in combattimento. Il Che fu eccezionale testimone e partecipante del contrattacco con cui la Colonna N.1 "José Martí", nella Sierra Maestra, rinforzata con piccole unità di altre colonne, le cui forze congiunte non superavano i 300 uomini, distrusse l'ultima offensiva a Cuba del governo pro-yankee, che aveva scagliato contro quel baluardo 10.000 uomini delle sue forze speciali.

È stato durante i primi combattimenti di quell'impari battaglia, vedendo cadere le bombe nemiche sulle abitazioni contadine, che ho intuito che la lotta contro l'impero sarebbe stato il mio vero destino.

Mi sono ricordato del martire di Dos Ríos, il nostro Eroe Nazionale José Martí, e mi sono ricordato del Che, quando, qualche giorno fa, ho letto una nota d'agenzia dell'inviato speciale di NOTIMEX, datata 26 maggio, facendosi eco della dichiarazione di una giovane cubana che aveva richiesto un permesso per ricevere uno dei tanti premi che favorisce l'imperialismo per tirare acqua al suo mulino:

"... Se l'idea delle autorità cubane di avermi negato il permesso per recarmi a ricevere il premio è stato una specie di castigo, non è stato per nulla drammatico.

"Quel giorno l'ho celebrato qui a casa mia, con la mia famiglia e con i miei amici, che mi hanno consegnato simbolicamente una pergamena che avevo fatto io stessa...

"Compro una scheda di Internet, che costa tra i cinque ed i sette dollari, per inviare i miei testi...

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Non sono un'oppositrice, non ho un programma politico, nemmeno ho un colore politico, e questa è una caratteristica della mia generazione e del mondo attuale: ormai la gente non si definisce né di sinistra, né di destra, sono concetti sempre più obsoleti.

"Non appartengo, né ho mai appartenuto ad un gruppo politico, non sono mai stata della Gioventù Comunista, non ho mai cercato di militare nel Partito Comunista, sono stata pioniera perché tutti fino ai 16 dobbiamo esserlo...

"Il mio blog ha un record di commenti raccapriccianti che mi spaventano...

"Non ho la previdenza sociale, né una pensione per quando sarò anziana, però mi permette di mantenere una mia autonomia economica. Insegno spagnolo agli stranieri e guido i turisti per la mia città, parlo molto bene il tedesco. Mi guadagno la vita così."

La cosa grave non sono le affermazioni di questo tipo, che immediatamente divulgano i mass media imperialisti, ma la generalizzazione come consegna; peggio ancora: che ci siano giovani cubani che la pensino così, inviati speciali disposti a screditare e stampa neocoloniale dell'antica metropoli spagnola che li premi.

Coloro che hanno fatto i maggiori sacrifici, dentro e fuori Cuba, sono i militanti del Partito. Ciò che per gli altri costituisce una scelta, per loro è un dovere. Così lo dimostra il popolo quando seleziona i candidati delegati al Poder Popular. Martí creò un partito per fare la Rivoluzione prima dello stesso Lenin. Per questo non siamo stati annessi agli Stati Uniti. Per questo esiste Cuba, con le sue radici e la sua cultura.

Un'altra prova della confusione e dell'inganno seminati dall'imperialismo, è stata la dichiarazione formulata da un noto artista brasiliano lo stesso giorno in cui è stato pubblicato la nota d'agenzia menzionata:

"Se parliamo di come sono osservati i diritti e le questioni della libertà e del rispetto umani, sono al cento per cento più vicino agli Stati Uniti che a Cuba"

Un'agenzia di stampa europea ha informato che "il musicista ha spiegato l'inserimento nel suo repertorio dal vivo di un tema inedito, Bahía de Guantánamo, che presenta a Rio de Janeiro dopo lo scandalo per le violazioni dei diritti umani contro i prigionieri accusati di terrorismo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

"Se io fossi il tipo di persona di sinistra pro Cuba, antistatunitense, non sentirei nessuna amarezza per quanto accaduto nelle carceri di Guantánamo" ha dichiarato l'artista.

In due parole: il musicista brasiliano ha chiesto scusa all'impero per aver criticato le atrocità commesse in quella base navale, nel territorio di Cuba occupato.

Il mese di giugno è appena cominciato. Regnano l'incertezza e l'insicurezza.

Chiedo ai lettori boliviani d'avere pazienza e senso dell'umorismo che dimostrarono in quei giorni, quando gli parlai 15 anni fa. Continuate a dare impulso ai programmi educativi e sanitari. Contate sempre con la nostra cooperazione.

Senza la nuova edizione del libro, questo lungo prologo sarebbe privo d'obbiettivo.

Fidel Castro Ruz — 4 Giugno 2008

(Traduzione ESTI)

(Inviato il 23 giugno 2008)

96. OIEA: UN ATTACCO MILITARE CONTRO L'IRAN, UN INFERNO PER IL MEDIO ORIENTE

PL/RHC — Il direttore dell'Organismo Internazionale dell'Energia Atomica (OIEA), Mohamed El Baradei, ha avvertito che un attacco aereo contro l'Iran trasformerà il Medio Oriente in una palla di fuoco.

Il paese non rappresenta pericoli e qualsiasi aggressione armata lo costringerebbe a difendersi, riferisce la pagina Web Aurora Digital.

"Se questo diventasse una realtà, io non potrò più svolgere il mio lavoro, mi dimetterò", ha dichiarato ancora Mohamed El Baradei.

Queste dichiarazioni avvengono dopo che i quotidiani The New York Times, degli Stati Uniti e il Gerusalem Post, d'Israele, hanno rivelato che le manovre militari realizzate

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

in giugno dal Tsahal erano

un addestramento per un possibile attacco contro l'Iran.

Il quotidiano di New York ha pubblicato le dichiarazioni di un funzionario del Pentagono che assicura che gli obiettivi dell'esercitazione erano pratiche di volo per il ristabilimento aereo e per dimostrare agli Stati Uniti e al resto del mondo che Israele è disposto ad attaccare Teheran.

Il Jerusalem Post ha citato l'analista militare Martin Van Creveld, specialista dell'Università Ebraica di Gerusalemme che ha parlato molto della possibilità di un attacco contro la vecchia Persia.

Il comando militare di Tel Aviv ha negato la conferma di tali affermazioni e nonostante la reazione immediata di alcuni leaders della regione e di altri paesi, la cupola militare non ha emesso dichiarazioni sino ad ora.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 giugno 2008)

97. I NON ALLINEATI RECLAMANO UNA SOLUZIONE ALLA TRAGEDIA PALESTINESE. RICORDATO IL 60° ANNIVERSARIO DELLA CACCIATA DEL POPOLO PALESTINESE

PL/RHC — Il Movimento dei Paesi Non Allineati (MNOAL) ha reclamato nella ONU la solidarietà della comunità internazionale con il popolo palestinese e ha chiesto di riflettere sulla tragedia e sull'ingiustizia che soffre, ha riportato PL.

La comunità internazionale non deve più ritardare la ricerca di una soluzione ampia per questo problema, perchè il popolo palestinese soffre e sta aspettando da troppo tempo giustizia e libertà, ha detto l'incaricato degli affari di Cuba in questo organismo mondiale, Rodolfo Benítez.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

A nome del MNOAL, che è presieduto da Cuba, il diplomatico ha parlato in una riunione straordinaria per commemorare La situazione nella Striscia di Gaza è molto critica e il MNOAL reitera il suo richiamo, perchè si elimini la chiusura illegale di questo territorio e termini il castigo collettivo inflitto a tutta la popolazione civile palestinese, ha detto ancora Benitez.

Il MNOAL considera la tregua e spera che si ponga fine al ciclo di violenza e si permetta la rapida apertura delle frontiere con Gaza, il flusso dei beni e delle persone e un miglioramento della grave situazione umanitaria.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 giugno 2008)

98. CUBA HA ASSEGNATO UNA DISTINZIONE A MIKIS THEODORAKIS

PL — Il compositore greco Mikis Theodorakis ha ricevuto la Distinzione per la Cultura Nazionale, da Cuba, per il suo apporto alla cultura universale, alla lotta per la pace e la giustizia sociale.

Il riconoscimento gli è stato consegnato ad Atene dall'ambasciatore dell'Isola in Grecia, Hermes Herrera, che ha sottolineato il lavoro del musicista come fondatore dell'Associazione greco-cubana di Amicizia e Solidarietà e del suo amore e appoggio incondizionato dato a Cuba.

Herrera ha segnalato il lavoro di Theodorakis come presidente attuale del Comitato Greco per la Liberazione dei Cinque Patrioti antiterroristi cubani, reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti.

"Non è necessario che io ripeta ancora l'amore che sento per Cuba, il suo popolo e il suo meraviglioso leader, il mio caro amico Fidel Castro", ha affermato il compositore ricevendo il riconoscimento.

La Distinzione per la Cultura Nazionale è stata consegnata in precedenti occasioni ad altre prestigiose figure internazionali, tra le quali gli spagnoli

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Antoni Miró e Luis Eduardo Aute e la sudafricana Miriam Makeba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 giugno 2008)

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2008

99. RAÚL HA RICEVUTO UN'IMPORTANTE DELEGAZIONE DELLA CINA

Il Presidente della Repubblica di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto nel pomeriggio del 23 giugno, He Guoqiang, membro del Comitato Permanente del Burò Politico e Segretario della Commissione Centrale di Controllo Disciplinare del Comitato Centrale del Partito Comunista della Cina, che si trova a Cuba in visita di amicizia alla guida di una delegazione del PCCh.

Raúl e He Guoqiang hanno esaminato lo sviluppo delle relazioni bilaterali che hanno definito eccellenti ed hanno reiterato la decisione dei due partiti di continuare a rafforzarle.

È stato segnalato l'alto livello raggiunto nelle relazioni economico commerciali e la volontà dei due governi di potenziarle.

Raúl Castro ha reiterato le condoglianze di Cuba per i morti causati dal terremoto a Sichuan ed ha segnalato la capacità di risposta mostrata dalle autorità cinesi nell'attenzione ai danneggiati.

Il compagno He Guoqiang ha portato un messaggio del presidente Hu Jintao, indirizzato alla direzione del Partito Comunista di Cuba, nel quale sono espressi gli auguri per la guarigione del compagno Fidel.

He Guoqiang ha informato sul lavoro politico e ideologico del Partito Comunista della Cina, partendo dal Congresso svolto nel 2007 ed ha spiegato come il paese ha affrontato il recupero dopo il terremoto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Hanno partecipato all'incontro gli integranti della delegazione ufficiale cinese Wang Jiarui, capo del Dipartimento Internazionale del Comitato Centrale; Zhang Huioxin, vicesegretario della Commissione Centrale di Controllo Disciplinare del Partito; Chen Fengxiang, vice capo del Dipartimento Internazionale del Partito; Zhao Rongxian, ambasciatore della Cina a Cuba; Ma Zhipeng e Xu Yunzhao, membri permanenti dei Comitati Municipali del Partito di Pechino e Hunan, rispettivamente.

Per la parte cubana hanno partecipato Esteban Lazo Hernández, membro del Burò Politico e Vicepresidente del Consiglio di Stato; Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria e capo del dipartimento delle Relazioni Internazionali del CCPCC; Oscar Martínez Cordovés, vicecapo del citato dipartimento e Carlos Miguel Pereira, ambasciatore di Cuba a Pechino.

Al termine dell'incontro, il compagno Raúl e il prestigioso visitatore hanno assistito alla firma di un accordo di cooperazione economica e tecnica tra i due governi da parte della ministra per gli investimenti stranieri e la collaborazione economica, Marta Lomas Morales, e l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese, Zhao Rongxian.

La mattina il compagno He Guoqiang e la delegazione che lo accompagna hanno posto una corona di fiori davanti al monumento dell'Eroe Nazionale José Martí e quindi hanno sostenuto conversazioni ufficiali nella sede del Comitato Centrale con il compagno José Ramón Machado Ventura, membro del Burò Politico del PCC e Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri. La delegazione cinese ha visitato anche la cooperativa "Niceto Pérez", del municipio Güira de Melena.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

100. L'OPERAZIONE MIRACOLO HA SUPERATO I 25.000 INTERVENTI CHIRURGICI IN NICARAGUA

Gli specialisti cubani dell'Operazione Miracolo hanno superato i 25.000 interventi chirurgici su pazienti con problemi della vista in Nicaragua, dicono le statistiche.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il gruppo di medici che lavora a Città Sandino ha operato più di 5.458 casi di cataratta e 18.624 di pterigium.

Inoltre sono state trattate altra malattie degli occhi, come il glaucoma.

I beneficiari di questi interventi sono generalmente pazienti con scarse entrate, nella maggioranza dei casi persone che non potrebbero pagare questo genere d'operazioni nelle cliniche private del loro paese.

Gli integranti della brigata sanitaria che operano in tutto il territorio del Nicaragua hanno anche visitato 1.110.264 persone ed hanno effettuato 2.477 operazioni di diversa importanza e 1.934 parti, ha detto a PL il dottor Luis Carlos Ávila, capo del gruppo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

101. L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTA FONDAZIONE CUBANO AMERICANA VINCOLATA AL TRAFFICO DI PERSONE

PL — La Fondazione Nazionale Cubano Americana (FNCA) è vincolata al Cartello del Golfo che "traffica" le persone da Cuba agli Stati Uniti via Messico, afferma il quotidiano La Jornada, citando fonti della Procura Generale della Repubblica (PGR).

Il quotidiano specifica che l'organizzazione terroristica di Miami ha vincoli da almeno tre anni con la banda di sicari Los Zetas, del Cartello del Golfo, per trasferire immigranti cubani centroamericani negli USA attraverso il territorio messicano.

Citando fonti giudiziarie, il giornale aggiunge che le testimonianze date alle autorità ministeriali e di giustizia di Cancún, nello Stato di Quintana Roo, provano la partecipazione in queste operazioni di due cittadini d'origine cubana attualmente detenuti lì e puntualizza che Nairobi Claro e Noriel Veloz, presunti responsabili dell'introduzione di 33 cubani in Messico, hanno dichiarato che fanno parte della

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

FNCA e che ricevevano denaro per comprare le autorità messicane e ottenere documenti migratori falsi.

I due arrestati, dice la fonte, sono anche relazionati con il sequestro da parte di incappucciati di un gruppo di immigranti di Cuba, mentre venivano trasferiti da agenti dell'Istituto Nazionale di Migrazione — INM — da Cancún alla stazione migratoria dello Stato di Chiapas.

I due elementi hanno rifiutato la libertà provvisoria con condizionale, proposta da avvocati a loro sconosciuti per il timore d'essere giustiziati — se escono dalla prigione di Cancún — da sicari pagati dalla FNCA.

La Jornada cita anche relazioni confidenziali del Centro di Pianificazione, Analisi e Informazione per la Lotta contro la Delinquenza, organi dell'intelligenza della PGR, nel quale si afferma che un viaggio via mare da Cuba al Messico vale circa 10000 dollari.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

102. UN CONCERTO A NEW YORK PER I 5 ANTITERRORISTI RECLUSI NEGLI USA

AIN — L'emittente locale Radio Reloj ha annunciato che si terrà un concerto per la libertà dei Cinque antiterroristi cubani reclusi nelle prigioni statunitensi dal 1998, nel Collegio Eugenio María de Hostos, a New York, L'obiettivo dell'attività è denunciare l'ingiusta reclusione sofferta da René González, Gerardo Hernández, Fernando González, Ramón Labañino e Antonio Guerrero.

I Cinque — come sono conosciuti internazionalmente — scontano severe condanne per aver ostacolato le azioni di terrorismo contro l'Isola, organizzate dai gruppi nemici di Cuba che radicano nel sud della Florida.

Il presidente del Comitato di Puerto Rico Proliberazione dei Cinque, Leonardo Cruz, ha precisato che il concerto si realizzerà nel settembre prossimo con un elenco di note personalità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

103. FESTEGGIATO IL GIORNO DELL'UNITÀ LATINOAMERICANA, A CARACAS

ABN — Domenica 22 giugno è stato celebrato il Giorno dell'Unità Latinoamericana in Plaza Bolívar, a Caracas.

La cerimonia centrale si è svolta con l'offerta di una corona di fiori sotto la statua del Libertador Simón Bolívar, e con attività culturali gratuite per tutta la comunità.

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo Venezuelano del Parlamento Latinoamericano (Parlatino) con varie organizzazioni e movimenti sociali della Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Nella celebrazione, dedicata alla riaffermazione dell'unità tra i popoli, hanno partecipato anche diversi Consigli Comunali, missioni sociali, battaglioni, Circoscrizioni, fronti sociali, Comitati di Salute, Terra e Tavole d'acqua.

Il Giorno dell'Unità Latinoamericana è stato istituito con un accordo dalla Asamblea Nazionale venezuelana per ricordare collettivamente quello storico Congresso Anfitionico convocato da Simón Bolívar, 182 anni fa a Panama.

Quella riunione fu realizzata dal Libertador il 7 dicembre del 1824, due giorni prima della gloriosa battaglia di Ayacucho, con un invito ai governi delle allora Repubbliche della Gran Colombia, Messico, Río de la Plata, Cile Guatemala, la che occupava tutto il Centroamerica.

Bolívar fece quello sforzo tentando di consolidare l'unità latinoamericana e dei Caraibi delle recenti nazioni, che si liberavano dal giogo imperialista spagnolo, con l'idea di ottenere una definitiva emancipazione dei popoli latinoamericani contro tutti i tentativi di dominio imperialista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il Libertador cercava di realizzare in questo modo due obiettivi: contribuire al consolidamento dell'unità delle nascenti repubbliche e organizzare azioni per la difesa in comune della fragile sovranità e indipendenza delle nazioni di Nuestra America, contro ogni tentativo di dominazione straniera.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 25 giugno 2008)

104. L'IMPUNITÀ ANNUNCIATA. NON CI SARANNO COLPEVOLI PER LA MORTE DI CALIPARI

GIULIANA SGRENA

Essere Comunisti — Ingiustizia è fatta. E dovremo anche pagare le spese per aver osato chiedere giustizia per essere stati bersagliati dal fuoco degli alleati americani. Una doppia beffa. Proprio come per le vittime di piazza Fontana.

Come avevamo potuto sperare in uno scatto d'orgoglio della nostra giustizia, dopo che i nostri rappresentanti politici si erano prostrati davanti all'amico George W. Bush, giunto ormai al suo tramonto politico?

Il clima che respiriamo in Italia è certo il meno adatto per parlare di giustizia e di sovranità. Quale sovranità dell'Italia dopo che il nostro paese è diventato un cortile di casa di tipo sudamericano, con la giustizia sotto tiro e l'esercito per le strade? L'impunità è garantita ai soldati americani, lo sarà anche ai nostri quando si troveranno a un posto di blocco? Forse ci eravamo scordati il Cermis e tutto il resto? E chissà perché gli iracheni, loro sì con uno scatto d'orgoglio sovrano nonostante lo stillicidio quotidiano dell'occupazione, continuano a battersi contro quell'accordo bilaterale che Bush prima di uscire di scena, e prima della fine del mandato ONU, vuole imporre a Baghdad per il futuro. Libertà d'azione per le truppe americane e impunità per soldati, tutti, e mercenari, chiede Bush.

Certo perché il lavoro sporco non lo fanno solo i Lozano di turno ma anche i mercenari, compresi quelli di casa nostra. Perché gli iracheni si ostinano ad opporsi dopo che persino gli italiani hanno abdicato alla propria sovranità e riconoscono il diritto all'impunità? L'arroganza ha vinto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Ancora una volta.

Dopo tre anni di ricerca ostinata di giustizia, per Nicola, per noi, tutto crolla. La sensazione di vuoto, di impotenza, di vertigini e di nausea.

Giustizia non s'ha da fare, non è compatibile con la situazione internazionale, con gli interessi del nostro paese. Che fare? C'è ancora qualcuno in questo mondo, qualche istanza internazionale in grado di difendere i diritti umani anche contro l'esercito americano, anche contro l'America di Bush?

Torna il buio pesto, l'incubo di quella notte, il 4 marzo 2005 a Baghdad.

La ferita dell'Iraq torna a bruciare, risento le pallottole che si abbattono, numerose, su di noi. Vetri che si infrangono, spari, voci concitate, silenzio. Ma forse non è silenzio, è solo Nicola che non parla più.

Era lui che mi stava riportando alla libertà, è stato lui a proteggermi dal fuoco americano, non può tacere, non può andarsene proprio adesso. Sento su di me il peso del suo corpo colpito a morte. Ma è una morte che non pesa sulle coscienze di chi quando è tornato a casa in una bara l'ha celebrato come un eroe. Non occorre essere un eroe per meritare giustizia, ma non basta essere eroi per essere ricordati da un paese che sta perdendo la memoria di se stesso. Un'altra pagina oscura dell'Italia da cancellare.

Ma non è possibile dimenticare. Questa sentenza riapre una ferita profonda.

(Il Manifesto del 20/06/2008)
(Inviato il 25 giugno 2008)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008

105. FIDEL HA RICEVUTO UN IMPORTANTE DIRIGENTE DEL PCCH

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Attorno a mezzogiorno di martedì 24 il compagno Fidel Castro Ruz ha ricevuto He Guoquian, membro del Comitato Permanente del Burò Politico e Segretario della Commissione Centrale di Controllo Disciplinare del Comitato Centrale del Partito Comunista della Cina, in visita d'amicizia nell'Isola.

Il leader della Rivoluzione Cubana e il dirigente politico cinese e, in un atmosfera cordiale e fraterna, hanno parlato per circa due ore.

Il distinto visitatore ha trasmesso a Fidel il saluto del Segretario Generale del Partito Comunista della Cina , Hu Jintao, con i suoi auguri di una rapida guarigione.

"Abbiamo sempre ammirato la sua lotta, la sua volontà e il suo coraggio", ha detto He Guoquian ricordando che nei suoi anni giovanili, in Cina, partecipava alle manifestazioni di solidarietà con Cuba.

Inoltre ha commentato la sua lettura dell'edizione cinese del libro "Cento ore con Fidel", con un prologo che il leader cubano ha dedicato al popolo del paese asiatico e aggiungendo positivi commenti alla Riflessione che Fidel ha dedicato di recente alla storia e alle lotte presenti del popolo cinese.

I due dirigenti hanno analizzato le relazioni bilaterali, scambiato opinioni sulle provocazioni occidentali in Tibet, la situazione di Taiwan, la manipolazione volgare del tema dei diritti umani contro il socialismo, la crisi alimentare, la società dell'informazione e altri importanti temi.

I prossimi Giochi Olimpici di Pechino sono stati toccati in maniera speciale e si è parlato del grande sforzo realizzato dal paese asiatico per festeggiare questo grande incontro sportivo, i cui preparativi finali marciano in modo soddisfacente e dell'enorme aspettativa che esiste per la sfida tra il campione olimpico cinese Liu Xiang, nei 110 metri a ostacoli, e il campione cubano Dayron Robles.

Fidel ha detto d'avere tutta la fiducia che la Cina organizzerà una brillante Olimpiade ed He Guoquian ha invitato Fidel a presenziare le Olimpiadi, se la sua salute glielo permetterà ed ha augurato molte medaglie a Cuba in atletica.

Il compagno Fidel ha sottolineato le conquiste del popolo cinese e l'importanza del concetto del socialismo per la cultura della Cina, con lo spirito di lavoro collettivo del

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

popolo. Ha sollecitato di trasmettere il suo riconoscimento all'Agenzia di notizie Xinhua per la precisione e la serietà del suo lavoro, quando informa su Cuba.

Il dirigente cinese ha sottolineato l'importanza del pensiero di Fidel per il suo popolo nello sviluppo del socialismo e il rafforzamento dello spirito di lotta.

In un altro momento della conversazione il leader cubano ha posto in risalto la risposta immediata ed efficace delle autorità della Cina di fronte alle catastrofi naturali ed ha valutato il comportamento come un'azione che apporta grande prestigio al Partito e al Governo della Cina.

Inoltre Fidel ha ringraziato per aver potuto offrire la solidarietà di Cuba, di fronte alle dure sequele del terremoto, con la presenza di una brigata di medici assieme ai quali hanno cooperato anche tre studenti della Cina che studiano medicina a Cuba.

He Guoquan, membro del Comitato Permanente del Burò Politico del Partito Comunista della Cina, ha espresso il più sincero ringraziamento delle autorità del suo paese al popolo, al Governo e al Partito di Cuba per l'appoggio offerto al popolo cinese nei momenti più difficili e soprattutto ha ringraziato Fidel per la sua preoccupazione personale e la sua solidarietà.

Parlando dell'Isola con il visitatore, Fidel ha sottolineato gli sforzi della direzione della Rivoluzione, soprattutto del compagno Raúl in temi come l'unità, la produttività nel lavoro, l'incremento della produzione agricola e il risparmio, che sono di grande importanza.

"Cosa faccio io? Coopero riunendo notizie di stampa e facendo analisi sui più acuti problemi internazionali che apporto alla direzione del Partito e dello Stato. Dispongo di tempo per raccogliere una gran quantità d'informazioni, alle quali dedico quasi tutte le ore della giornata", ha detto Fidel al visitatore.

He Guoquan ha ringraziato profondamente per l'opportunità di questo incontro e per la profondità delle analisi di Fidel sui tempi più diversi.

Prima di lasciarsi, Fidel ha chiesto di trasmettere i suoi saluti al massimo dirigente della Cina Hu Jintao che ha invitato a visitare nuovamente l'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Hanno partecipato all'incontro il capo del Dipartimento Internazionale del Comitato Centrale del Partito Comunista della Cina, Wang Jiarui, l'ambasciatore della Cina in Cuba, Zhao Rongxian, il capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito, Fernando Remírez de Estenoz, l'ambasciatore di Cuba in China, Carlos Miguel Pereira, e il membro del Consiglio di Stato, Carlos Manuel Valenciaga Díaz.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

106. FELIPE PÉREZ ROQUE VISITA UFFICIALMENTE L'ANGOLA

Il ministro degli Esteri di Cuba Felipe Pérez Roque, ha iniziato una visita ufficiale in Angola prima di partecipare al Vertice dell'Unione Africana in Egitto. Ora si trova a Luanda, rispondendo all'invito del suo omologo angolano, onorevole signor Joao Bernardo de Miranda.

Questa visita contribuirà ad approfondire gli storici vincoli di fraternità che esistono tra i due paesi e per analizzare lo sviluppo delle relazioni bilaterali.

Il ministro cubano compirà un vasto programma che include incontri con le autorità di questo fraterno paese africano.

Inoltre raggiungerà la Repubblica Araba dell'Egitto, per partecipare al segmento ministeriale della XI Riunione Vertice dell'Unione Africana, che si svolgerà a Sharm el Sheikh il 27 e 28 giugno.

Cuba è stata invitata a questa riunione nelle sue condizioni di presidente del Movimento dei Paesi non Allineati — MNOAL.

Il ministro Felipe Pérez Roque nell'occasione incontrerà i capi delle delegazioni partecipanti e sarà ricevuto dalle autorità egiziane.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

107. LA REGISTRAZIONE SANITARIA DEL CIMAVAX EGF. UN VACCINO PER IL TRATTAMENTO DEL CANCRO AVANZATO DEL POLMONE

In data 12 giugno del 2008, è divenuta effettiva la concessione da parte delle Autorità Regolatrici Cubane (CECMED) della Registrazione Sanitaria in Cuba di una Vaccinazione per il trattamento de determinati pazienti con il cancro avanzato al polmone (CimaVax EGF).

Questo vaccino, sviluppato nel Centro di Immunologia Molecolare in collaborazione con il Centro d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia, e con i Servizi d'Oncologia dei principali ospedali del paese, divine la prima Vaccinazione Terapeutica Registrata in Cuba, e la prima Vaccinazione per il cancro del polmone Registrata nel mondo, per il suo uso nel trattamento di pazienti portatori de alcune varianti di quei tumori.

L'Investigazione su questo prodotto, è iniziata nel 1992, nel collettivo della allora Direzione di investigazioni del INOR, e proseguendo il suo sviluppo dal 1994 nell'allora recente Centro d'Immunologia Molecolare.

La Vaccinazione è composta dalla proteina Fattore di Crescita Epidermico (EGF), unita a un'altra proteina che facilita la risposta immunitaria contro il detto EGF, una proteina che, unendosi al suo ricettivo nella membrana delle cellule, inizia i meccanismi di proliferazione cellulare, che sono incrementati nel caso dei tumori. Prodotto dalla vaccinazione, l'organismo produce anticorpi che riconoscono e si uniscono specificatamente al EGF, impedendo che questa proteina inizi la proliferazione cellulare.

L'effetto è una diminuzione della crescita dei tumori in dipendenza della risposta di ogni paziente.

Con questo vaccino sono terminati 7 prove cliniche, a Cuba, in Canada e in Inghilterra e sono in corso altre 3 prove cliniche, due in Cuba e un'altra in Malesia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

In tutta l'esperienza clinica, sono stati trattati 400 pazienti con cancro avanzato del polmone ed è stato dimostrato che il vaccino non provoca effetti collaterali severi, che provoca una risposta immunitaria che incrementa le aspettative di vita di una parte dei pazienti vaccinati, con una buona qualità di vita.

L'ottenimento di questa registrazione permetterà di disporre a Cuba di un'alternativa terapeutica nuova per il trattamento del cancro del polmone, così come l'accesso di questo prodotto cubano in altri paesi dell'America Latina e successivamente del resto del mondo.

Con questo risultato si fa realtà l'aspirazione — grazie all'industria biotecnologia — di concretare le idee dei nostri investigatori sino a risultati che incidono positivamente e direttamente sulla salute della popolazione.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

108. IL PRESIDENTE DELL'ANGOLA HA RICEVUTO FELIPE PÉREZ ROQUE

Il presidente dell'Angola, José Eduardo dos Santos, ha ricevuto il ministro degli Esteri di Cuba, Felipe Pérez Roque, che sta compiendo un visita ufficiale invitato dal suo omologo Joao Bernardo de Miranda.

Dos Santos e Pérez Roque hanno trattato diverse voci della collaborazione che include settori che vanno dall'educazione, alla sanità, alla costruzione.

Le conversazioni si sono svolte in un clima cordiale e amichevole come corrisponde al nuovo impulso delle relazioni tra i due paesi dopo la visita dell'anno scorso del presidente angolano a Cuba.

Felipe Pérez Roque ha precisato a PL che il dialogo si è concentrato in una campagna d'alfabetizzazione e nella lotta contro il colera e la malaria, tra le varie malattie. Per questo il ministro cubano ha menzionato i passi che si faranno per creare 10.000 posti

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

nell'educazione in tutto il paese, che permetteranno d'insegnare a circa 200.000 persone con il metodo cubano "Io sì che posso".

Pérez Roque ha sottolineato che il presidente angolano ha prestato molta attenzione a questo, tema poiché in una sola volta e in poco tempo si potranno alfabetizzare almeno 200.000 persone.

Nel tema della sanità inizieranno in breve le conversazioni per cominciare le prove nel paese di un vaccino contro il colera, che si produce nell'Istituto cubano Finlay.

Per questo si trova in Angola anche la direttrice di questa istituzione, che è membro del Buró Politico del Partito Comunista di Cuba, Concepción Campa.

Pérez Roque ha ricordato che un gruppo di dirigenti dell'entità cubana LABIOFAM sta valutando con le autorità dell'Angola una strategia per sradicare la malaria in questa nazione.

OMAGGIO A DÍAZ ARGÖELLES

Il Ministro degli esteri cubano, Felipe Pérez Roque, ha reso omaggio in Angola al combattente internazionalista Raúl Díaz Argüelles, morto in questo paese l'11 dicembre del 1975.

Pérez Roque, la sua delegazione, i rappresentanti diplomatici e i cooperanti cubani hanno partecipato alla cerimonia nella quale è stata posta una corona di fiori davanti al modesto mausoleo dove riposano i resti del combattente.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 25 giugno 2008)

VENERDÌ 27 GIUGNO 2008

109. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. SALVADOR ALLENDE, UN ESEMPIO ININTERROTTO

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Nacque cento anni fa a Valparaíso, a sud del Cile, il 26 giugno del 1908. Suo padre, della classe media, avvocato e notaio, militava nel Partito Radicale cileno. Quando io nacqui, Allende aveva 18 anni.

Realizza i suoi studi in un liceo della città natale e in questo periodo pre universitario, un vecchio anarchico italiano, Juan Demarchi, lo pone in contatto con i libri di Marx.

Si laurea come studente eccellente. Gli piace lo sport e lo pratica. Entra come volontario nel Reggimento dei Corazzieri di Viña del Mar e poi chiede il trasferimento al Reggimento dei Lancieri di Tacna, una zona nel l'arido nord del paese, semidesertica, successivamente resa al Perù.

Lascia l'esercito come ufficiale della riserva e lo fa essendo già un uomo con idee socialiste e marxiste. Non era un giovane molle e senza carattere. Sembrava presentisse che un giorno avrebbe combattuto sino alla morte per difendere le convinzioni che germinavano nella sua mente

Decise di studiare — nobile scelta — nella facoltà di Medicina nell'Università del Cile e organizza un gruppo di compagni che si riuniscono periodicamente per leggere e discutere il marxismo. Fonda il gruppo Avance nel 1929. Viene eletto vicepresidente della Federazione degli Studenti del Cile nel 1930 e partecipa attivamente alla lotta contro la dittatura di Carlos Ibáñez.

La grande depressione economica degli Stati Uniti era già in atto, scoppiata con la crisi della Borsa dei valori del 1929. Cuba lottava contro la tirannia di Machado. Mella era già stato assassinato. Gli operai e gli studenti cubani affrontarono la repressione. I comunisti guidati da Martínez Villena organizzavano lo sciopero generale.

"Ci vuole una bomba per ammazzare i birbanti, per terminare l'opera della Rivoluzione", aveva proclamato Villena in una vibrante poesia.

Guiteras, con profonde radici antimperialiste cerca di distruggere la tirannia con le armi. Cade Machado che non può resistere alla protesta nazionale e sorge una rivoluzione che gli Stati Uniti, in nove mesi, con guanti di seta e mano di ferro schiacciano, prendendosi un dominio che durerà sino al 1959.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Durante questo periodo Salvador Allende, in un paese dove il dominio imperialista si scaglia brutalmente sui lavoratori la sua cultura e le sue ricchezze naturali porta avanti una lotta conseguente che non lo ha mai allontanato dalla sua purissima condotta rivoluzionaria.

Nel 1933 si laurea in medicina. Partecipa alla fondazione del Partito Socialista del Cile ed è già dirigente, nel 1935, dell'Associazione Medica Cilena e viene imprigionato per circa sei mesi.

Accresce il suo sforzo per creare il Fronte Popolare e lo eleggono vicesegretario generale del Partito Socialista nel 1936.

Nel settembre del 1939 è Ministro all'Igiene nel governo del Fronte Popolare. Publica un libro sulla medicina sociale e organizza la prima esposizione annuale dell'Associazione Medica Americana negli Stati Uniti. Diviene segretario generale del Partito Socialista del Cile e vota, nel Senato, nel 1947, contro la Legge di Difesa permanente della Democrazia, nota come "legge maledetta", per il suo carattere repressivo. Nel 1949 è eletto presidente del Collegio Medico.

Nel 1952 il Fronte del Popolo lo sceglie come candidato alla presidenza. Aveva 44 anni. Perde e presenta in Senato un progetto legge per la nazionalizzazione del rame; va in Grecia, Italia, Unione Sovietica e nella Repubblica Popolare della Cina nel 1954.

Quattro anni dopo, nel 1958, è proclamato candidato alla presidenza della Repubblica per il Fronte d'Azione Popolare, costituito dalla Unione Socialista Popolare, il Partito Socialista del Cile e il Partito Comunista. Perde di fronte al conservatore Jorge Alessandri.

Nel 1959 assiste alla cerimonia dell'elezione del presidente del Venezuela Rómulo Betancourt, considerato una figura rivoluzionaria della sinistra.

Va a L'Avana in quello stesso anno, incontra il Che e dialoga con me.

Appoggia nel 1960 i minatori del carbone che paralizzano il lavoro per più di tre mesi.

Denuncia assieme al Che, nel 1961, il carattere demagogico dell'Alleanza per il Progresso nella riunione della OEA che si svolge a Punta del Este, in Uruguay.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Designato di nuovo candidato alla Presidenza, è di nuovo sconfitto nel 1964 da Eduardo Frei Montalva, democratico cristiano che contava sull'appoggio assoluto delle classi dominanti e che, secondo alcuni dati rivelati poi in documenti resi pubblici dal Senato degli Stati Uniti, ricevette denaro dalla CIA per appoggiare la sua campagna. Nel suo governo l'imperialismo cercò di disegnare quel che fu chiamata "Rivoluzione in libertà", come risposta ideologica alla Rivoluzione cubana, ma quello che formò furono le fondamenta della tirannia fascista. In quell'elezione Allende ottiene senza dubbi più di un milione di voti.

Nel 1966 guida la delegazione che partecipa alla conferenza Tricontinental a L'Avana. Visita l'Unione Sovietica nel 50° Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. L'anno seguente, il 1968, visita la Repubblica Democratica della Corea e la Repubblica Democratica del Viet Nam, dove ha la soddisfazione di conoscere e conversare con lo straordinario dirigente di questo paese, Ho Chi Minh. Include nello stesso percorso Cambogia e Laos, in piena effervescenza rivoluzionaria.

Dopo la morte del Che accompagna personalmente sino a Tahiti tre cubani della guerriglia in Bolivia, sopravvissuti alla morte del Guerrigliero Eroico, che s'incontravano in territorio cileno.

L'Unità Popolare, coalizione politica integrata da comunisti, socialisti, radicali, MAPU, PADENA e Azione Popolare Indipendente, lo proclama suo candidato il 22 gennaio del 1970, e lui vince il 4 settembre, nelle elezioni politiche.

È davvero un esempio classico di lotta per vie pacifiche, per stabilire il socialismo.

Il governo degli Stati Uniti, con Richard Nixon presidente, dopo la sua vittoria elettorale entra immediatamente in azione. Il Comandante in Capo dell'Esercito cileno, generale René Schneider, è vittima di un attentato il 22 ottobre e muore tre giorni dopo perchè non si piegava alla domanda imperialista di un colpo di stato.

Fallisce il tentativo d'impedire che l'Unità Popolare stia al governo

Allende assume legalmente con tutta dignità il titolo di Presidente del Cile il 3 novembre del 1970. Comincia dal governo la sua eroica battaglia per i cambi, affrontando il fascismo. Aveva già 62 anni. Ho avuto l'onore di condividere con lui 14

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

anni di lotta antimperialista, dal trionfo della Rivoluzione cubana. Nelle elezioni municipali nel marzo del 1971, l'Unità Popolare ottiene la maggioranza assoluta dei voti con il 50,86 %. L'11 luglio il presidente Allende promulga la Legge di Nazionalizzazione del Rame, un'idea che aveva proposto nel Senato 9 anni prima.

Fu approvata all'unanimità nel Congresso e nessuno ebbe la faccia d'obiettarla.

Nel 1972 denuncia nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'aggressione internazionale di cui è vittima il suo paese. Viene applaudito per lunghi minuti, in piedi. Visita nello stesso anno l'Unione Sovietica, il Messico, la Colombia e Cuba.

Nel 1973, con le elezioni dei parlamenti nel mese di marzo, L'Unità Popolare ottiene il 45% dei voti e aumenta la sua rappresentanza parlamentare e non possono così prosperare le misure promosse dai gringos nelle due Camere. per destituire il Presidente.

L'imperialismo e la destra rendono più attiva una lotta senza quartiere contro il governo e scatenano il terrorismo nel paese.

Io gli scrissi sei lettere confidenziali, a mano, con piccoli caratteri e una penna a punta fine, tra il 1971 e il 1973, nelle quali trattavo temi d'interesse con la maggiore discrezione. Il 21 maggio del 1971 gli dicevo:

"...siamo meravigliati dal tuo straordinario sforzo e dalle tue energie senza limiti per sostenere e consolidare la tua vittoria".

"da qui si può apprezzare che il potere popolare guadagna terreno nonostante la difficile e complessa missione".

"Le elezioni del 4 aprile costituiscono una splendida vittoria, piena di speranza".

"...Sono stati fondamentali il tuo coraggio e la tua decisione, la tua energia mentale e fisica per portare avanti il processo rivoluzionario".

"...Sicuramente vi aspettano grandi e varie difficoltà da affrontare, in condizioni che non sono precisamente ideali, ma una politica giusta, appoggiata dalle masse e applicata con decisione non può essere sconfitta".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

L'11 settembre del 1971 gli scrissi:

" Il portatore viaggia per stabilire con te i dettagli della visita. Inizialmente considerando un possibile volo diretto in un aereo della Cubana, abbiamo analizzato la convenienza di atterrare in Africa e iniziare il percorso dal nord.. Sorgono due cose nuove: l'interesse che ti ha espresso Velazco Alvarado di un possibile contatto nel mio viaggio e la possibilità di contare su un aereo sovietico IL-62 di maggior potenza. Quest'ultimo permette, se lo si desidera, d'arrivare con un volo diretto a Santiago".

"Ti portano uno schema di percorso e di attività, perchè tu possa aggiungere o annullare e introdurre le modifiche che stimi pertinenti.

Ho cercato di pensare solamente in quello che può essere d'interesse politico, senza preoccuparmi molto del ritmo e dell'intensità del lavoro, ma tutto, in assoluto, resta sottoposto ai tuoi criteri e considerazioni.

Abbiamo seguito con soddisfazione i successi straordinari del tuo viaggio in Ecuador, Colombia e Perù. Quando avremo anche a Cuba l'opportunità d'emulare agli ecuatoriani, colombiani e peruviani l'enorme affetto e calore con cui ti hanno ricevuto?

In quel viaggio di cui avevo inviato al presidente Allende lo schema, salvai miracolosamente la mia vita. Percorsi centinaia di chilometri tra una folla immensa situata per tutto il percorso. La CIA degli USA organizzò tre azioni per assicurare il mio assassinio durante quel viaggio. In un'intervista alla stampa precedentemente annunciata, c'era una macchina fotografica, di un'emittente televisiva del Venezuela, fornita di armi automatiche e maneggiata da mercenari cubani che con documenti dell'Isola erano penetrati in Cile. Non ebbero il coraggio di premere il grilletto durante il lungo tempo che durò l'intervista e le telecamere mi riprendevano. Non volevano correre il rischio di morire. Mi avevano seguito per tutto il Cile, dove non mi ebbero più così vicino e vulnerabile. Io conobbi i dettagli della vile azione solamente alcuni anni dopo. I servizi speciali degli USA erano andati più lontano di quel che potevamo immaginare.

Il 4 febbraio del 1972 scrissi a Salvador:

"La delegazione militare è stata ricevuta nel modo migliore da tutti e le Forze Armate Rivoluzionarie hanno dedicato tutto il loro tempo in questi giorni per attenerla. Gli

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

incontri sono stati amichevoli e umani. Il programma intenso e vario. La mia impressione è che il viaggio sia stato positivo e utile, che esistono possibilità ed è conveniente continuare a sviluppare questi scambi.

" Ho parlato con Ariel della tua idea del viaggio e comprendo perfettamente che il tuo lavoro intenso e il tono dello scontro politico nelle ultime settimane non hanno permesso di considerare una data approssimativa come quella indicata. Senza dubbio non abbiamo preso in considerazione questa eventualità. Da parte mia, quel giorno, poco prima del mio ritorno, quando cenavamo ed era già l'alba, in casa tua, di fronte alla mancanza di tempo e al correre delle ore, mi tranquillizzava pensare che relativamente presto ci saremmo incontrati a Cuba, dove potevamo avere la possibilità di conversare per lungo tempo. Comunque mantengo la speranza che tu possa prendere in considerazione la visita prima di maggio. Parlo di questo mese perchè al più tardi dalla sua metà dovrò realizzare il viaggio, già non rimandabile, in Algeria, Guinea, Bulgaria, altri paesi e nella URSS. Questa lunga visita mi prenderà abbastanza tempo".

·Ti ringrazio molto per le impressioni che mi comunichi sulla situazione. Sempre più familiarizzati, interessati e presi emotivamente dal processo cileno, seguiamo con grande attenzione le notizie che giungono da lì. Adesso possiamo comprendere meglio il calore e la passione che ha dovuto suscitare la Rivoluzione cubana nei suoi primi tempi. Si potrebbe dire che stiamo vivendo la nostra stessa esperienza da questo lato".

"Nella tua lettera posso apprezzare la magnifica disposizione d'animo, la serenità e il coraggio con cui tu sei disposto ad affrontare le difficoltà. E questo è fondamentale in ogni processo rivoluzionario, soprattutto se si sviluppa nelle condizioni sommamente complesse e difficili del Cile".

Io sono ritornato con una straordinaria impressione delle qualità morali, culturali e umane del popolo cileno e della sua notevole vocazione patriottica e rivoluzionaria. Corrisponde a te il privilegio d'essere la guida in questo momento decisivo della storia del Cile e dell'America. Come culmine di tutta una vita di lotta, come hai detto nello stadio, consacrata alla causa della Rivoluzione e del socialismo.

Nessun ostacolo può essere invincibile. Qualcuno ha detto che in una rivoluzione si marcia avanti con audacia, audacia e ancora audacia. Io sono convinto che questo assioma contenga una profonda verità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Scrissi di nuovo al presidente Allende il 6 settembre del 1972.

"Ti ho mandato un messaggio attraverso Beatriz su distinti topici e dopo la partenza di lei e per via delle notizie che mi sono giunte la scorsa settimana abbiamo deciso d'inviare il compagno Osmany per ratificare la nostra disposizione a collaborare in qualsiasi senso e che tu, nello stesso tempo, possa comunicarci attraverso lui il tuo apprezzamento della situazione e le tue idee in relazione al viaggio progettato in questo e in altri paesi.

Il pretesto del viaggio di Osmany sarà ispezionare l'ambasciata cubana, anche se non daremo alcuna pubblicità e vogliamo che il suo soggiorno sia breve e discreto.

I punti pianificati da te attraverso Beatriz si stanno già concretando.

Anche se comprendiamo le attuali difficoltà del processo cileno, abbiamo fiducia che incontrerete il modo per vincerle.

Potete contare interamente sulla nostra cooperazione. Ricevi un saluto fraterno e rivoluzionario da tutti noi.

Il 30 giugno del 1973 inviammo un invito ufficiale al presidente Salvador Allende e ai partiti dell'Unità Popolare per la commemorazione del 20° Anniversario dell'attacco alla caserma Moncada.

In una lettera separata gli dicevo:

"Salvador:

L'altra lettera è l'invito ufficiale e formale per la cerimonia di commemorazione. Sarebbe formidabile che tu potessi fare un salto a Cuba in questa data. Puoi immaginare quel che significherebbe per allegria, soddisfazione e onore per i cubani. So che questo dipende più che mai dal tuo lavoro e dalla situazione che esiste. Lasciamo tutto alle tue considerazioni.

Ci troviamo ancora nell'impatto della grande vittoria rivoluzionaria del giorno, col tuo brillante ruolo personale in tutti quegli avvenimenti naturali. Molte difficoltà e ostacoli si presenteranno ancora, ma sono certo che dopo questa prima prova di così

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

grande successo si darà coraggio e si consoliderà la fiducia del popolo. Internazionalmente è stato dato un forte rilievo ai successi e si presenta come una grande vittoria.

Attuando come avete fatto il 29, la rivoluzione cilena sarà vittoriosa in qualsiasi prova per quanto dura possa essere.

Ti reitero che i cubani siamo al tuo fianco e che puoi contare sui tuoi fedeli amici di sempre.

Il 29 luglio del 1973 gli mandai l'ultima lettera:

Caro Salvador:

"Con il pretesto di discutere con te questioni sulle riunioni dei Paesi non Allineati , Carlos e Piñero stanno viaggiando e l'obiettivo reale è informarsi e parlare con te della situazione e offrirti come sempre la nostra disposizione a cooperare di fronte alle difficoltà e ai pericoli che ostacolano e minacciano il processo. Il loro soggiorno sarà breve perchè hanno qui molti obblighi pendenti ed è solo sacrificando il loro lavoro che abbiamo deciso di mandarli a fare questo viaggio.

Vedo che è in atto la delicata questione del dialogo con la DC, nel mezzo di avvenimenti gravi come il brutale assassinio del tuo rappresentante navale e il nuovo sciopero dei padroni dei camions. Immagino le grandi tensioni esistenti e il tuo desiderio di guadagnare tempo e migliorare le relazioni delle forze nel caso scoppi la lotta, e se possibile incontrare una strada per portare avanti il processo rivoluzionario senza una guerra civile, salvando la tua responsabilità storica per tutto quel che potrà accadere.

Questi sono propositi lodevoli, ma nel caso che dall'altra parte le intenzioni reali non siano in condizione di valutarli e si impegnino in una politica perfida e irresponsabile, esigendo un prezzo impossibile da pagare per l'Unità Popolare e la Rivoluzione, com'è abbastanza probabile. Non devi dimenticare nemmeno per un secondo la formidabile forza della classe operaia cilena e il supporto energico che ti ha offerto in tutti i momenti difficili. Questa può, a un tuo richiamo di fronte alla rivoluzione in pericolo, paralizzare i golpisti e mantenere l'adesione dei vacillanti, imporre le sue condizioni e decidere una volta per tutte, se necessario, il destino del Cile.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il nemico deve sapere che è aperta e pronta per entrare in azione: la sua forza e la sua combattività possono inclinare la bilancia nella capitale e a tuo favore anche se altre circostanze sono sfavorevoli.

La tua decisione di difendere il processo con fermezza e con onore e sino al prezzo della tua vita — e tutti sanno che sai capace di farlo — trascinano a tuo favore tutte le forze capaci di combattere e tutti gli uomini e le donne degni del Cile. Il tuo coraggio, la tua serenità e la tua audacia in questa ora storica della tua patria e soprattutto la tua guida ferma, sicura ed eroicamente esercitata, costruiscono la chiave della situazione.

Riferisci a Carlos e a Manuel come possiamo cooperare noi, i tuoi leali amici cubani.

Reitero l'affetto e l'illimitata fiducia del nostro popolo".

Questo lo scrissi un mese e mezzo prima del colpo di Stato. Gli emissari erano Carlos Rafael Rodríguez e Manuel Piñeiro.

Pinochet aveva conversato con Carlos Rafael. Gli aveva simulato una lealtà e una fermezza similari a quelle del generale Carlos Prats, Comandante in Capo dell'Esercito durante parte del governo dell' Unità Popolare, un militare degno che l'oligarchia e l'imperialismo posero totalmente in crisi e obbligarono a dimettersi dal comando. Più tardi fu assassinato in Argentina dagli sbirri della DINA dopo il colpo fascista del 1973.

Io non avevo fiducia in Pinochet; avevo letto i libri di geopolitica che mi aveva regalato durante la mia visita in Cile, avevo osservato il suo stile, le sue dichiarazioni e i suoi metodi che capo dell'esercito applicava durante le provocazioni della destra, che obbligarono il presidente Allende a decretare lo stato d'assedio a Santiago del Cile.

Ricordai quel che aveva avvisato Marx il 18 Brumario.

Molti capi militari dell'esercito nelle regioni e degli stati maggiori avevano voluto conversare con me in ogni luogo dove viaggiavo e avevano mostrato un notevole interesse sui temi della nostra guerra di liberazione e l'esperienza della Crisi d'ottobre del 1962. Le riunioni duravano sino all'alba, l'unico tempo libero per me. Io

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

volevo aiutare Allende inculcando l'idea che il socialismo non era un nemico delle istituzioni armate.

Pinochet, come capo militare non era stato un'eccezione.

Allende considerava utili quegli incontri.

L'11 settembre del 1973 muore eroicamente difendendo il Palazzo de La Moneda. Ha combattuto come un leone sino all'ultimo respiro. I rivoluzionari che resistevano là, alla furia fascista, raccontarono cose favolose sui momenti finali. Le versioni non sempre coincidevano perchè lottavano da punti differenti del Palazzo. Inoltre alcuni dei suoi collaboratori più vicini morirono o furono assassinati dopo il duro e impari combattimento.

Le divergenze delle testimonianze constavano nel fatto che alcuni affermano che gli ultimi spari li diresse contro se stesso per non farsi prendere prigioniero e altri che morì per il fuoco nemico.

Il Palazzo ardeva attaccato da carri armati e aerei per consumare un colpo che consideravano facile e senza resistenza.

Non esistono contraddizioni nelle forme di compiere il proprio dovere. Nelle nostre guerre d'indipendenza ci sono stati molti esempi di combattenti illustri che quando non avevano più difese possibili si uccidevano per non cadere prigionieri.

C'è molto da dire tuttavia su quel che eravamo disposti a fare per Allende. Alcuni lo hanno scritto. Ma non è l'obiettivo di queste righe.

Oggi si compie un secolo dalla sua nascita. Il suo esempio è imperituro.

Fidel Castro Ruz — 26 giugno del 2008

Ore 18.34

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 28 giugno 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

SABATO 28 GIUGNO 2008

110. NON CI DIVIDERANNO MAI E NON
ABBANDONEREMO MAI GERARDO E RENÉ E NESSUNO
DEI NOSTRI FRATELLI. SIAMO CINQUE E CINQUE
SAREMO SINO ALLA VITTORIA FINALE. NON
SMETTEREMO MAI DI LOTTARE!

McCreary, 9 Giugno 2008
"Anno 50 della Rivoluzione"

Cari fratelli di tutto il mondo:

abbiamo appena ricevuto la notizia della decisione dei tre giudici d'Atlanta — manipolata con pressioni politiche — che hanno respinto quasi tutti i nostri punti d'appello concedendo solo e tre di noi un processo di revisione, come tentativo di dividerci, debilitarci e isolarci.

Si sbagliano di nuovo, perchè noi non smetteremo mai di lottare e appellare sino all'ultima istanza questa crudele ingiustizia.

Non ci divideranno nè abbandoneremo Gerardo e René e nessuno dei nostri fratelli.

Siamo Cinque e Cinque saremo sino alla vittoria finale.

È l'ora d'alzare le nostre voci, di manifestarci, d'esigere la libertà immediata, è l'ora di far tremare questa assurda ingiustizia.

Contiamo su tutti voi in questo impegno!

Uniti vinceremo!

Grazie d'esistere, cari fratelli e sorelle!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

L'amore e la speranza dei Cinque sono con voi!

Hasta la victoria siempre!
Ramón Labañino Salazar
U.S.P McCreary
Kentucky. USA

(Inviato il 30 giugno 2008)

111. 142 DOLLARI A BARILE!

I prezzi del crudo hanno superato questo venerdì per la prima volta il record dei 142 dollari il barile nelle transazioni elettroniche, giungendo a 142,26 dollari a New York e 142,13 a Londra, ha informato AFP.

Questa nuova ascesa ha fatto sparire il record mattutino, quando il Brent del Mare del nord ha raggiunto il livello storico di 141,98 dollari e il "light sweet crude" di New York, ha toccato i 141,71 dollari a barile nelle transazioni elettroniche.

Le quote degli idrocarburi sono raddoppiate in un anno ed hanno superato per la prima volta il limite di 140 dollari a barile.

(Inviato il 30 giugno 2008)

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2008

112. RAÚL HA CONSEGNATO LA BANDIERA ALLA PRESELEZIONE DI BASEBALL. QUESTA SQUADRA ANDRÀ ALLE OLIMPIADI DI PECHINO

Il famoso atleta Alexander Malleta ha ricevuto la bandiera cubana dalle mani del Presidente della repubblica di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, che ha

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

espresso la sua fiducia nei giocatori, che daranno il meglio di sè nelle gare, durante la cerimonia che si è svolta nello Stadio Latino Americano.

"Voi sapete quello che il nostro popolo si aspetta da voi e voi, e anche noi, sappiamo che lo potrete pienamente realizzare. Lo vedremo in agosto".

Alexander Malleta ha ricevuto il simbolo nazionale dalle mani del Presidente cubano e Frederick Cepeda, a nome dei suoi compagni di squadra, ha espresso l'impegno con il popolo cubano, Fidel e la Rivoluzione, che accompagna tutti gli integranti della preselezione nazionale, che rappresenterà l'Isola alle Olimpiadi.

Il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e presidente del Comitato Olimpico Cubano, José Ramón Fernández Álvarez, ha segnalato le qualità umane e le condizioni sportive dei giocatori.

Era presente alla cerimonia anche il presidente del INDER Christian Jiménez con altri dirigenti dello sport cubano.

Il compagno Raúl aveva assistito anche alla giornata d'allenamento della squadra, che ha iniziato un giro internazionale di preparazione che porterà i giocatori in Olanda e in Asia, come parte dell'allenamento per i Giochi Olimpici, nei quali debutteranno il 13 agosto, giocando contro il Giappone.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 30 giugno 2008)

113. LA CUCALAMBEANA: AL DI LÀ DELLE FRONTIERE NAZIONALI

PASTOR BATISTA VALDÉS

Gli appassionati dell'ampia cultura spirituale e materiale contadina dell'Isola si ritrovano in una festa che ogni anno riunisce il meglio e il più rappresentativo della musica contadina cubana: la Giornata Cucalambeana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Il programma prevede un equilibrato gruppo d'opzioni, da oggi lunedì 30 giugno con le feste dei CDR — Comitati di Difesa della Rivoluzione — nei quartieri, aspettando il 179 anniversario della nascita di Juan Cristóbal Nápoles Fajardo, sino a domenica 6 luglio, con il quinto e ultimo spettacolo di canti e balli Neyxi Sobrado Vieites, specialista in Pubbliche Relazioni della Casa Ispano americana della Decima a Las Tunas, ha detto che questa XLI Cucalambeana renderà uno speciale omaggio anche a Inocente Iznaga, popolarmente noto come "El Jilguero" di Cienfuegos, e al dottor Virgilio López Lemus, investigatore, decimista, instancabile difensore della cultura contadina e personalità molto vincolata alle 14 edizioni che si sono svolte nell'Incontro Festival Ispanoamericano della Decima e del Verso Improvvisato.

Alle motivazioni che animano tutte le province cubane si somma l'interesse delle delegazioni di paesi e regioni, come Spagna, Messico, Isole Canarie, Italia e Germania.

Tra i preparativi ci sono stati i lavori di recupero della pittoresca residenza, a El Cornito, del celebre bardo contadino, il più importante del suo genere nel XIX secolo e dello scenario naturale dove ogni anno si festeggiano le principali attività della Cucalambeana.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 30 giugno 2008)

114. MULTANO NEGLI USA UNA LINEA AEREA CHE HA VIOLATO IL BLOCCO CONTRO CUBA

La Spirit Airlines, la maggior linea aerea privata degli Stati Uniti, ha ricevuto una multa di 100000 dollari dall'amministrazione federale per aver violato il blocco commerciale contro Cuba, ha reso noto NOTIMEX.

Un rapporto dell'Ufficio di Controllo dei Beni Stranieri (OFAC) del Dipartimento del Tesoro, ha indicato che la compagnia ha pagato quote al governo cubano per l'uso del suo spazio aereo senza la debita licenza tra settembre del 2004 e marzo del 2007.

Le norme dell'aviazione civile nei voli internazionali regolano il pagamento per il volo sui territori, ma nel caso delle imprese statunitensi richiedono anche una licenza

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

speciale del Dipartimento del Tesoro per via della legge di "embargo commerciale" (il blocco) imposta a Cuba più di quattro decenni fa.

Spirit è la seconda compagnia della Florida multata per violare "l'embargo" nel 2008, dopo il Bank Atlantic, di Fort Lauderdale, multato con 7.500 dollari nel febbraio scorso.

Altre compagnie multate secondo il recente rapporto sono: United Radio, con sede a Florencia, Kentucky, per 67.574 dollari, e Sonida International, di Forest Hills, a New York, per 2.400 dollari.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 30 giugno 2008)

115. CHE I CDR RAFFORZINO LA LORO SPECIALE MISSIONE

JOSÉ ANTONIO TORRES

José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente della Repubblica di Cuba ha convocato CDR ad elevare il loro protagonismo sociale, per l'insostituibile ruolo che rivestono nel lavoro politico con le masse e la missione impareggiabile di garantire la vigilanza rivoluzionaria.

Il membro del Burò Politico ha assicurato nell'Assemblea del VII Congresso dei CDR nella provincia, che nei compiti quotidiani della nostra società questa organizzazione deve porre la sua impronta con responsabilità e senso del dovere.

Questo processo , ha detto, al quale hanno partecipato milioni di cubani, trascende perchè è divenuto uno spazio di dibattito popolare in difesa del nostro Socialismo.

I delegati hanno insistito nella lotta contro il delitto di forma sistematica e concreta. La raccolta di materie prime, il dibattito con le famiglie sul risparmio energetico e il ricatto dei valori hanno motivato la riflessione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
GIUGNO 2008

Juan José Rabilero, coordinatore nazionale, ha chiamato i "cederisti" di Santiago a proteggere le opere d'interesse che si edificano o si ricostruiscono in occasione del 55° Anniversario dell'Assalto alla Caserma Moncada e per il 50° anniversario del Trionfo della Rivoluzione.

Il membro del Burò Politico, Misael Enamorado, ha segnalato che corrisponde alle organizzazioni di base spiegare, esaminare i conflitti e proporre soluzioni e che questi sono compiti politicamente non procrastinabili.

Machado ha consegnato a sei compagni dell'Esercito Ribelle un volume del suo libro "Combattenti per la Vita", un testo che forma parte della Collezione "Anniversario '50" che la casa editrice Verde Olivo ha pubblicato in omaggio alla fondazione del Secondo Fronte.

Machado ha spiegato che il volume vuole trasmettere l'audacia e l'umanesimo che hanno caratterizzato il dipartimento della Sanità nella Sierra Maestra.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 30 giugno 2008)
